



LA RETTRICE

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341, concernente la riforma degli ordinamenti didattici;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127 e, in particolare, l'art. 17 comma 95;

VISTI i Decreti Ministeriali 16 marzo 2007 "Determinazione delle classi di laurea" e "Determinazione delle classi di laurea magistrali";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

VISTO il Decreto Direttoriale MUR 22 novembre 2021, n. 2711;

VISTO il Decreto Ministeriale 6 giugno 2023, n. 96 "Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettoriale 13 maggio 2024, n. 5336;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale 29 novembre 2024, n. 13516;

VISTA la Nota Ministeriale 26029 del 19 dicembre 2025 "Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accREDITamento dei Corsi a.a. 2026/2027. Indicazioni operative";

VISTE le deliberazioni assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 19 dicembre 2025;

VISTA la richiesta dell'Università di Verona inviata al MUR in data 26 febbraio 2026 in merito alla modifica di ordinamento dei seguenti corsi di studio:

- **Languages for global business, trade and tourism** – classe LM-38 R
- **Data Science** – classe LM Data
- **Scienze riabilitative delle professioni sanitarie** – classe LM/SNT2
- **Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale** – classe L-12 R
- **Scienze nutraceutiche e della salute alimentare** – classe L-29 R
- **Tradizione e interpretazione dei testi letterari** – classe LM-14
- **Medical bioinformatics** – classe LM-18
- **Artificial intelligence** – classe LM-18-Informatica
- **Computer Engineering for Intelligent Systems** – classe LM-32
- **Linguistics** – classe LM-39
- **Biology for Translational Research and Precision Medicine** – classe LM-6 R
- **Molecular and medical biotechnology** – classe LM-9 R
- **Languages, literatures and digital culture** – classe LM-37 R
- **Mathematics** – classe LM-40 R-Matematica
- **International Economics and Business** – classe LM-56 R
- **Economics and Data Analysis** – classe LM-56 R
- **Viticulture, enology and wine marketing** – classe LM-69 R
- **Storia delle arti** – classe LM-89 R
- **Scienze storiche** – classe LM-84 R



VISTO il parere favorevole del CUN, espresso nelle adunanze del 5 e del 19 marzo 2026 in merito agli ordinamenti dei seguenti corsi di studio

- **Data Science** – classe LM Data
- **Scienze riabilitative delle professioni sanitarie** – classe LM/SNT2
- **Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale** – classe L-12 R
- **Medical bioinformatics** – classe LM-18
- **Artificial intelligence** – classe LM-18-Informatica
- **Computer Engineering for Intelligent Systems** – classe LM-32
- **Linguistics** – classe LM-39
- **Biology for Translational Research and Precision Medicine** – classe LM-6 R
- **Molecular and medical biotechnology** – classe LM-9 R
- **Languages, literatures and digital culture** – classe LM-37 R
- **Mathematics** – classe LM-40 R-Matematica
- **Storia delle arti** – classe LM-89 R
- **Scienze storiche** – classe LM-84 R

VISTA la richiesta di adeguamento richiesta dal CUN, espressa nell'adunanza del 19 marzo 2026, condizionato ad alcune osservazioni richieste per gli ordinamenti dei seguenti corsi di studio:

- **Languages for global business, trade and tourism** – classe LM-38 R
- **Scienze nutraceutiche e della salute alimentare** – classe L-29 R
- **Tradizione e interpretazione dei testi letterari** – classe LM-14
- **International Economics and Business** – classe LM-56 R
- **Economics and Data Analysis** – classe LM-56 R
- **Viticulture, enology and wine marketing** – classe LM-69 R

VISTO il provvedimento d'urgenza della Direttrice del Dipartimento di Lingue e letterature straniere del 27 marzo 2026 con il quale è stata approvata la modifica all'ordinamento del corso

- **Languages for global business, trade and tourism** – classe LM-38 R

in adeguamento alle osservazioni del CUN;

VISTO il provvedimento d'urgenza del Preside del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 30 marzo 2026 con la quale è stata approvata la modifica all'ordinamento del corso

- **Scienze nutraceutiche e della salute alimentare** – classe L-29 R

in adeguamento alle osservazioni del CUN;

VISTO il provvedimento d'urgenza del Direttore del Dipartimento di Culture e Civiltà del 31 marzo 2026 con il quale sono state approvate le modifiche agli ordinamenti dei corsi

- **Tradizione e interpretazione dei testi letterari** – classe LM-14

in adeguamento alle osservazioni del CUN;

VISTO il provvedimento d'urgenza del Direttore del Dipartimento di Scienze economiche del 26 marzo 2026 con il quale sono state approvate le modifiche agli ordinamenti dei corsi

- **International Economics and Business** – classe LM-56 R
- **Economics and Data Analysis** – classe LM-56 R

in adeguamento alle osservazioni del CUN;

VISTO il provvedimento d'urgenza della Direttrice del Dipartimento di Management del 27 marzo 2026 con il quale è stata approvata la modifica all'ordinamento del corso

- **Viticulture, enology and wine marketing** (classe LM-69R)

in adeguamento alle osservazioni del CUN;

RAVVISATA l'urgenza di dover trasmettere in via informatica gli ordinamenti didattici adeguati dei citati corsi di studio al fine della loro tempestiva approvazione da parte del CUN;



DECRETA

- sono approvate le modifiche proposte riferite agli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio:
 - **Languages for global business, trade and tourism** – classe LM-38 R
 - **Scienze nutraceutiche e della salute alimentare** – classe L-29 R
 - **Tradizione e interpretazione dei testi letterari** – classe LM-14
 - **International Economics and Business** – classe LM-56 R
 - **Economics and Data Analysis** – classe LM-56 R
 - **Viticulture, enology and wine marketing** – classe LM-69 R
- gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti dal sito MUR Banca dati SUA-CdS come riportato nell'allegato 1 e costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il presente decreto, adottato in via d'urgenza, sarà sottoposto a ratifica nella prima seduta utile del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

LA RETTRICE

Prof.ssa Chiara Leardini

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	LM-38 R - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
Nome del corso in italiano	Lingue per il business, il commercio e il turismo globale <i>adeguamento di: Lingue per il business, il commercio e il turismo globale (1463729)</i>
Nome del corso in inglese	Languages for global business, trade and tourism
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	L76R^2026^PDS0-2026^023091
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1325
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lingue e letterature straniere
Altri dipartimenti	Management
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-38 R Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di laurea della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati specialisti di lingue moderne nell'ambito della comunicazione, della mediazione interculturale e della cooperazione internazionale in grado di soddisfare le mutevoli esigenze prodotte nel mercato del lavoro multilingue e multiculturale della società contemporanea. Garantiranno competenze per la risoluzione di problemi di natura pratica, etica e socio- antropologica insiti nella comunicazione, inclusa quella interculturale come anche nella cooperazione internazionale. In particolare, le laureate e i laureati affiancheranno, ad un'approfondita conoscenza di almeno una lingua straniera, una specifica attenzione ai linguaggi settoriali e una buona conoscenza delle realtà economiche, giuridiche, storico- culturali e sociali dell'area geografica di studio. In particolare, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono acquisire:

- una solida padronanza di almeno una lingua straniera, per la comunicazione sia orale sia scritta;
- gli strumenti per padroneggiare la lingua straniera o le lingue di studio in almeno un ambito settoriale specialistico (giuridico, economico- commerciale o scientifico nelle più diverse declinazioni);
- solide conoscenze delle realtà oggetto di studio, negli aspetti economici, aziendali, giuridici, sociali e culturali;
- gli strumenti di analisi linguistica per operare nella comunicazione multilingue e nella mediazione culturale in ambito di cooperazione;
- competenze relative ai processi linguistici e comunicativi peculiari alle aree in esame;
- padronanza dei principali strumenti informatici per la comunicazione anche in ambito professionale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di: - conoscenze avanzate di linguistica, teorica e applicata, che possono includere anche l'aspetto educativo, in relazione agli ambiti della comunicazione internazionale o della cooperazione; conoscenze degli strumenti informatici per la comunicazione multilingue;

- elevate conoscenze, sia teoriche sia pratiche, di almeno una lingua straniera, con competenze culturali, anche relative ad ambiti specialistici;
- solide conoscenze dei contesti economico- giuridici, storici, sociali e culturali dell'area geografica oggetto di studio.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - utilizzare i principali strumenti informatici e telematici negli ambiti specifici di competenza;

- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, le proprie conoscenze o le proprie competenze;
- aggiornare le proprie conoscenze;
- operare in gruppi interdisciplinari costituiti da esperti di diversi settori, comprendendo le necessità dei singoli ambiti e partecipando all'ideazione e all'esecuzione di soluzioni efficaci.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe, grazie alle loro conoscenze e competenze nelle lingue per la cooperazione internazionale, potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità e con alto profilo di specializzazione- nella mediazione linguistica e culturale in organizzazioni internazionali per la cooperazione e per gli aiuti allo sviluppo nonché in enti pubblici negli ambiti della tutela delle lingue e delle culture di comunità migranti e di minoranze linguistiche;

- nella redazione di testi specialistici e scientifici;
- nella consulenza in aziende internazionali;
- nel settore dell'accoglienza, inclusi servizi educativi in contesti multilingui e multiculturali;
- nel settore del turismo in enti pubblici e privati;
- nell'insegnamento delle lingue, anche in ambiti extracurricolari.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, ad un livello pari o superiore al QCER C1 o sistema equiparabile, anche con riferimento ai lessici disciplinari e alla dimensione storica dei fenomeni presi in considerazione nella classe di laurea.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di conoscenze adeguate di almeno una lingua straniera e conoscenze fondamentali di metodologia per l'analisi dei testi e del panorama storico- culturale di riferimento.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la stesura e la discussione di una tesi, anche interdisciplinare, su temi di ricerca coerenti con gli obiettivi della classe, che consentano di valutare il contributo originale del candidato nonché la metodologia e le competenze scientifiche acquisite durante il corso di studi.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche laboratoriali finalizzate all'acquisizione di competenze specifiche relative agli sbocchi professionali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Gli atenei possono organizzare, in accordo con enti pubblici e privati, in Italia o all'estero, tirocini per favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le consultazioni con le parti sociali sono avvenute inizialmente nel gennaio 2008 e successivamente nel mese di aprile 2014, in particolare, il 16 e il 23

aprile 2014. Le Parti Sociali più rappresentative per il Corso di Laure Magistrale in Lingue per la Comunicazione Turistica e Commerciale sono gli studenti e le loro famiglie, i rappresentanti del mondo imprenditoriale (soprattutto a vocazione commerciale e internazionale), le organizzazioni e le associazioni di categoria, i rappresentanti pubblici e privati del mondo turistico.

Con l'obiettivo di verificare il livello di soddisfazione di alcuni rappresentanti delle Parti Sociali in relazione all'offerta del Corso di Laurea Magistrale in Lingue per la Comunicazione Turistica e Commerciale sono stati contattati un esponente del mondo imprenditoriale – commerciale (Responsabile Formazione Berner s.p.a) e un esponente del mondo turistico (Amministratore Unico Provincia di Verona – Turismo).

Posta la generale soddisfazione dimostrata da entrambi gli interlocutori, si sono evidenziate alcune possibili linee di miglioramento legate soprattutto, all'approfondimento all'interno dell'offerta formativa di alcuni contenuti specifici e alla riduzione del divario che spesso emerge tra il mondo accademico e l'applicazione di quanto studiato in un contesto aziendale e organizzativo.

Entrambi gli interlocutori si sono inoltre dimostrati particolarmente propositivi e intenzionati a rafforzare ulteriormente il rapporto di collaborazione con l'Ateneo di Verona, certi delle positive sinergie che tale collaborazione può continuare a generare.

Le consultazioni con il sistema socioeconomico e le parti interessate sono state ulteriormente rinnovate tra novembre e dicembre 2016 con due incontri (il 30/11/2016 e il 2/12/2016) ai quali hanno preso parte sia organizzazioni rappresentative aventi un'ampia visione dei fenomeni turistici e commerciali (Camera di Commercio, Confindustria, Provincia di Verona) che imprese con un ruolo rilevante nell'economia locale e nel commercio internazionale (Globo spa e Polobio srl). Nel corso degli incontri, da un lato sono state confermate la presenza di una forte domanda di formazione relativa al Corso di Laurea e la capacità dello stesso di soddisfarla in modo efficace, dall'altra è emersa l'utilità di alcuni affinamenti relativi all'ordinamento didattico in modo da valorizzare ulteriormente la vocazione professionalizzante del Corso di Laurea. Nel dettaglio sono emerse: l'utilità per gli studenti di confrontarsi per un tempo significativo con problematiche e situazioni di una certa complessità attraverso stage di maggiore durata e attraverso progetti di tesi sperimentali e articolati; l'importanza di ampliare l'offerta linguistica attivando insegnamenti di altre lingue con particolare riferimento al portoghese-brasiliano e al cinese; l'utilità di valorizzare nel Corso di Laurea le tematiche connesse al digitale (social media, e-commerce, ecc.), sempre più importanti sia nel contesto turistico che in quello commerciale.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Il Corso di laurea magistrale, erogato completamente in lingua inglese (ad eccezione degli insegnamenti di altre lingue, svolti nella lingua oggetto di studio), si propone di formare laureati e laureate che siano in grado di padroneggiare competenze linguistiche, organizzative e manageriali nonché abilità comunicative specifiche per posizioni di responsabilità, connesse alla gestione, con elevato grado di autonomia, delle relazioni commerciali con clienti e fornitori internazionali.

Il corso si articola in curricula, orientati a sviluppare competenze e abilità utili per l'inserimento in aziende ed enti turistici, ovvero in aziende manifatturiere o di servizi, con elevata vocazione internazionale.

Nello specifico, questo corso intende formare laureati e laureate con competenze elevate in almeno due lingue straniere, insieme ad adeguate conoscenze culturali e metalinguistiche nonché ad approfondite conoscenze nelle discipline economico-aziendali e giuridiche, necessarie per comprendere e risolvere problemi di origine linguistica e non linguistica, legati ai processi di comunicazione, al commercio internazionale, al turismo e all'organizzazione di eventi. Il corso si propone inoltre di fornire alcune nozioni di natura storica, geografica e culturale utili per consentire a laureati e laureate di interpretare i diversi contesti applicativi in cui si troverà a lavorare e di utilizzare con consapevolezza le competenze linguistiche e le conoscenze economico-aziendali e giuridiche acquisite.

Il percorso formativo prevede al primo anno lo studio di due lingue straniere scelte tra cinese, francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco e al secondo anno un insegnamento di linguaggio di specialità in una lingua a scelta tra la prima e la seconda. Il percorso prevede inoltre lo studio della gestione strategica di impresa, del marketing, dei fondamenti dell'amministrazione aziendale e approfondimenti culturali e metodologici legati al curriculum prescelto, nonché un'attività di stage in coerenza con la vocazione professionalizzante del corso. Studenti e studentesse avranno inoltre la possibilità di svolgere parte del proprio percorso formativo all'estero, attraverso scambi Erasmus e altre forme di collaborazione con università straniere. Il percorso si completa con la prova finale, attraverso la quale lo studente/la studentessa affina le proprie capacità di elaborare autonomamente un argomento e di discuterlo criticamente.

Alla luce degli obiettivi del Corso di Studi (in particolare, l'obiettivo di offrire al/la laureato/a l'acquisizione di competenze utili allo sviluppo delle relazioni commerciali con clienti e fornitori internazionali) e degli sbocchi occupazionali (nello specifico, di specialista nella commercializzazione di beni e servizi nei mercati internazionali), è stato introdotto tra le attività caratterizzanti il settore scientifico disciplinare GIUR-o8/A DIRITTO TRIBUTARIO. Tale settore offre agli/alle studenti/sse del Corso di Studi la possibilità di approfondire competenze in ambito giuridico, in particolare con riferimento agli aspetti tributari e alla fiscalità internazionale, estremamente utili per la formazione e professionalizzazione dei laureati in "Languages for global business, trade and tourism".

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato/la laureata in 'Languages for global business, trade and tourism' possiederà una conoscenza avanzata di almeno due lingue straniere (tra cinese, francese, inglese, spagnolo, tedesco e russo), unitamente a una adeguata conoscenza culturale e metalinguistica. Il laureato/la laureata avrà inoltre acquisito una solida preparazione nelle discipline economico-aziendali e alcune conoscenze di base nelle discipline giuridiche, storiche e geografiche. I risultati attesi saranno perseguiti mediante attività che prevedono, oltre alle lezioni frontali, anche testimonianze di esperti aziendali, esercitazioni, laboratori, attività di studio assistito finalizzate a facilitare l'acquisizione delle conoscenze teoriche e operative nei diversi ambiti disciplinari. I risultati attesi verranno verificati tramite discussioni individuali e/o di gruppo, prove scritte e/o orali dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato/la laureata svilupperà le capacità per comprendere e risolvere problemi di origine linguistica (connessi all'analisi, traduzione, predisposizione di testi) e non linguistica (connessi alla diagnosi di mercato e allo sviluppo di piani e soluzioni per avviare e/o rafforzare le relazioni con clienti e fornitori esteri) negli ambiti del commercio internazionale, del turismo o dell'organizzazione di eventi. Durante il percorso formativo, studenti e studentesse potranno testare e sviluppare le competenze apprese con uno stage durante il quale potranno sperimentare le criticità connesse al reale funzionamento di imprese, enti e altre istituzioni.

I risultati attesi saranno perseguiti mediante attività che prevedono, oltre alle lezioni frontali e assimilate, anche esercitazioni, laboratori, project work, stage e attività di studio assistito. I risultati attesi verranno verificati tramite discussioni individuali e/o di gruppo, tramite le prove scritte e/o orali dei singoli insegnamenti, le valutazioni delle attività di stage e la redazione e discussione dell'elaborato finale

Autonomia di giudizio

Il laureato/La laureata possiederà gli strumenti per formulare giudizi in situazioni complesse che presentino informazioni limitate o incomplete, così come accade nelle organizzazioni imprenditoriali. a. Modalità e tipologie di attività formative con cui i risultati attesi vengono conseguiti: A questo scopo sono destinate attività che, oltre alle lezioni frontali, prevedono esercitazioni, project work/stage, discussione di casi aziendali e progetti che presentino informazioni limitate o incomplete. b. Strumenti didattici con cui sono verificati: Tali abilità saranno valutate tramite discussioni individuali e/o di gruppo, prove scritte e/o orali dei singoli insegnamenti, nonché in sede di prova finale.

Abilità comunicative

Al termine del percorso, il laureato/la laureata possiederà competenze e strumenti avanzati per una comunicazione chiara e priva di ambiguità, sia in forma scritta che orale nei linguaggi settoriali del commercio internazionale, del turismo e degli eventi. Acquisirà inoltre un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi e sarà quindi in grado di esprimere le proprie conoscenze e la ratio ad esse sottesa, a interlocutori sia specialisti sia non specialisti, con un approccio professionale alla propria attività. Dovrà infine aver sviluppato sia l'attitudine a lavorare in gruppo sia a operare con definiti gradi di autonomia.

a. Modalità e tipologie di attività formative con cui i risultati attesi vengono conseguiti: A questo scopo sono destinate attività seminariali, sia con riferimento ai singoli insegnamenti, sia e soprattutto interdisciplinari, volte ad affinare abilità di comunicazione orale e scritta.

b. Strumenti didattici con cui sono verificati: La verifica delle abilità acquisite avverrà tramite discussioni individuali e/o di gruppo, prove scritte e/o orali dei singoli insegnamenti, nonché durante la pratica delle attività seminariali e durante la prova finale.

Capacità di apprendimento

Il laureato/la laureata svilupperà le abilità di apprendimento che costituiranno le premesse necessarie per l'accesso a Master di II livello o ai Dottorati di Ricerca attivati nell'ambito dell'Università degli Studi di Verona o in altri Atenei italiani e stranieri.

- a. Modalità e tipologie di attività formative con cui i risultati attesi vengono conseguiti: A questo scopo è destinato lo sviluppo dell'elaborato per la prova finale.
- b. Strumenti didattici con cui sono verificati: Tale aspetto sarà verificato in sede di prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

REQUISITI CURRICULARI:

- 18 CFU nel SSD relativo alla prima Lingua straniera scelta (L-LIN/04_FRAN-01/B, L-LIN/07_SPAN-01/C, L-LIN/12_ANGL-01/C, L-LIN/14_GERM-01/C, L-LIN/21_SLAV-01/A, L-OR/21_ASIA-01/F);
- 18 CFU nel SSD relativo alla seconda Lingua straniera scelta (L-LIN/04_FRAN-01/B, L-LIN/07_SPAN-01/C, L-LIN/12_ANGL-01/C, L-LIN/14_GERM-01/C, L-LIN/21_SLAV-01/A, L-OR/21_ASIA-01/F);
- 6 CFU di ambito economico-aziendale e/o organizzativo (SECS-P/07_ECON-06/A, SECS-P/08_ECON-07/A, SECS-P/10_ECON-08/A);
- 6 CFU in ambito giuridico (IUS_GIUR);
- Ulteriori 12 CFU ricompresi in uno o più SSD dei gruppi relativi alla lingua straniera (L-LIN/04_FRAN-01/B, L-LIN/07_SPAN-01/C, L-LIN/12_ANGL-01/C, L-LIN/14_GERM-01/C, L-LIN/21_SLAV-01/A, L-OR/21_ASIA-01/F), all'ambito economico aziendale e/o organizzativo (SECS-P/07_ECON-06/A, SECS-P/08_ECON-07/A, SECS-P/10_ECON-08/A) e all'ambito giuridico (IUS_GIUR).

Per accedere al corso di laurea magistrale, è richiesto un livello di competenza linguistica pari al C1 o equipollente in entrambe le lingue curriculari (prima e seconda lingua). Per chi scegliesse cinese come prima o seconda lingua straniera, la competenza linguistica richiesta è pari almeno al livello B2 o equipollente. È richiesta inoltre una competenza linguistica pari almeno al livello B2 o equipollente sia per la lingua italiana che per la lingua inglese (se non scelta come lingua curriculare). Si prescinde dal requisito in questione per gli studenti stranieri che si iscrivessero nell'ambito di appositi scambi o convenzioni.

ADEGUATA PREPARAZIONE PERSONALE:

Per potersi iscrivere alla laurea magistrale, lo studente/la studentessa dovrà dimostrare una adeguata preparazione in ambito linguistico. Le modalità di verifica della preparazione personale sono specificate nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato prodotto sotto la guida di un relatore. Essa contribuirà ad affinare le capacità dello studente/della studentessa di elaborare autonomamente un argomento e di discuterlo criticamente con il supporto delle fonti e risorse bibliografiche. L'elaborato potrà essere redatto e discusso in lingua straniera.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Specialista nella commercializzazione di beni e servizi nei mercati internazionali
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: Funzioni: - compiti di elevata responsabilità nella creazione e nella gestione delle relazioni commerciali con clienti e fornitori internazionali intrattenute da aziende di servizi e manifatturiere, nonché da enti pubblici e privati, associazioni di categoria e organizzazioni nel campo dello sviluppo del commercio internazionale; - attività di analisi del contesto culturale, economico e di mercato necessarie a supportare l'avvio e la gestione di tali relazioni. Competenze: Il corso di laurea magistrale in "Languages for global business, trade and tourism" si propone di fornire a studenti e studentesse competenze linguistiche e manageriali utili per affrontare in modo costruttivo le tematiche complesse del mondo aziendale secondo una prospettiva globale. In particolare, le competenze associate alle funzioni della figura professionale comprendono: - competenze linguistiche di ottimo livello per almeno due lingue straniere, anche in relazione al linguaggio specialistico commerciale; - competenze manageriali avanzate di natura economico-aziendale, con particolare riguardo alle competenze di natura amministrativa, gestionale, di marketing e commerciale; - competenze di base di natura giuridica, storica e geografica utili a comprendere e a interpretare i diversi contesti applicativi in cui si troverà a lavorare; - sviluppo di ulteriori competenze avanzate nel linguaggio specialistico in lingua inglese negli ambiti economico-aziendale, giuridico, storico, storico-artistico, geografico e della comunicazione interculturale, con particolare attenzione al potenziamento di abilità comunicative e relazionali in contesti internazionali e multiculturali.
sbocchi occupazionali: Il laureato/la laureata eserciterà la sua professione presso aziende manifatturiere e/o di servizi con forte vocazione all'internazionalizzazione dell'attività o presso organizzazioni pubbliche e/o private finalizzate a sostenere tali processi.
Specialista nello sviluppo e nella commercializzazione di servizi turistici e organizzazione di eventi
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: Funzioni: - compiti di elevata responsabilità nella progettazione, promozione e commercializzazione di prodotti turistici destinati ai mercati leisure e business internazionali; - compiti di elevata responsabilità relativi al marketing e alla comunicazione di una destinazione turistica; - attività di analisi del contesto culturale, economico e di mercato delle regioni di origine e di destinazione dei flussi turistici; - attività di progettazione e organizzazione di eventi turistici Competenze: Il corso di laurea magistrale in "Languages for global business, trade and tourism" si propone di fornire agli studenti competenze linguistiche e manageriali utili per gestire efficacemente lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici sui mercati internazionali. In particolare, le competenze associate alle funzioni della figura professionale comprendono: - competenze linguistiche di ottimo livello per almeno due lingue straniere, anche in relazione al linguaggio specialistico turistico; - competenze manageriali avanzate di natura economico-aziendale, con particolare riguardo alle competenze di natura amministrativa, gestionale, di marketing e comunicazione e all'organizzazione di eventi; - competenze di base di natura giuridica, storica e geografica utili a contestualizzare e a interpretare i diversi contesti applicativi in cui si troverà a lavorare.
sbocchi occupazionali: Il laureato/la laureata eserciterà la sua professione presso organizzazioni pubbliche o private dedite alla progettazione, promozione e allo sviluppo di prodotti turistici territoriali; presso imprese turistiche (tour operator, network di agenzie, agenzie incoming, organizzatori di fiere, eventi e congressi) vocate ad un mercato turistico internazionale, sia nel leisure che nel business travel.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0) • Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	GLOT-01/A INFO-01/A	6 [6]	6 [6]	-
Lingue moderne	ANGL-01/C ASIA-01/F FRAN-01/B GERM-01/C SLAV-01/A SPAN-01/C	24 [24]	24 [24]	-
Scienze economico- giuridiche, storiche, geografiche, sociali	ECON-06/A ECON-07/A GIUR-02/A GIUR-08/A	36 [30]	36 [36]	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 66
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42 - 42
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120
Crediti riservati in base al DM 987 art.8	60 - 66

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	L-29 R - Scienze e tecnologie farmaceutiche
Nome del corso in italiano	Scienze nutraceutiche e della salute alimentare <i>adeguamento di: Scienze nutraceutiche e della salute alimentare (1463558)</i>
Nome del corso in inglese	Nutraceutical sciences and food health
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	M32R^2025^PDS0-2025^023091
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1336
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili
Altri dipartimenti	Biotechnologie Medicina Diagnostica e Sanità Pubblica Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-29 R Scienze e tecnologie farmaceutiche

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare esperte e esperti nell'ambito delle scienze e tecnologie farmaceutiche, con solide conoscenze culturali di base nonché competenze tecniche specifiche richieste dal mondo del lavoro. In particolare, le laureate e i laureati nei corsi della classe dovranno:- avere una adeguata preparazione di base nelle discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche, biologiche e morfologiche;
- avere una adeguata preparazione di base nelle discipline chimiche organiche e inorganiche, chimico-fisiche, e analitiche, farmaceutiche e tecnologiche- conoscere gli aspetti teorici, sperimentali e applicativi delle discipline chimiche, biologiche, farmaceutiche e tecnologiche;
- avere padronanza del metodo scientifico di indagine e delle principali tecniche e strumentazioni di laboratorio;
- avere adeguate conoscenze relative alle proprietà e ai processi di trasformazione e produzione dei materiali di base di origine sintetica, naturale e biotecnologica e dei prodotti farmaceutici e degli altri prodotti per il benessere e la salute dell'uomo e dell'animale, nonché alla loro caratterizzazione, analisi e controllo;

- avere conoscenze relative al controllo chimico-tossicologico e tossicologico;

- conoscere le norme, le metodiche tecnico-applicative e le procedure finalizzate a garantire la sicurezza dei prodotti per la salute ed essere in grado di interpretare e descrivere problemi inerenti alle scienze e tecnologie farmaceutiche che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere tecnologie e metodologie di sviluppo, produzione e trasformazione di materiali, sintetici e naturali, formulati e prodotti di varia complessità in relazione al loro impiego, nonché confezionamento e conservazione.- essere capaci di applicare tali conoscenze e competenze: alla produzione, controllo e monitoraggio, nelle varie fasi di produzione, dei prodotti farmaceutici, galenici, cosmetici, nutraceutici, dietetici e nutrizionali; alla produzione e controllo di qualità dei dispositivi medici e diagnostici; alla trasformazione, controllo e confezionamento di parti di piante e loro derivati, integratori e prodotti erboristici con valenza salutistica; all'informazione scientifica del farmaco e dei prodotti della salute; alla sicurezza dell'ambiente per gli aspetti di tossicologia ambientale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di: conoscenze di base nell'ambito delle discipline matematiche, fisiche, statistiche e informatiche;

- conoscenze di base nell'ambito delle discipline chimiche organiche e inorganiche, farmaceutiche e tecnologiche;

- conoscenze di base di biologia animale e vegetale;

- conoscenze di biochimica generale e applicata e biologia molecolare, per la comprensione delle basi molecolari dei fenomeni biologici e delle attività metaboliche, nonché del ruolo di proteine ed acidi nucleici nei processi fisiopatologici e come bersagli di farmaci;

- conoscenze fondamentali di chimica farmaceutica, e principali metodi di analisi farmaceutica e tossicologica necessari per il controllo e il monitoraggio di sostanze e materiali per utilizzo umano ed animale;

- conoscenza di matrici, matrici complesse e forme farmaceutiche, delle materie impiegate nelle formulazioni dei preparati terapeutici e degli altri prodotti per la salute e benessere e metodologie analitiche chimico-fisiche e biofarmaceutiche;

- conoscenza degli aspetti regolatori e deontologici relativi alla produzione, commercializzazione e all'impiego dei prodotti per la salute e il benessere dell'uomo e dell'animale;

- conoscenze fondamentali di farmacologia e farmacognosia.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di:- gestire processi e incarichi in ambito professionale con un buon livello di autonomia e responsabilità;

- utilizzare strumenti informatici necessari allo svolgimento delle attività e alla valutazione dei risultati;

- comunicare in modo rigoroso, efficace e con strumenti adeguati nell'ambito specifico di competenza;

- operare in gruppi di lavoro e di ricerca anche interdisciplinari;

- mantenersi aggiornati sugli sviluppi e sulle innovazioni nel proprio ambito di conoscenze e competenze;

- avere familiarità con la cultura d'impresa e l'etica professionale.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno trovare sbocchi occupazionali nell'ambito farmaceutico, cosmeceutico, nutraceutico, erboristico, galenico-ospedaliero, tossicologico-ambientale e dei dispositivi medici e diagnostici. Le laureate e i laureati potranno esercitare attività professionali riguardanti: i) lo sviluppo, la produzione, la lavorazione e trasformazione di materie prime di origine sintetica, naturale e biotecnologica e di prodotti finiti per la salute e il benessere dell'uomo e dell'animale; ii) il controllo di qualità dei prodotti e dispositivi; iii) la commercializzazione e l'informazione scientifica; iv) il controllo chimico-tossicologico e chimico-fisico a tutela della sicurezza industriale e ambientale.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di base di matematica e scienze chimiche, fisiche e biologiche come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale prevede la realizzazione di un elaborato di tesi che dimostri padronanza degli argomenti o acquisizione delle competenze relative ad un'attività teorica o pratica, rispettivamente, svolta durante il percorso formativo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere adeguate attività pratiche di laboratorio principalmente finalizzate all'apprendimento di metodiche tecnico-

scientifiche di tipo chimico, biologico e tecnologico.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere lo svolgimento di tirocini formativi presso enti, istituti, università, centri di analisi e/o aziende in Italia o all'estero.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Dal mese di marzo 2021 sono iniziate le consultazioni telefoniche e le riunioni, svoltesi telematicamente mediante utilizzo di piattaforma Zoom, da parte del referente del CdS con il gruppo di interesse cui sono seguite numerose convocazioni e riunioni telematiche nei successivi mesi tra marzo e settembre 2021 per pianificazione del percorso di stesura del progetto di attivazione del CdS e per aggiornamento circa l'andamento degli incontri con i portatori di interesse.

I seguenti stakeholders sono stati intervistati nel corso di collegamenti con utilizzo di applicazioni informatiche quale Zoom o analoghe e in presenza da membri del Gruppo di Interesse che promuove in CdL L-29:

Nestlé Italia (Referente del Corso e Membro del Gruppo di Interesse promotore del Corso, 21/04/2021, CEO), Chiesi Farmaceutici (Membro del Gruppo di Interesse promotore del Corso, 19/05/2021), Abiogen (Membro del Gruppo di Interesse promotore del Corso, 8/05/2021), Uriach Italia srl (Membro del Gruppo di Interesse promotore del Corso, 18/03/2021), Sochim International (Membro del Gruppo di Interesse promotore del Corso, 19/03/2021), Specchiasol srl (Membro del Gruppo di Interesse promotore del Corso, Responsabile del Personale, 3/03/2021), Tosano Supermercati (Membro del Gruppo di Interesse promotore del Corso, Direttore generale, 25/03/2021), Natural Bradel srl (Referente del Corso, Responsabile Marketing, 8/07/2021), Labomar SpA (Referente del Corso, Responsabile R&S, 29/09/2021).

Dalle consultazioni con le parti interessate è emersa l'esigenza di formare specifiche figure professionali nel territorio in cui operano.

Nel corso della consultazione con gli stakeholders citati si è accertata la loro disponibilità a collaborare con l'Ateneo e si è stabilito che vi saranno consultazioni a cadenza almeno annuali, mirate alla verifica periodica dell'efficacia dell'offerta formativa, al fine di creare un comitato di indirizzo, nonché una rete formativa.

In seguito al confronto con le parti interessate, è emerso il profondo interesse e soddisfazione verso i contenuti del percorso, in particolar modo per gli obiettivi formativi. Gli stakeholders hanno suggerito che i laureati del CdL L-29 acquisiscano competenze in ambito di controllo di qualità, di marketing e di comunicazione. Per rispondere a tali esigenze insegnamenti ad hoc sono stati previsti nell'ordinamento didattico.

Le parti interessate hanno offerto la loro disponibilità a consentire stage aziendali, attività di docenza in corsi, meeting, seminari.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Obiettivi formativi specifici.

Il CdS si propone per il discente i seguenti obiettivi formativi specifici:

- formazione di un laureato in grado di integrare competenze di tipo chimico, biologico e medico nell'ambito della nutrizione e della salute
- acquisizione di conoscenze di base nell'ambito della struttura molecolare del chimismo dei gruppi funzionali e degli aspetti chimico-analitici degli alimenti
- acquisizione di nozioni inerenti alle conoscenze di base della biochimica e dei processi metabolici degli alimenti in rapporto agli stadi del processo nutrizionale, dell'azione degli integratori alimentari e nutraceutici, nonché dell'interazione funzionale alimenti-farmaci
- acquisizione di conoscenze di base di fisiologia e fisiopatologia umana, concetti di prevenzione di patologia e relativo ruolo degli alimenti
- acquisizione delle conoscenze essenziali relative al controllo chimico, biologico e microbiologico degli alimenti a tutela della salute.

Con riferimento al SSD BIOS-15/A (ambito 'Discipline biologiche', TAF Caratterizzanti), la sua introduzione in flessibilità deriva dalla continuità con la precedente struttura della classe.

Inoltre, è stato introdotto in flessibilità il SSD CHEM-07/B (Chimica degli alimenti) nell'ambito delle "Discipline Farmaceutiche e Tecnologiche" delle TAF Caratterizzanti. Il relativo insegnamento tratta in modo integrato tematiche proprie sia del settore scientifico-disciplinare CHEM-07/B (Chimica degli alimenti) sia del CHEM-07/A (Chimica farmaceutica).

In particolare:

- I contenuti dell'insegnamento prevedono lo studio della composizione chimica dei prodotti alimentari e dietetici, e dei metodi analitici impiegati per la valutazione della qualità, della sicurezza e dell'integrità dei prodotti, in linea con quanto previsto dalla declaratoria del SSD CHEM-07/B. Si affrontano inoltre aspetti legati alla presenza di contaminanti, di componenti bioattivi, di nutraceutici e di principi con effetti benefici o potenzialmente tossici, con attenzione anche agli aspetti normativi e alla tracciabilità degli alimenti.
- Contemporaneamente, l'insegnamento approfondisce aspetti caratteristici del SSD CHEM-07/A (Chimica farmaceutica), tra cui lo studio della qualità e della sicurezza di prodotti dietetici e integratori alimentari a valenza salutistica o funzionale, con particolare attenzione alla caratterizzazione chimico-analitica dei principi attivi e dei contaminanti, nonché alla valutazione di stabilità, purezza e conformità ai requisiti normativi, tipica dell'approccio farmaceutico al controllo di qualità.

Data la crescente integrazione tra i settori alimentare e farmaceutico nel campo dei prodotti dietetici, integratori e nutraceutici, è oggi necessario un approccio multidisciplinare che richieda competenze sia nell'ambito della chimica degli alimenti che della chimica farmaceutica.

Sintetica descrizione del percorso formativo

Nel triennio, gli insegnamenti si susseguono per integrare le conoscenze di base con l'approfondimento di aspetti necessari in funzione dei principali sbocchi professionali che caratterizzano questo tipo di laurea.

In particolare, il 1° anno verte su insegnamenti relativi a fondamenti di fisica, informatica, chimica generale, inorganica ed organica, biochimica generale, statistica medica ed epidemiologia, fisiologia umana.

Durante il 2° anno sono trattati argomenti di fondamenti di biologia molecolare, biologia cellulare e botanica dei nutrienti, chimica analitica, chimica farmaceutica e chimica degli alimenti, nutraceutici e alimenti funzionali; farmacologia; tecnologie e legislazione farmaceutica; tecnologie agroalimentari; microbiologia generale e degli alimenti.

Il 3° anno è dedicato allo studio di principi di patologia generale, fisiopatologia e nutrizione nelle varie fasi della vita umana con riferimento a interazioni tra genetica umana e nutrizione, medicina di tutela della salute alimentare e prevenzione.

A completamento del percorso formativo è prevista attività di tirocinio, finalizzata all'applicazione e verifica sul campo delle conoscenze e competenze acquisite, e una prova finale, nella quale sono approfonditi temi trattati durante il percorso di studio.

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato del CdS maturerà l'acquisizione di conoscenze di base dei processi biochimico-molecolari nell'ambito delle scienze biochimiche, farmacologiche e mediche che si riferiscono al ruolo della nutrizione nella promozione della salute alimentare. In particolare, il laureato del CdS acquisirà una formazione culturale specifica riguardo alla struttura molecolare degli alimenti, ad argomenti di biochimica ed aspetti chimico-analitici; dovrà altresì acquisire nozioni inerenti alle conoscenze di base del metabolismo degli alimenti in rapporto agli stadi del processo nutrizionale acquisendo conoscenze di base di fisiologia umana e fisiopatologia, approfondendo le conoscenze nell'ambito dell'azione degli integratori alimentari e nutraceutici, nonché dell'interazione funzionale alimenti-farmaci. Il percorso formativo, si completa con l'acquisizione delle conoscenze essenziali al controllo chimico, biologico e microbiologico degli alimenti a tutela della salute. Il CdS si propone anche di preparare i discenti nel campo sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, sia in campo di medicina di prevenzione in riferimento alla tutela della salute con strategie alimentari.

I discenti, al fine di raggiungere e comprendere in modo completo le conoscenze previste dal CdS usufruiranno di modalità didattiche diversificate ed integrate quali lezioni, laboratori, seminari di approfondimento, periodi di tirocinio anche in sedi aziendali del settore.

Gli strumenti didattici con cui i risultati attesi sono verificati saranno prove in itinere e finali, project work e discussioni interattive di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il CdS formerà professionisti che integrano competenze chimiche, della biochimica dei nutrienti e del loro metabolismo nell'uomo per la promozione della

salute alimentare. I laureati saranno pertanto in grado di:

- definire le caratteristiche chimiche dei nutrienti, la loro biodisponibilità e le modificazioni indotte su di essi dai processi tecnologici;
- delineare il profilo dei prodotti nutrizionali (macro/micro-nutrienti, integratori) funzionali al mantenimento di uno stato di salute ottimale
- valutare le caratteristiche chimiche dei nutrienti, la loro biodisponibilità negli alimenti e negli integratori alimentari, le modificazioni indotte su di essi dai processi tecnologici, il loro potere nutrizionale relativo ai macro e micronutrienti possibili interazioni o azioni sinergiche della combinazione di diverse sostanze nutritive.
- corrispondere a committenze di ricerca e sviluppo nell'ambito delle industrie alimentari, nutrizionali, di nutraceutica e aziende sanitarie interessate.
- intervenire nei processi di ricerca e sviluppo, produttivi, controllo di qualità e di informazione scientifica dei prodotti alimentari, nutraceutici, e funzionali per una alimentazione sana nonché per la prevenzione o riduzione del rischio di patologie di maggior impatto nell'ambito di salute pubblica.
- applicare le principali tecniche laboratoristiche di controllo dei processi produttivi degli alimenti e dei prodotti dietetici e salutistici (integratori alimentari, prodotti dietetici, prodotti di erboristeria);
- applicare le principali tecniche laboratoristiche di controllo chimico, biologico e microbiologico degli alimenti e dei prodotti dietetici;
- applicare le principali tecniche laboratoristiche di controllo chimico, biologico e microbiologico delle materie prime necessarie alla produzione di prodotti alimentari e dietetici per uso umano.

Al fine di raggiungere e comprendere in modo completo le conoscenze previste dal CdS, saranno offerte modalità didattiche diversificate ed integrate quali lezioni, laboratori, seminari di approfondimento, periodi di tirocinio anche in sedi aziendali del settore.

La verifica dei risultati avverrà tramite prove in itinere, prove finali e project work.

Autonomia di giudizio

- Saper elaborare analisi complesse e sviluppare, anche attraverso il confronto multidisciplinare, autonome riflessioni e valutazioni di carattere tecnico e scientifico e giuridico nel rispetto della deontologia della professione a sostegno delle decisioni necessarie per affrontare problemi complessi nella gestione di processi formativi e di ricerca ed organizzativi specifici connessi all'attività professionale e tecnica specifica;
- saper prevedere e valutare gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendone la conseguente responsabilità personale e nell'ambito di eventuale lavoro in team;
- integrare elevati standard etici e valori nelle attività di lavoro quotidiane e nei progetti.

Le attività didattiche finalizzate al raggiungimento di tali capacità prevedono lavori di gruppo interattivi su specifici progetti inerenti le finalità specifiche del CdS ed in particolare le tematiche generali e tecnico-specifiche della scienza della nutrizione.

La verifica dei risultati avviene tramite dissertazione di elaborati presentati dagli studenti che dimostrino capacità di interpretazione di dati con autonomia di giudizio utilizzando il materiale disponibile in letteratura e producendo dati originali e innovativi in una prospettiva pluridisciplinare di integrazione tra le varie discipline relative al progetto di studio.

Abilità comunicative

- Saper gestire relazioni e colloqui interpersonali con colleghi di studio e con il mentore esercitando adeguata capacità di ascolto e di adattamento allo specifico contesto relazionale professionale e agli obiettivi da raggiungere;
- esporre il proprio pensiero, in forma orale e scritta, in modo chiaro, corretto ed argomentato e con un linguaggio adeguato ai possibili diversi interlocutori e contesti;
- condurre relazioni negoziali con efficacia comunicativa, rigore metodologico e argomentazioni convincenti;
- condurre gruppi di lavoro e riunioni esercitando una leadership adeguata;
- interagire in modo appropriato con altri professionisti nella progettazione e realizzazione di interventi di strategie nutrizionali appropriate con sistemi di problem solving meeting;
- adottare stili manageriali per collaborare nella ideazione e conduzione di progetti, nella negoziazione, nella risoluzione di conflitti e nel counselling.

L'apprendimento delle abilità comunicative scritte e orali, anche in lingua inglese, sarà sviluppato attraverso attività di laboratorio, ideazione di proposte e discussione di possibili progetti nell'ambito professionale specifico, e attraverso il tirocinio, presso aziende del settore alimentare con esperienze supervisionate da tutor esperti in diversi contesti, per verificare la congruità di progetti e proposte, l'adeguatezza ed il rigore scientifico e propositivo sapendo quindi rielaborare con sessioni di debriefing esperienze professionali specifiche e saper correggere.

La verifica di tali abilità avviene nella forma di seminari alla fine di un periodo di tirocinio professionalizzante durante i quali i laureati devono elaborare una dissertazione scritta supervisionata da un docente relatore e mentore, che verrà quindi presentata in forma orale.

Capacità di apprendimento

- Valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale;
- adottare autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione;
- utilizzare sistemi informatici, software e database per raccogliere, organizzare e catalogare le informazioni; identificare un problema, effettuare una revisione approfondita della letteratura sull'argomento, analizzare criticamente l'argomento e le conoscenze attuali, sviluppare una strategia per applicare la ricerca nella pratica, facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione individuale di progetti, all'attività svolta in preparazione della tesi.

La verifica di queste capacità avviene, nell'ambito di laboratori specifici, attraverso la valutazione della capacità di interrogare banche dati, di accedere ad una bibliografia internazionale sui temi proposti nell'ambito del percorso didattico del CdS e di illustrare gli aspetti innovativi di volta in volta introdotti dalla ricerca scientifica; saper correttamente ed in modo propositivo e composito individuare quali problematiche, nei diversi settori di competenza, pongano ulteriori interrogativi allo sviluppo della ricerca nel settore professionale specifico di riferimento.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Titolo di studio

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equivalente o idoneo.

Conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi o OFA)

E' necessario essere in possesso di un'adeguata preparazione iniziale con particolare riferimento alle conoscenze delle basi di matematica, delle principali leggi della fisica e del ragionamento logico, come pure possedere conoscenze di base di biologia e chimica generale.

Verifica delle conoscenze per l'accesso

La verifica delle conoscenze per l'accesso avverrà tramite apposita prova.

Assegnazione degli obblighi formativi aggiuntivi

Nel caso in cui la verifica non sia positiva, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Competenze linguistiche

Non richieste

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

La prova finale si compone di redazione e dissertazione di un elaborato di tesi.

Lo studente per il lavoro di tesi avrà la supervisione di un docente della Scuola di Medicina e Chirurgia o della Scuola di Scienze e Ingegneria detto Relatore, ed eventuali correlatori in possesso almeno della laurea triennale anche se esterni al Corso di Laurea. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale. Il lavoro di tesi può essere condotto in parte all'interno di un'attività di stage o tirocinio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Tecnici chimici
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: Funzioni: - analisi delle informazioni di natura chimico-fisica degli alimenti - analisi delle caratteristiche chimiche degli alimenti e di sostanze utilizzate a scopo nutrizionale e le modificazioni indotte su di essi dai processi tecnologici - elaborazione, raccolta ed analisi dati relativi a informazioni inerenti gli alimenti - analisi e valutazioni in merito alla scelta delle più appropriate tecnologie nell'ambito dell'analisi chimica degli alimenti - analisi dei bisogni e della domanda di salute - comprensione e aggiornamento sui principali riferimenti legislativi e regolatori in ambito nutrizionale e farmaceutico Competenze: - capacità di valutare le caratteristiche chimico-fisiche e biochimiche dei nutrienti, la loro biodisponibilità negli alimenti e negli integratori alimentari, e le modificazioni indotte su di essi dai processi tecnologici - applicare le principali tecniche laboratoristiche di controllo chimico, biologico e microbiologico degli alimenti e dei prodotti dietetici; - abilità nel sostenere processi di analisi di elementi nutrizionali ed analizzarne la valenza nell'ambito produttivo di nutraceutici ed alimenti funzionali - saper interagire con altri tecnici del settore chimico e con fornitori di materie prime per produzione ed analisi di composti - capacità di valutare le caratteristiche biochimiche chimiche dei nutrienti, la loro biodisponibilità negli alimenti e negli integratori alimentari, e le modificazioni indotte su di essi dai processi tecnologici - capacità di applicare le norme legislative e regolatorie - capacità di integrare le conoscenze farmacologiche, nutraceutiche e nutrizionali con le conoscenze della fisiopatologia delle malattie per disegnare e promuovere prodotti e strategie di intervento - capacità di analisi critica della letteratura scientifica - capacità di comunicazione scientifica e progettare iniziative di marketing sbocchi occupazionali: La figura professionale tecnica di tecnico chimico risponderà a committenze di industrie farmaceutiche nell'ambito di Ricerca & Sviluppo, Controllo dei Processi Produttivi e Controllo di Qualità nell'ambito di prodotti chimici relativi al settore di pertinenza - nei reparti di sviluppo di produzione e di controllo-qualità nelle industrie di ogni ordine e grado - nei laboratori adibiti ai controlli e definizione chimica dei nutrienti nei settori chimico, alimentare, dietetico, farmaceutico, merceologico, bromatologico, microbiologico Ai laureati spetta il titolo professionale di chimico junior previo superamento dell'esame di stato e iscrizione all'albo professionale.
Tecnici di laboratorio biochimico
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: Funzioni: - Analisi della letteratura scientifica, gli studi epidemiologici, gli studi osservazionali e di intervento al fine di individuare progetti innovativi per la Ricerca & Sviluppo e per la Comunicazione scientifica dei prodotti sviluppati; - analisi delle informazioni relative agli elementi nutraceutici per pianificazione di strategie di utilizzo appropriato in ambito nutrizionale a tutela della salute - elaborazione, analisi ed interpretazione di dati scientifici ed aggiornati della letteratura del settore con capacità di identificare possibili interventi con utilizzo di specifici alimenti nutraceutici o alimenti funzionali a scopo di tutela della salute alimentare - analisi dei bisogni e della domanda di salute - comprensione e aggiornamento sui principali riferimenti legislativi e regolatori in ambito nutrizionale e farmaceutico - analisi e valutazioni in merito alla scelta delle più appropriate tecnologie nell'ambito della produzione degli alimenti, dei nutraceutici e dei farmaci. - analisi e valutazioni in merito alla scelta delle più appropriate tecnologie nell'ambito dell'analisi chimica/biochimica degli alimenti e di controllo dei processi produttivi Competenze: - capacità di valutare le caratteristiche biochimiche chimiche dei nutrienti, la loro biodisponibilità negli alimenti e negli integratori alimentari, e le modificazioni indotte su di essi dai processi tecnologici - capacità di applicare le principali tecniche laboratoristiche di valutazione del potere nutrizionale relativo ai macro e micronutrienti; - competenze specifiche nel saper applicare le principali tecniche laboratoristiche di controllo dei processi produttivi degli alimenti e dei prodotti dietetici e salutistici (integratori alimentari, alimenti arricchiti, prodotti dietetici, prodotti di erboristeria e functional foods); - abilità tecniche specifiche nell'applicare le principali tecniche laboratoristiche di controllo chimico, biochimico, biologico e microbiologico delle materie prime necessarie alla produzione di prodotti alimentari e dietetici per uso umano; - abilità nel sostenere processi di analisi di elementi nutrizionali ed analizzarne il significato in un contesto di fisiopatologia e tutela della salute - capacità di applicare le norme legislative e regolatorie - capacità di integrare le conoscenze biochimiche, farmacologiche, nutraceutiche e nutrizionali con le conoscenze della fisiopatologia delle malattie per disegnare e promuovere prodotti e strategie di intervento - capacità di analisi critica della letteratura scientifica - capacità di comunicazione scientifica e progettare iniziative di marketing sbocchi occupazionali: La figura professionale tecnica di tecnico di laboratorio biochimico risponderà a committenze di industrie alimentari, nutrizionali, farmaco-nutraceutico nell'ambito di Ricerca & Sviluppo, Controllo dei Processi Produttivi e Controllo di Qualità, nel Marketing e nell'Informazione Scientifica Il laureato in Scienze nutraceutiche e della salute alimentare può assolvere mansioni di ricerca ed analisi - nei reparti di sviluppo di produzione e di controllo-qualità nelle industrie di ogni ordine e grado - nei laboratori adibiti ai controlli nei settori alimentare, dietetico, sanitario, farmaceutico, chimico, merceologico, bromatologico, microbiologico - in enti e aziende pubblici o privati in qualità di dipendente o consulente libero professionista; - in laboratori di sintesi, analisi, controllo e certificazione qualità; - in industrie di produzione di detergenti, cosmetici, farmaci, prodotti tessili, alimentari e di packaging; - in industrie chimiche di base e di chimica fine; - in industrie che richiedono il controllo delle emissioni e gestione dei rifiuti. - nella comunicazione che riguarda prodotti alimentari/nutraceutici/funzionali per la salute. Ai laureati spetta il titolo professionale di chimico junior previo superamento dell'esame di stato e iscrizione all'albo professionale
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Tecnici di laboratorio biochimico - (3.2.2.3.1) • Tecnici chimici - (3.1.1.2.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche e Statistiche	IINF-05/A INFO-01/A MEDS-24/A PHYS-06/A	6	12	6
Discipline chimiche	CHEM-03/A CHEM-05/A	12	18	12
Discipline Biologiche e Morfologiche	BIOS-06/A BIOS-07/A BIOS-10/A	12	18	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		

Totale Attività di Base	30 - 48
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Farmaceutiche e Tecnologiche	CHEM-07/A CHEM-08/A CHEM-07/B	25 [18]	33 [33]	25
Discipline chimiche	CHEM-01/A CHEM-03/A CHEM-05/A CHEM-07/B	12 [12]	18 [18]	10
Discipline biologiche	BIOS-11/A BIOS-15/A	15 [9]	21 [18]	15
Discipline Mediche	MEDS-02/A MEDS-03/A MEDS-05/A MEDS-08/A MEDS-08/C MEDS-10/C MEDS-24/B	9 [9]	18 [18]	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	61 - 90
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	33	39	18

Totale Attività Affini	33 - 39
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	6
	Tirocini formativi e di orientamento	6	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27 - 42	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	151 - 219
Crediti riservati in base al DM 987 art.8	48 - 87

Note relative alle attività di base

RAD chiuso il 02/04/2026

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	LM-14 - Filologia moderna
Nome del corso in italiano	Tradizione e interpretazione dei testi letterari <i>adeguamento di: Tradizione e interpretazione dei testi letterari (1463665)</i>
Nome del corso in inglese	Philology and hermeneutics of literary texts
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	N70R^2025^PDS0-2025^023091
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1319
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture e Civiltà
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-14 Filologia moderna

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati specialisti qualificati, forniti di avanzate competenze metodologiche, storiche e di natura critica nei campi della linguistica, della filologia e della produzione letteraria dell'età medievale, moderna e contemporanea, in prospettiva sincronica e diacronica, con aperture multi e interdisciplinari di tipo teorico e comparatistico. La possibile compresenza d'insegnamenti appartenenti a ulteriori aree disciplinari storiche, filosofiche e artistiche completa e arricchisce il profilo culturale e professionale dei laureati, che saranno in grado d'inserirsi nel mondo del lavoro in posizioni di responsabilità e di elevato profilo intellettuale. In particolare, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe dovranno: - possedere approfondite conoscenze sulla cultura letteraria e linguistica europea dell'età medievale, moderna e contemporanea, con diretta esperienza di testi e documenti in lingua originale e attraverso un approccio comparatistico; - possedere approfondite conoscenze sia metodologiche sia teoriche degli strumenti della filologia per l'analisi dei testi e la loro compiuta interpretazione linguistica e letteraria, in ottica diacronica e sincronica, su casi di studio anche di elevata complessità dalle origini all'età moderna e contemporanea; - possedere solide basi teoriche sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria, con adeguate conoscenze dei loro mutamenti che portano dal medioevo all'età moderna e contemporanea; - possedere approfondite conoscenze metodologiche e teoriche nell'ambito della critica letteraria, anche in ottica comparatistica, e possedere gli strumenti per l'analisi stilistica e retorica di testi appartenenti a generi, momenti e luoghi diversi della tradizione letteraria; - possedere conoscenze storiche, linguistiche e letterarie della civiltà classica, del suo panorama culturale, del suo sviluppo nell'età medievale e del suo processo di permanenza e ricezione nell'età moderna e contemporanea; - possedere la capacità di applicare la metodologia filologica, sia sul piano della critica testuale, sia su quello dell'analisi linguistica, in correlazione agli ambiti della comunicazione, del patrimonio culturale, dell'editoria, della valorizzazione di risorse territoriali e umane, in sinergia con il mondo della comunicazione culturale; - essere in grado di progettare un'autonoma linea di ricerca nei diversi campi coinvolti dai molteplici settori scientifico-disciplinari della classe.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei seguenti campi: - produzione letteraria italiana ed europea, con particolare riferimento al suo sviluppo nel tempo e alla sua eredità culturale nell'età moderna, e analisi dei processi che presiedono alla costituzione e allo sviluppo di una tradizione letteraria, sia sul piano storico e culturale, sia sul piano tipologico, in costante dialettica con il panorama moderno e contemporaneo; - filologia, in particolare relativamente alla tradizione dei testi, alla loro trasmissione, alle basi metodologiche, alle tecniche della critica esercitata sui testi e alle problematiche d'interpretazione, con attenzione all'aspetto materiale dei testi; - linguistica, soprattutto in merito ai diversi livelli dell'evoluzione diacronica (fonetico e fonologico, morfologico, sintattico, lessicale, semantico, pragmatico), con il fine di individuare i fenomeni linguistici nei testi e di saperli interpretare correttamente in rapporto al piano storico, culturale, geografico e al repertorio dei codici e dei registri letterari, dal medioevo fino all'età moderna e contemporanea; - dibattito sulle basi metodologiche per l'analisi (linguistica, stilistica, metrica, retorica, narratologica) e per l'interpretazione critica della produzione letteraria e dei testi d'uso, anche con il contributo di discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche, nella prospettiva di una valorizzazione delle competenze sull'evoluzione della società e del pensiero nella realtà moderna.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono essere in grado di: - esporre in maniera completa, chiara ed efficace i risultati della propria ricerca, con il peculiare lessico tecnico della filologia, della linguistica e della critica letteraria nella comunicazione sia scritta sia orale; - aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze, anche in ambito internazionale, attingendo in maniera autonoma a testi, contributi scientifici e risorse digitali propri degli studi sulla filologia, sulla linguistica e sulla produzione letteraria; - potenziare le conoscenze di umanistica digitale; - condurre ricerche di tipo interdisciplinare, mettendo a frutto sia le conoscenze sia le competenze trasversali acquisite;

- operare in gruppi di tipo interdisciplinare costituiti da esperti provenienti da settori diversi.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe saranno in grado di svolgere funzioni di rilievo: - nel campo dell'insegnamento e della formazione culturale o della divulgazione scientifica; - nell'industria editoriale, anche multimediale, della comunicazione o delle pubbliche relazioni, presso istituzioni e organismi come sovrintendenze, archivi di Stato, musei, biblioteche, centri, fondazioni di ambito culturale, redazioni giornalistiche, imprese dell'editoria; - in organismi e unità di studio presso enti o istituzioni pubbliche o private, anche in campo internazionale, nelle nuove tecniche dell'informazione, attraverso la diffusione e la valutazione dei testi e la valorizzazione in banche dati multimediali del patrimonio culturale, con particolare attenzione allo sviluppo digitale.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per essere ammessi a ogni corso della classe gli allievi devono essere in possesso di: - conoscenze adeguate nei campi della linguistica, della filologia e della produzione letteraria; - conoscenze di base nei campi della storia, della geografia, della storia dell'arte.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi, redatta in modo approfondito e maturo, su argomenti coerenti con gli obiettivi formativi della classe. Nella redazione di questo lavoro e nella relativa discussione, bisognerà dimostrare la sicura padronanza dei contenuti e degli strumenti della filologia e la capacità di condurre in modo autonomo un proprio itinerario di ricerca.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività di laboratorio per favorire il raggiungimento, con esperienze concrete, degli obiettivi della classe.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini con esperienze professionalizzanti, coerenti con gli obiettivi della classe, nelle strutture di enti o istituzioni o imprese.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdLM in "Tradizione e interpretazione dei testi letterari" è stato correttamente progettato per quanto attiene alla trasparenza nella scelta della

denominazione, nonché nella definizione degli obiettivi formativi e degli sbocchi professionali. Il CdS presenta alcuni elementi di qualificazione con riferimento al numero degli esami, nonché all'attribuzione di Cfu ai vari insegnamenti nel rispetto della prescrizione del Senato Accademico. Il CdS rispetta il vincolo di docenza necessaria stabilito dalle disposizioni ministeriali. Le aule ed i laboratori sono adeguati per entità e qualità alle esigenze formative del CdS, tenuto conto della numerosità degli studenti, della capienza delle strutture medesime e della razionale organizzazione nell'uso delle stesse. Si ritiene apprezzabile la presenza del requisito di qualificazione prescritto dal Senato Accademico già in sede di istituzione per almeno il 30% dei CdS di secondo livello progettati da ciascuna Facoltà ovvero sia l'afferenza al CdS di almeno 3 docenti le cui pubblicazioni scientifiche negli ultimi cinque anni corrispondono a parametri definiti, in relazione alla specificità delle varie aree, dal CIVR.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il resoconto dell'ultima consultazione è offerto in dettaglio al punto seguente.

A decorrere dal 2012, il Dipartimento di Filologia letteratura e linguistica dell'Ateneo di Verona ha avviato rapporti con l'Università di Augsburg ove è attivato il corso di laurea magistrale in "Europäische Kommunikationskulturen": le similitudini riguardanti obiettivi e contenuti con il corso di laurea magistrale in "Tradizione e interpretazione dei testi letterari" sono state punto di partenza per l'avvio di un progetto volto a coordinare le due lauree magistrali, integrando, nei rispettivi programmi, un periodo di studio all'estero. Pertanto, nel 2014, è stato attivato un progetto di cooperazione internazionale che offra a studenti selezionati dei due corsi di LM la possibilità di frequentare un periodo di studio nell'Università partner e di acquisire la laurea magistrale in entrambe le Università.

A inizio 2015 il CdS ha consultato in via informale i rappresentanti di alcune Parti Interessate implicate nelle sue finalità formative: prof. Francesco Zampieri, Istituto Lavinia Mondin (Verona); prof.ssa Mariarosa Raimondi, Liceo Classico Arnaldo da Brescia (Brescia); prof.ssa Rosa Anna Tirante, Educando Agli Angeli (Verona); prof. Mauro Giuseppe Bonini, Liceo Classico Scipione Maffei (Verona); Marco Fill, QuiEdit (Verona).

Da questa consultazione è risultato un giudizio positivo per la costruzione del CdS: il corso è parso fornire una solida preparazione filologica e storico-letteraria; pur non essendo immediatamente professionalizzante (a quell'altezza peraltro il curr. 'internazionale' non era ancora avviato), si configura come premessa rispetto a perfezionamenti successivi. Le competenze fornite sembrano adeguate per la formazione di futuri studiosi di letteratura e di filologia. È stata evidenziata la necessità per un possibile miglioramento dell'offerta formativa di una suddivisione netta tra un percorso classico e un percorso moderno – ora nell'attuale proposta di modifica – e/o tra un percorso filologico e un percorso letterario, con l'invito a una maggior attenzione per gli aspetti linguistico-grammaticali delle lingue classiche.

L'attivazione/facilitazione di scambi con altre Università sia a livello nazionale che internazionale viene avvertita come un intervento senz'altro migliorativo.

Viene evidenziata la necessità, in merito alle conoscenze/competenze, di una formazione culturale adeguata e completa. È avvertita la necessità che la preparazione degli insegnanti preveda forme di tirocinio attivo all'interno delle scuole, per l'acquisizione di una piena consapevolezza delle dinamiche lavorative; una maggiore interazione con il mondo della scuola dovrebbe prevedere una maggior partecipazione degli insegnanti della scuola nella fase di valutazione del tirocinante uscito dalla Laurea Magistrale e nella fase di formazione post lauream.

Una possibile interazione fra questo CdS e il mondo del lavoro è, per le Parti Interessate contattate, da individuarsi in percorsi di tirocinio nelle strutture (Scuole, Redazioni, Biblioteche, Musei, Archivi). Stages interuniversitari in Italia e all'Estero sono avvertiti come fortemente formativi. Conoscenza ritenuta indispensabile è quella della lingua straniera, in relazione sia alla comunicazione in generale che a più specifici sbocchi lavorativi. La conoscenza dell'Inglese viene dalle Parti sociali indicata come una delle competenze apprezzate in potenziali futuri collaboratori.

Fra le caratteristiche/competenze richieste si rileva l'importanza data allo sviluppo di abilità relazionali e di lavoro in gruppo, nonché la capacità comunicativa per futuri insegnanti con gli allievi, abilità organizzative e di problem solving).

L'attrattiva esercitata dalla LM è legata (al di là di possibili sbocchi professionali) a spinte motivazionali forti, correlate alla passione per le discipline filologico-letterarie, e con la consapevolezza, da parte dello studente, che il percorso prescelto è fortemente formativo nell'ambito della cultura umanistica.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

La LM 14, Laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari, ha come obiettivo principale l'acquisizione di una preparazione avanzata di carattere disciplinare, in ambito filologico-letterario-linguistico. Tale formazione avviene grazie alla specificità degli insegnamenti disciplinari previsti dal piano, relativi allo studio delle lingue classiche, delle filologie antiche, medioevali romanze e moderne, della Letteratura italiana umanistica, moderna e contemporanea, con peculiare attenzione rivolta agli stili, ai generi letterari, alla trasmissione dei testi e alla loro analisi filologica e storico-letteraria.

Il biennio magistrale offre al discente le condizioni e i saperi per innescare e mettere in pratica in piena autonomia percorsi di ricerca, progetti di diffusione/mantenimento/incremento delle conoscenze nell'ambito sopra descritto, nonché elaborare tecniche e metodi di analisi nell'ambito delle scienze filologiche e letterarie. Lo studente dovrà acquisire una piena e autonoma capacità di gestione di tutte le attività connesse con la produzione, l'analisi, la circolazione e la definizione della qualità di forme testuali (anche differenti da quelle legate specificamente alla produzione filologico-letteraria).

La LM mira agli obiettivi formativi qui di seguito elencati e contestualizzati più nel dettaglio con riferimento di volta in volta ad aspetti, contenuti, ambiti del sapere compresi nella specificità del percorso di formazione, secondo un ordine che interseca la sequenza logico-temporale con quella più propriamente contenutistico-disciplinare.

- capacità di padroneggiare un quadro teorico avanzato di riferimento dei contesti storici e culturali e dei processi della comunicazione verbale e testuale, dei meccanismi e degli ambiti della produzione, diffusione, custodia, trasmissione dei testi (con specifico riferimento alla comunicazione letteraria).

- capacità di analisi testuale, ovvero capacità di individuare tutti gli aspetti implicati nella produzione di un testo: aspetti stilistico-retorici, storico-letterari, ideologici.

- capacità di analisi e comprensione delle componenti filologiche del testo, sia esso di contenuto letterario/creativo o scientifico (apparati critici e paratestuali, edizioni, saggistica, ecc.), nonché alla capacità di storicizzare e di collocare tali componenti all'interno del più vasto ambito della storia della cultura.

- capacità di confrontare e di collazionare con metodo testi di qualsiasi genere, e della capacità di stabilire eventuali rapporti genetici intercorrenti fra di loro.

- assimilazione di modelli testuali modificabili e riproducibili a seconda delle specificità del contesto di elaborazione.

- acquisizione di una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia classica, medioevale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche (obiettivo garantito dagli insegnamenti disciplinari delle filologie delle lingue classiche, mediolatine, romanze, e della letteratura italiana).

- acquisizione di una panoramica sui metodi di lavoro in ambito archivistico, bibliotecario ed editoriale (obiettivo raggiunto attraverso gli insegnamenti relativi alla paleografia e alle ricerche d'archivio, anche di ambito storico).

- apprendimento di una lingua straniera a scelta (obiettivo raggiunto dalla necessità per lo studente di superare il livello B2 completo in una delle seguenti lingue: inglese, francese, russo, spagnolo, tedesco).

Per tutti i curricula nei quali si articola la LM gli obiettivi formativi sono raggiunti mediante un percorso che prevede insegnamenti spiccatamente improntati alla metodologia filologica applicata a testi letterari di varie epoche (testi antichi greci e latini, testi mediolatini, romanzi e della storia letteraria

nazionale) nonché allo studio della filologia nel suo formarsi come scienza autonoma. L'obiettivo della competenza relativa alle tipologie testuali è garantito dagli insegnamenti storico-letterari, da insegnamenti di linguistica e grammaticali, nonché dall'insegnamento della stilistica e della metrica italiana, dell'ermeneutica letteraria e dall'insegnamento delle letterature secondo le modalità della comparazione delle diverse forme del testo, dell'analisi critico-letteraria, dall'attenzione per la produzione letteraria novecentesca, oltre che da una precipua attenzione per i principali testi teorici e critici di ciascuno degli ambiti disciplinari previsti dalla LM.

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato della LM ha acquisito nel suo percorso conoscenze filologico-linguistico-letterarie nell'ambito delle letterature di riferimento, antiche e moderne. Qui di seguito una sintesi della tipologia delle conoscenze.

- Conoscenza delle teorie dell'ermeneutica letteraria.

- Sulla base dell'acquisito sapere storico-linguistico, comprensione e capacità di contestualizzazione di testi anche complessi (non solo letterari).

- Conoscenza dei fondamenti disciplinari del sapere filologico-letterario (tecniche di edizione e di commento, tipologie testuali, forme e generi letterari).

Modalità di acquisizione: studio teorico e manualistico; insegnamenti metodologici; studio della storia e delle linee della critica e dell'ermeneutica letteraria; a tale studio è associata la 'pratica del testo' (specie in insegnamenti di carattere linguistico-filologico) anche per il tramite dell'attività in aula di tipo seminariale.

Verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite: sia mediante prove scritte, in itinere e/o conclusive, sia nella pratica del seminario e negli esami orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Elaborazione di griglie interpretative nuove e in maniera autonoma (di natura filologica, linguistica e letteraria) per la comprensione e per la produzione dei testi.

- Applicazione delle conoscenze all'elaborazione di un disegno di ricerca/progetto autonomo.

- Capacità di applicare tecniche di analisi, di commento o di edizione di testi, non solo letterari.

- Capacità di (ri)elaborare e (ri)proporre in forma scritta e orale testi di tipologie e destinazioni differenti (pagina critica, recensione, progetto, saggio, relazione, esposizione di sintesi, ecc.).

- Capacità di utilizzo degli applicativi informatici dell'area disciplinare di riferimento (repertori, banche dati) e più in generale degli strumenti della ricerca (bibliografie, dizionari, lessici, ecc.).

Modalità di acquisizione: studio teorico e manualistico; insegnamenti metodologici; studio della storia e delle linee della critica e dell'ermeneutica letteraria; a tale studio è associata la 'pratica del testo' (specie in insegnamenti di carattere linguistico-filologico) anche per il tramite dell'attività in aula di tipo seminariale.

- Verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite: sia mediante prove scritte, in itinere e/o conclusive, sia nella pratica del seminario e negli esami orali.

Autonomia di giudizio

Per il tramite di un'impostazione didattica che non si limita alla 'frontalità' ma che mira a organizzarsi e a svolgersi anche nelle forme del seminario condiviso e partecipato, il CdS ha fra i propri principali propositi lo sviluppo di peculiari e precise capacità, in specie la capacità di gestire analisi e approcci complessi (attraverso l'integrazione di conoscenze disciplinari derivate dall'offerta formativa) da rivolgersi agli oggetti delle discipline filologico-letterarie (sia sul piano testuale che sul piano paratestuale, nonché metodologico); la capacità di esprimere un giudizio in piena autonomia, anche nel caso di situazioni nelle quali le informazioni a disposizione siano limitate o non complete, è fornita allo studente magistrale attraverso l'applicazione delle metodologie acquisite (linguistiche, di analisi filologica, lessicale, formale, stilistica, retorica).

Un ruolo fondamentale spetta dunque alla lezione seminariale, 'aperta' e volta al coinvolgimento e alla messa alla prova non soltanto alla fine del percorso ma anche in itinere delle metodologie acquisite; ancora: l'esplicitazione di interpretazioni e valutazioni personali, la compartecipazione alla discussione, il confronto, sono tutti strumenti essenziali per la maturazione di una piena autonomia di giudizio.

I risultati attesi sono verificati mediante prove in itinere e finali.

Abilità comunicative

Attraverso la pronunciata impostazione didattica di tipo seminariale, il CdS mira a sviluppare nello studente la capacità di comunicare le proprie conclusioni e riflessioni, nonché le conoscenze e la metodologia ad esse sottese, a interlocutori e destinatari specialisti e non specialisti; si intende dunque che lo studente sviluppi capacità argomentative e comunicative utilizzabili sia in contesti di ricerca e di studio sia in contesti di comunicazione (ad esempio nelle forme dell'alta divulgazione e della diffusione culturale). Le attività didattiche, sia con riferimento ai singoli insegnamenti, sia (e soprattutto) interdisciplinari, sono intese a produrre un affinamento delle capacità di comunicazione, tanto nella redazione di elaborati scritti quanto specialmente nella comunicazione e nella discussione di questi o di altre forme testuali. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene sia mediante prove scritte, in itinere e/o conclusive, sia nella pratica del seminario e negli esami orali.

Capacità di apprendimento

Il Corso di studi mira a sviluppare nello studente capacità di apprendimento e di elaborazione che consentano di continuare a studiare, per lo più in modo autonomo, nell'ambito delle letterature classiche e medievali, moderne e contemporanee, sia in vista dell'acquisizione di capacità di apprendimento utili all'attività di ricerca (nei Dottorati di Ricerca e in altre simili esperienze formative), sia in vista di un ulteriore sviluppo delle competenze professionali quanto alla comunicazione didattica e al 'fare apprendere' (nelle iniziative pertinenti alla formazione degli insegnanti), sia in vista dello sviluppo delle altre competenze professionali accessibili sulla base delle conoscenze e delle capacità trasmesse.

Anche a questo proposito è centrale il ruolo dell'attività seminariale e la verifica delle capacità acquisite avviene soprattutto nella parte riservata all'autonoma elaborazione dello studente.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

E' richiesto il possesso di almeno 60 (sessanta) CFU nei seguenti SSD:

- L-ANT/02 - Storia greca (STAN-01/A); - L-ANT/03 - Storia romana (STAN-01/B); - L-ANT/07 - Archeologia classica (ARCH-01/D);

- L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico (STAA-01/A);

- M-GGR/01 - Geografia (GEOG-01/A); - M-GGR/02 - Geografia economico-politica (GEOG-01/B);

- M-STO/01 - Storia medievale (HIST-01/A); - M-STO/02 - Storia moderna (HIST-02/A); - M-STO/04 - Storia contemporanea (HIST-03/A);

- L-ART/01 - Storia dell'arte medievale (ARTE-01/A); L-ART/02 - Storia dell'arte moderna (ARTE-01/B); L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea (ARTE-01/C); L-ART/04 Museologia e critica del restauro (ARTE-01/D); L-ART/05 - Discipline dello spettacolo (PEMM-01/A); L-ART/06 - Cinema, radio,

fotografia, televisione e media audiovisivi (PEMM-01/B); L-ART/07 - Musicologia e storia della musica (PEMM-01/C);

- L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca (HELL-01/B); - L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina (LATI-01/A); L-FIL-LET 05- Filologia Classica (FICP-01/A); L-FIL-LET/06 Letteratura Cristiana Antica (FICP-01/B); L-FIL-LET/07 Civiltà Bizantina (HELL-01/C); L-FIL-LET/08 Letteratura Latina

Medievale E Umanistica (FLMR-01/A); L-FIL-LET/09 Filologia e Linguistica Romanza (FLMR-01/B); L-FIL-LET/10 Letteratura Italiana (ITAL-01/A); L-FIL-LET/11 Letteratura Italiana Contemporanea (LICO-01/A); L-FIL-LET/12 Linguistica Italiana (LIFI-01/A); L-FIL-LET/13 Filologia della Letteratura

Italiana (LIFI-01/B); L-FIL-LET/14 Critica Letteraria e Letterature Compare (COMP-01/A); L-FIL-LET/15 - Filologia germanica (GERM-01/A);

- L-LIN/01 - Glottologia e linguistica (GLOT-01/A); L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE (GLOT-01/B); L-LIN/03 Letteratura Francese (FRAN-01/A); L-LIN/04 Lingua E Traduzione - Lingua Francese (FRAN-01/B); L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA (SPAN-01/A); L-LIN/06 Lingua E

Letterature Ispano-Americane (SPAN-01/B); L-LIN/07 Lingua E Traduzione - Lingua Spagnola (SPAN-01/C); L-LIN/08 Letteratura Portoghese E

Brasiliana (FLMR-01/C); L-LIN/09 Lingua E Traduzione - Lingue Portoghese E Brasiliana (FLMR-01/D); L-LIN/10 Letteratura Inglese (ANGL-01/A); L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE (ANGL-01/B); L-LIN/12 Lingua E Traduzione - Lingua Inglese (ANGL-01/C); L-LIN/13

Letteratura Tedesca (GERM-01/B); L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca (GERM-01/C); - L-LIN/17 - Lingua e letteratura romena (FLMR-01/E); - L-LIN/18 - Lingua e letteratura albanese (GLOT-01/C); - L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca (HELL-01/D); - L-LIN/21 - Slavistica (SLAV-01/A).

Il regolamento didattico del Corso di Studio stabilirà nel dettaglio i requisiti curriculari in termini di SSD e le modalità di verifica della preparazione personale dello studente.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale mira a saggiare le capacità dello Studente di condurre in maniera autonoma e pertinente una ricerca su un tema contemplato dal percorso di studio della LM, attraverso l'utilizzo di un lessico appropriato, di una griglia metodologica e teorica filologico-letteraria adeguata, e tramite il ricorso a tutti gli strumenti necessari per condurre la ricerca stessa (banche dati, bibliografie di riferimento, archivi, consultazione di manoscritti, ecc.). Il lavoro di preparazione della tesi (ricerca svolta in autonomia, la consultazione di fonti e materiali vari, la redazione di un testo scritto ben organizzato e articolato, l'interlocuzione col il docente relatore e con il docente correlatore) contribuisce al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS.

La tipologia di prova consiste nella stesura e nella discussione di una dissertazione (tesi) su un argomento delle discipline proposte dal percorso formativo. Su proposta del relatore, la tesi può essere compilata e discussa in lingua straniera.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Promotore e divulgatore culturale
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: Funzioni: Organizzazione, gestione e promozione della cultura, supporto a figure dirigenziali, supporto nella progettazione di eventi e iniziative, supporto nell'elaborazione di strategie di comunicazione, supporto nella definizione di forme di diffusione culturale e di alta divulgazione, promozione del patrimonio culturale del territorio, elaborazione di testi, progettazione, cura delle pubbliche relazioni. Competenze: Capacità di adoperare i propri strumenti culturali in maniera duttile e adattabile, habitus mentale flessibile, capacità di coinvolgimento e di condivisione (lavoro in équipe, capacità di problem-solving), capacità di comunicazione, di sintesi e di rielaborazione dei dati, capacità di analizzare un testo, di commentarlo, di editarlo, capacità di immaginare, redigere, rivedere, correggere testi in funzione del contesto di riferimento.
sbocchi occupazionali: Aziende di produzione libraria, enti pubblici e privati con annessa attività editoriale e di publishing, organizzazioni internazionali e istituzioni UE.
Addetto stampa ed elaboratore di testi
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: Funzioni: supporto a figure dirigenziali, supporto nell'elaborazione di strategie di comunicazione, elaborazione di testi, progettazione, supporto e coordinamento, di scrittura di testi, cura delle pubbliche relazioni. Competenze: capacità di comunicazione, di sintesi e di rielaborazione dei dati, capacità di analizzare un testo, di commentarlo, di editarlo, capacità di immaginare, redigere, rivedere, correggere testi in funzione del contesto di riferimento.
sbocchi occupazionali: giornali, aziende attive nell'ambito dei media, organizzazioni internazionali e istituzioni UE.
Organizzatore di eventi e addetto al management in ambito turistico
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: Funzioni: organizzazione, gestione e promozione della cultura, supporto a figure dirigenziali, supporto nella progettazione di eventi e iniziative, supporto nell'elaborazione di strategie di comunicazione, promozione del patrimonio culturale del territorio, pianificazione di progetti culturali per il turismo, organizzazione di pacchetti di eventi culturali con finalità di 'attrazione' per potenziali visitatori, cura delle pubbliche relazioni Competenze: habitus mentale flessibile, capacità di coinvolgimento e di condivisione (lavoro in équipe, capacità di problem-solving), capacità di comunicazione, di sintesi e di rielaborazione dei dati, capacità di immaginare, redigere, rivedere, correggere testi in funzione del contesto di riferimento.
sbocchi occupazionali: istituzioni culturali, fondazioni, enti teatrali, enti pubblici e privati, enti e aziende occupati nella promozione turistica.
Assistente alla ricerca e alla produzione scientifica
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: Funzioni: Supporto a figure dirigenziali, supporto alla ricerca e alla produzione scientifica, elaborazione di testi, progettazione, raccolta di materiali bibliografici. Competenze: Capacità di adoperare i propri strumenti culturali in maniera duttile e adattabile, habitus mentale flessibile, capacità di coinvolgimento e di condivisione (lavoro in équipe, capacità di problem-solving), capacità di comunicazione, di sintesi e di rielaborazione dei dati, capacità di analizzare un testo, di commentarlo, di editarlo, capacità di immaginare, redigere, rivedere, correggere testi in funzione del contesto di riferimento.
sbocchi occupazionali: Enti, biblioteche, archivi e musei, fondazioni culturali, contesti accademici.
Formatore degli adulti
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: Funzioni: assistenza e supporto individuale, trasmissione del sapere umanistico. Competenze: capacità di adoperare i propri strumenti culturali in maniera duttile e adattabile, habitus mentale flessibile, capacità di coinvolgimento e di condivisione (lavoro in équipe, capacità di problem-solving).
sbocchi occupazionali: Istituzioni culturali, enti pubblici e privati
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1) • Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2) • Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3) • Scrittori e poeti - (2.5.4.1.1) • Revisori di testi - (2.5.4.4.2) • Bibliotecari - (2.5.4.5.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e Letteratura italiana	ITAL-01/A LICO-01/A LIFI-01/A	12	24	-
Lingue e Letterature moderne	ANGL-01/A ANGL-01/C FRAN-01/A FRAN-01/B GERM-01/B GERM-01/C SPAN-01/A SPAN-01/C	0	6	-
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	GSPS-06/A HIST-01/A HIST-02/A HIST-03/A PHIL-03/A PHIL-04/A STAN-01/B	6	6	-
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	ARTE-01/D COMP-01/A FICP-01/A FLMR-01/A FLMR-01/B GERM-01/A GLOT-01/A HELL-01/B HELL-01/C HIST-04/C HIST-04/D LATI-01/A LIFI-01/B	24	48	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 84

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12

Totale Attività Affini

12 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	18
Per la prova finale		24	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	9
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42 - 66
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 174

RAD chiuso il 02/04/2026

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	LM-56 R - Scienze dell'economia
Nome del corso in italiano	Economia e mercati internazionali <i>adeguamento di: Economia e mercati internazionali (1463662)</i>
Nome del corso in inglese	International Economics and Business
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	C81R^2025^PDS0-2025^024116
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1308
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze economiche
Altri dipartimenti	Scienze giuridiche Management
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24
Corsi della medesima classe	Economics and Data Analysis

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-56 R Scienze dell'economia

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di laurea in Scienze dell'Economia forniscono conoscenze avanzate per la formazione di laureate e laureati specialisti nelle tecniche e nella metodica dell'analisi economica, teorica e applicata, con riferimento agli aspetti della modellistica e dell'analisi quantitativa dei fenomeni economici, reali e finanziari, delle decisioni di politica economica, nazionali e sovranazionali, della regolamentazione dei sistemi economici e della loro interpretazione anche in prospettiva storica ed evolutiva. Le laureate e i laureati sono in grado di utilizzare approfonditi metodi di ricerca nel campo economico, caratterizzati da elevata interdisciplinarietà, e di concepire rappresentazioni complesse del sistema economico, sia astratte che applicate, per interpretare la multiforme realtà dei fenomeni economici, per misurarne la dimensionalità, nonché per intervenire sulle dinamiche dello sviluppo, della crescita economica e della sostenibilità economica, tecnologica, sociale e ambientale. Le laureate e i laureati devono:- possedere elevate conoscenze dell'analisi economica, teorica ed empirica;

- dimostrare elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei metodi quantitativi basati sull'utilizzo dei dati, nonché dei principi giuridici attinenti alle scienze economiche;
- saper utilizzare, con efficacia, le metodologie della scienza economica e di quella aziendale per analizzare le complessità del sistema economico e per affrontare i problemi economico-sociali, in una prospettiva dinamica, tenendo conto della globalizzazione, dell'innovazione e della sostenibilità, anche in una prospettiva di genere;
- saper valutare autonomamente i legami fra la teoria e la politica economica per cogliere a pieno l'impatto dei progetti economici rapportati ai diversi contesti territoriali, nazionali e internazionali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di studio della classe comprendono:- attività dedicate all'acquisizione di conoscenze specialistiche nei campi della scienza economica e dei metodi quantitativi ad essa correlati, nonché delle metodiche e tecniche proprie della analisi economica nel suo complesso;

- l'acquisizione di conoscenze avanzate nel campo delle scienze statistico-matematiche, aziendali e giuridiche;
- conoscenze finalizzate alla modellizzazione del sistema economico;
- conoscenze avanzate per la predisposizione e la conduzione di progetti nel campo della ricerca economica.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono essere in grado di:- dimostrare abilità e competenze relazionali ed organizzative;

- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato;
- inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;
- utilizzare con competenza i principali strumenti informatici e digitali e della comunicazione telematica;
- aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicate anche in relazione al mutamento tecnologico e ambientale del contesto produttivo, organizzativo e finanziario.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe svolgeranno con autonomia e indipendenza attività professionali, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dei settori economici pubblici e privati, dell'economia sociale e del terzo settore; in uffici studi; in organismi nazionali ed internazionali, con particolare riferimento allo spazio europeo; nelle pubbliche amministrazioni; nelle imprese; in agenzie governative e autorità di regolamentazione; in intermediari finanziari, bancari e assicurativi; come liberi professionisti nell'area economica.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Padronanza di nozioni e strumenti di base nell'ambito delle scienze economiche, sia del campo teorico che applicato, delle discipline statistico-matematiche, delle discipline aziendali e delle scienze giuridiche.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella discussione di una tesi su uno specifico tema di ricerca, sviluppata in modo originale e approfondito dallo studente, che dimostri la padronanza degli argomenti e l'acquisizione delle competenze, nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Nessuna ulteriore indicazione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

In relazione ad obiettivi specifici dei corsi di studio della classe di laurea, possono essere previsti tirocini formativi con attività esterne presso aziende, enti o istituti di ricerca, laboratori, amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore, nazionali e internazionali, nonché soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali, le cui finalità siano coerenti con gli obiettivi formativi della classe.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In base agli elementi di analisi sviluppati, la progettazione del CdLM in "Economia delle imprese e dei mercati internazionali" è stata svolta in maniera corretta, soddisfacendo sia l'obiettivo di razionalizzazione, sia di qualificazione dell'offerta formativa.

Le motivazioni che sostengono l'istituzione di tale CdLM – della stessa classe del CdLM in Economics (classe LM-56) – risultano soddisfacenti non solo per i differenti obiettivi formativi e sbocchi professionali, ma anche alla luce della diversa collocazione dei due CdLM: uno nella sede di Vicenza e l'altro in quella di Verona.

Per quel che riguarda l'adeguatezza e la compatibilità delle risorse di docenza e delle strutture disponibili per la realizzazione del progetto presentato dalla Facoltà, il CdS oggetto di valutazione è sostenibile, tenuto conto dei minimi ministeriali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le prime consultazioni, svolte fra settembre 2007 e dicembre 2008 sotto gli auspici dell'allora Facoltà di Economia, hanno portato al confronto con le parti sociali in merito agli obiettivi formativi, le attività formative e il profilo professionale che la LM intende fornire in relazione ai fabbisogni del mercato del lavoro.

A tal fine, il Referente della LM ha sentito i rappresentanti dei principali interlocutori locali, quali la Fondazione Studi Universitari, la CCIAA, il Comune di Vicenza, la Provincia di Vicenza, la Banca Popolare di Vicenza, Confindustria di Vicenza.

In quell'occasione le parti sociali hanno manifestato una condivisione di massima degli obiettivi formativi, un parere positivo sul piano didattico e una generale soddisfazione sulla corrispondenza tra il piano formativo e le competenze del corpo docente coinvolto. Inoltre, hanno rilevato l'introduzione di miglioramenti ed innovazioni significative rispetto all'offerta formativa precedente.

In particolare, le parti sociali coinvolte hanno notato con soddisfazione come si fosse ulteriormente focalizzato sull'obiettivo di formare esperti che sappiano valutare la posizione dell'impresa sui mercati internazionali e analizzare le possibilità di svilupparne la competitività. E' stato poi auspicato di impartire a breve alcuni insegnamenti in lingua inglese e di passare all'intero CdLM completamente in lingua inglese.

A seguito di quest'ultima raccomandazione, nell'A.A. 2013/14 sette insegnamenti del piano didattico sono stati impartiti in lingua inglese e a partire dall'A.A. 2015/2016 tutti gli insegnamenti sono tenuti in inglese. In seguito, l'organo che effettua le consultazioni è stato riconosciuto, in forza dell'art. 4 del Regolamento in applicazione della convenzione fra Università degli Studi di Verona e Fondazione Studi Universitari di Vicenza sottoscritta il 23/09/2009, il Consiglio di Coordinamento del Polo Scientifico e Didattico "Studi sull'impresa". Infatti, il CdLM in Economia delle Imprese e dei Mercati Internazionali è stato istituito e attivato nell'ambito della Convenzione tra l'Università di Verona e la Fondazione per gli studi universitari in Vicenza, che ha costituito il suddetto Polo.

Nel corso del 2019 sono stati organizzati tre incontri con le parti sociali per illustrare l'offerta formativa, la sua evoluzione, e la proposta di riforma della LM in IEBM. Il primo incontro si è svolto il 26 marzo 2019 con il "Gruppo Mercati Esteri" di Confindustria Vicenza. Il secondo incontro (14/05/2019) ha coinvolto i rappresentanti della Fondazione Studi Universitari (FSU) di Vicenza. Il terzo incontro, in data 23 maggio 2019, ha visto la consultazione diretta con rappresentanti di Confindustria, Confartigianato e Confindustria di Vicenza, oltre che con la Fondazione "Centro Produttività del Veneto" e il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Studi Universitari di Vicenza.

Durante i tre incontri, sono state illustrate le principali idee ispiratrici alla base della modifica di ordinamento IEBM, ovvero la maggior flessibilità nella scelta degli insegnamenti al secondo anno, l'attivazione di nuovi insegnamenti nell'area quantitativa, varie iniziative per sviluppare le capacità relazionali, di team work e problem-solving e per favorire la maggior internazionalizzazione delle esperienze degli studenti magistrali. Sono state ricordate anche le fruttuose collaborazioni con le imprese del territorio vicentino, in particolare quelle mediate da Confindustria Vicenza: gli stage 'strutturati' – ovvero con formazione iniziale, supervisione e coordinamento degli studenti-stage - coordinati da FarExport e tarati sulle esigenze di internazionalizzazione delle imprese associate. Infine, la condivisione di temi e quesiti di ricerca e la volontà di collaborare più intensamente per offrire opportunità di stage all'estero agli studenti di IEBM.

Oltre al plauso per le iniziative illustrate, i rappresentanti delle parti sociali coinvolte hanno ribadito l'importanza di avere un'offerta didattica con un'ottica internazionale, quindi svolta in lingua inglese ma con la possibilità di stimolare anche l'apprendimento di altre lingue, in primis il tedesco, trattandosi della lingua usata dal maggior partner commerciale. Hanno invitato i docenti di IEBM a curare le iniziative e la promozione necessarie per attirare un maggior numero di studenti stranieri, soprattutto dai paesi dell'UE. Si sono detti interessati a proseguire con gli stage 'strutturati' coordinati da FarExport, invitando a replicare la formula organizzativa anche per quelli eventualmente da svolgere all'estero, presso sedi estere di imprese vicentine o presso imprese straniere. Si è concluso ipotizzando un ruolo fattivo della Fondazione per gli Studi Universitari come struttura 'interfaccia' tra università e imprese ai fini dell'attivazione di stage all'estero ed un maggior coinvolgimento di altre associazioni di categoria per la partecipazione delle imprese associate. In generale, le parti sociali presenti hanno manifestato un complessivo apprezzamento per l'offerta formativa in essere e per le iniziative in corso per migliorarla e renderla più rispondente alle esigenze del territorio. Il confronto tra le parti intervenute si è concluso sottolineando come la proposta formativa complessiva presentata dall'Ateneo abbia finalmente disegnato una strategia coerente per la sede di Vicenza, strategia che deve avere una propria identità ben definita, così da suscitare una reazione positiva da parte delle parti sociali interessate e dei docenti coinvolti.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Il CdLM in International Economics and Business (Economia e Mercati Internazionali) è nato per rispondere alle esigenze di un territorio con una forte vocazione all'internazionalizzazione dell'economia e delle sue imprese. Ha quindi come obiettivo formativo specifico la formazione di laureati che possano inserirsi con ruoli di responsabilità manageriale in imprese ed organizzazioni attive sui mercati esteri sia dal lato dell'approvvigionamento e produzione sia dal lato della commercializzazione dei prodotti.

La LM in IEB si prefigge quindi l'obiettivo di formare esperti nell'analisi della dinamica dei mercati esteri e dell'organizzazione della produzione e della commercializzazione rivolta al contesto internazionale. Pertanto, il percorso formativo è interamente in inglese ed è organizzato in modo da approfondire gli aspetti metodologici e operativi delle discipline economiche, aziendali, giuridiche e quantitative necessarie alla comprensione delle dinamiche dei mercati internazionali e alla gestione delle imprese che vi operano.

A tal fine, il percorso formativo prevede, al primo anno, insegnamenti di area economica che forniscono agli studenti le nozioni e gli strumenti necessari per comprendere le cause e gli effetti del commercio internazionale e il funzionamento dei mercati valutari e delle relazioni macroeconomiche e della politica economica in economia aperta, oltre che conoscenze specialistiche per le analisi econometriche. La formazione in ambito economico è completata al secondo anno da insegnamenti che approfondiscono le tematiche del commercio internazionale in relazione ai processi di globalizzazione e sviluppo economico mondiale, nonché le scelte industriali ed organizzative delle imprese coinvolte nei processi di internazionalizzazione.

In ambito aziendale, il percorso formativo prevede al primo anno insegnamenti focalizzati sull'analisi e la gestione della performance dei gruppi internazionali di imprese, oltre che sulla logistica e sul marketing internazionale. Il percorso formativo in questo ambito viene completato al secondo anno da un approfondimento delle problematiche legate al reporting aziendale, alla governance e ai modelli di business nelle imprese che operano sui mercati esteri.

La necessaria formazione in ambito giuridico è garantita da contenuti che sviluppano il diritto internazionale (primo anno) e il diritto commerciale internazionale (al secondo). Il percorso formativo viene infine completato dall'ambito statistico-matematico che fornisce, al primo anno, la conoscenza delle tecniche quantitative necessarie alla ottimizzazione della gestione del rischio di cambio, alla copertura con strumenti finanziari derivati, alla pianificazione degli investimenti delle imprese operanti in contesti internazionali; infine, un insegnamento statistico per l'elaborazione dei dati e la presentazione dei risultati relativi alle analisi di mercato.

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato magistrale conoscerà il sistema economico e in particolare

- il funzionamento dei mercati reali e finanziari e la competizione industriale a livello internazionale, oltre che
- le interdipendenze tra sistemi economici e i vincoli che queste pongono alle politiche economiche nazionali.

Disporrà altresì delle basi concettuali e metodologiche per analizzare il funzionamento

- del commercio internazionale,
- delle istituzioni economiche internazionali e dei processi di globalizzazione, oltre che
- dei meccanismi di crescita e sviluppo economico alla base dei processi di globalizzazione e di integrazione dei mercati.

Inoltre, conoscerà gli strumenti econometrici e statistici per condurre le opportune analisi quantitative sulle relazioni tra variabili economiche e per interpretare ed utilizzare in modo corretto i risultati ottenuti.

In aggiunta, il laureato conoscerà

- gli aspetti strategici, manageriali e finanziari dei principali processi legati all'internazionalizzazione, ivi inclusi
- gli strumenti teorici e analitici necessari a comprendere le forme di aggregazione aziendale funzionali all'espansione internazionale e
- la governance dei processi di internazionalizzazione e dei cambiamenti da essi indotti nell'area marketing delle imprese. Inoltre,
- le finalità, i contenuti e le modalità di management accounting, di calcolo dei costi, di budgeting e dell'analisi per varianti, insieme alle problematiche di supply chain management delle imprese integrate a livello internazionale.

Il laureato, infine, maturerà la conoscenza

- dei principi, degli istituti giuridici e dei concetti principali che disciplinano il diritto internazionale, compresa
- la sua attuazione negli ordinamenti nazionali, oltre che
- la disciplina dell'impresa, approfondendo
- i temi del diritto commerciale internazionale.

Tali conoscenze e competenze vengono verificate attraverso appositi project-work, presentazioni, esami scritti e/o orali relativi ad ogni insegnamento. Per acquisire tali conoscenze, il CdLM mira a fornire attività formative con modalità convenzionale, come lezioni frontali, tradizionali e interattive, anche con un uso esteso delle nuove tecnologie, con lavori di gruppo per l'analisi di problematiche specifiche o la discussione di casi aziendali. Le conoscenze verranno verificate con verifiche scritte ed orali, oltre che con la valutazione in itinere dei lavori sviluppati in gruppo e delle presentazioni preparate dagli studenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale:

- sa analizzare il funzionamento e le dinamiche del commercio internazionale, delle istituzioni economiche internazionali e dei processi di globalizzazione, oltre che dei principali mercati reali e finanziari;
- sa analizzare la competizione industriale e commerciale a livello internazionale, per la redazione di analisi settoriali e rapporti sullo scenario macroeconomico nazionale e internazionale, anche con valutazioni degli effetti delle politiche economiche e commerciali;
- sa applicare metodi econometrici e statistici in diversi ambiti economici, dalla macroeconomia alla finanza internazionale, dal commercio internazionale all'economia industriale e territoriale, dal marketing alla contabilità aziendale, alla politica economica e nelle scienze sociali, finalizzati anche allo sviluppo di attività economiche sui mercati internazionali, tenuto conto sia delle peculiarità settoriali e aziendali, sia dell'evoluzione dei mercati finanziari;
- sa utilizzare i dati per analizzare la posizione competitiva delle imprese impegnate nei mercati internazionali, formulando piani industriali e di investimento adeguati per l'entrata in nuovi mercati, per l'approvvigionamento delle materie prime e dei semi-lavorati oltre che per la vendita dei prodotti, ed anche per formulare piani incentivanti per la motivazione delle reti della forza vendite e dei fornitori, in un'ottica di vendita e sub-fornitura internazionali;
- sa utilizzare ed interpretare correttamente modelli statistico-probabilistici per le decisioni in condizioni di incertezza e per la gestione dei rischi tipici delle imprese operanti in mercati internazionali, anche per ottimizzare l'uso di strumenti finanziari derivati idonei a gestire il rischio di cambio anche elaborando adeguati strumenti di programmazione;
- sa formulare analisi dei processi di export e di IDE delle imprese, tenendo conto delle peculiarità settoriali e territoriali, anche con l'analisi dei vantaggi comparati, delle potenzialità e dei problemi socio-economici dei paesi in via di sviluppo e delle economie emergenti coinvolti nei processi di globalizzazione e di integrazione dei mercati.

Inoltre, sa applicare la conoscenza:

- nella predisposizione del bilancio consolidato e nella padronanza delle tecniche di analisi delle performance dei gruppi aziendali, nel selezionare ed utilizzare i principali strumenti di management accounting ai fini del reporting aziendale (contabilità dei costi, budget, BEP, analisi per varianti) e nella padronanza dei principali strumenti di reporting direzionale e di contabilità analitica;
- nel saper redigere il budget economico di una impresa industriale o commerciale ed i suoi punti di raccordo con la contabilità generale, oltre che nel calcolo dei costi per le imprese industriali e commerciali, individuando i centri di responsabilità aziendali e le relative basi di ribaltamento dei costi;
- nello sviluppo e ottimizzazione delle strategie di logistica integrate a livello internazionale, oltre che nello sviluppo e ottimizzazione di strategie di servizio al cliente e di marketing sui mercati esteri;
- nell'adattare le strategie dell'impresa allo scenario legislativo dei paesi esteri, nella stipula contratti con altri enti comunitari o extra-comunitari, nelle fasi di negoziazione e nella corretta esecuzione dei contratti con imprese/enti esteri.

Tali conoscenze e competenze vengono verificate attraverso appositi project-work, presentazioni, esami scritti e/o orali relativi ad ogni insegnamento. Per sviluppare tali abilità avanzate, il CdLM mira a fornire attività formative con modalità convenzionale, integrate con metodi didattici innovativi che saranno messi a punto con il supporto del Teaching e Learning Center (TaLC) di Ateneo. Sono proposte lezioni frontali, tradizionali e interattive, anche con un uso esteso delle nuove tecnologie, con lavori di gruppo per l'analisi di problematiche specifiche o la discussione di casi aziendali, oltre ad esercitazioni, testimonianze di esperti e relatori provenienti dal mondo delle imprese. Particolare attenzione verrà prestata alla progettazione delle esperienze di stage, che verranno coordinate con le parti sociali e impostate secondo le modalità del Service Learning in via di definizione con il supporto del TaLC.

Autonomia di giudizio

Grazie alla natura multidisciplinare del corso che vede un appropriato bilanciamento tra discipline economiche, aziendali, giuridiche e matematico-statistiche che approfondiscono e completano a livello teorico e tecnico le conoscenze conseguite alla fine del primo ciclo di studi, gli studenti avranno una visione ampia dei complessi fenomeni che riguardano l'interazione tra imprese, istituzioni e mercati internazionali.

Per questo potranno leggere criticamente ed interpretare autonomamente i problemi e le prospettive che caratterizzano i mercati internazionali a livello istituzionale e di impresa.

Attività formative e strumenti didattici

I risultati di apprendimento suddetti verranno conseguiti tramite lezioni frontali in aula, esercitazioni, frequenza di attività seminariali, analisi di casi aziendali, stage/tirocini presso imprese o enti pubblici. Di particolare importanza sarà l'elaborazione autonoma da parte degli studenti di tesine e relazioni durante tutto il percorso di studio. In generale, la discussione in classe di argomenti e temi di attualità rilevanti nei diversi insegnamenti sarà stimolata anche utilizzando le opportune piattaforme tecnologiche. Gli obiettivi saranno verificati tramite prove d'esame in forma scritta e/o orale e prove di accertamento della preparazione in itinere.

La preparazione e la discussione dell'elaborato per la prova finale assume particolare rilievo in questo ambito come principale espressione della capacità di analisi e di giudizio personale raggiunta dallo studente alla fine del secondo ciclo di studi.

Abilità comunicative

Le abilità comunicative essenziali per le figure professionali specifiche formate dalla LM saranno sviluppate all'interno degli insegnamenti previsti dal piano di studio attraverso la partecipazione attiva degli studenti in attività seminariali che prevedono la presentazione in classe di relazioni e tesine preparate dagli studenti stessi. Queste attività permetteranno agli studenti di apprendere l'uso efficace dei principali strumenti informatici e multimediali di comunicazione e di sviluppare quindi la capacità di preparare e presentare a un pubblico critico documenti di sintesi economica ed aziendale. Il materiale didattico di riferimento sarà in inglese, così come gli insegnamenti previsti dal piano di studio che saranno totalmente impartiti in inglese dai docenti. Gli studenti miglioreranno la padronanza (scritta e parlata) dell'inglese anche attraverso il suo utilizzo sistematico nelle attività seminariali che li vedranno direttamente coinvolti.

Attività formative e strumenti didattici

I risultati di apprendimento citati verranno conseguiti tramite esercitazioni, presentazione di lavori di gruppo, frequenza alle attività seminariali, lavoro di approfondimento e discussione di testimonianze di rappresentanti del mondo delle imprese e delle professioni, analisi, presentazione e discussione di casi reali, stage/tirocini presso imprese o enti pubblici. Saranno verificati tramite esami in forma scritta e/o orale, oltre che con la presentazione (effettuata anche con l'ausilio di strumenti multimediali) e la discussione di relazioni e dell'elaborato nella prova finale.

Capacità di apprendimento

La coerenza dell'offerta didattica coi principali metodi scientifici riconosciuti e apprezzati a livello internazionale si manifesta in un piano di studio strutturato in modo da garantire l'acquisizione di una solida formazione sia tecnica che metodologica. Gli studenti, una volta conseguita la loro laurea magistrale, saranno quindi in grado di proseguire con successo nel loro percorso scientifico-professionale grazie all'acquisizione della strumentazione analitica più avanzata degli ambiti economico, aziendale, giuridico e statistico-matematico.

Attività formative e strumenti didattici

I risultati di apprendimento suddetti verranno conseguiti tramite lezioni frontali in aula, esercitazioni di gruppo, testimonianze di studiosi e analisi di casi aziendali, e verificati tramite esami in forma scritta e/o orale, prove di accertamento della preparazione in itinere, oltre che in sede di discussione dell'elaborato nella prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Gli studenti che intendono essere ammessi al Corso devono essere in possesso

- a) della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo;
- b) di una certificazione di livello B2 (completo o superiore secondo gli standard del sistema QCER), ovvero altra certificazione equipollente, relativa alla conoscenza della lingua inglese;
- c) di almeno 60 CFU complessivi acquisiti in settori scientifico-disciplinari coerenti con gli obiettivi formativi del corso, così articolati

- almeno 12 CFU nei settori statistico-matematici: da SECS-S/01_STAT-01/A a SECS-S/06_STAT-04/A; da MAT/01_MATH-01/A a MAT/09_MATH-06/A
 - ulteriori 18 CFU nelle discipline economiche, statistico-matematiche, aziendali e delle scienze giuridiche: da SECS-P/01_ECON-01/A a SECS-P/13_ECON-10/A; da SECS-S/01_STAT-01/A a SECS-S/06_STAT-04/A; da MAT/01_MATH-01/A a MAT/09_MATH-06/A; da IUS/01_GIUR-01/A a IUS/17_GIUR-14/A e IUS/21_GIUR-11/B
 - ulteriori 30 CFU nei seguenti settori: da SECS-P/01_ECON-01/A a SECS-P/13_ECON-10/A; da SECS-S/01_STAT-01/A a SECS-S/06_STAT-04/A; da MAT/01_MATH-01/A a MAT/09_MATH-06/A; da IUS/01_GIUR-01/A a IUS/17_GIUR-14/A e IUS/21_GIUR-11/B; da FIS/01_PHYS-01/A a FIS/08_PHYS-06/B; INF/01_INFO-01/A; da ING-INF/01_IINF-01/A a ING-INF/07_IMIS-01/B; da ING-IND/03_IIND-01/C a ING-IND/20_IIND-07/E; da ING-IND/23_ICHI-01/A a ING-IND/27_ICHI-02/B; da ING-IND/31_IJET-01/A a ING-IND/35_IEGE-01/A; da SPS/01_GSPS-01/A a SPS/14_GSPS-04/D

È ammesso un margine di tolleranza fino a un massimo del 10% (per uno o più gruppi) purché venga soddisfatta globalmente la soglia minima dei 60 CFU richiesti.

Nel caso di studenti con titolo conseguito all'estero si procederà a valutare, caso per caso, l'adeguatezza dei requisiti curriculari.

Oltre ai requisiti di cui ai punti a), b) e c), ai fini dell'ammissione al Corso, lo studente dovrà dimostrare di possedere un'adeguata preparazione personale il cui accertamento si svolgerà secondo le modalità e le procedure stabilite nel Regolamento Didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nell'elaborazione e discussione approfondita di una tesi redatta in lingua inglese, sotto la guida di un Relatore, su uno dei temi trattati negli insegnamenti del corso di Laurea Magistrale. La tesi deve trattare l'oggetto di indagine facendo ampio uso sia delle teorie economiche rilevanti che dei metodi di analisi quantitativa appresi nel corso degli studi. Saranno valutati positivamente spirito critico e profondità di analisi, oltre che elementi personali e originali di analisi del tema scelto. La preparazione della tesi e la discussione della stessa consente allo studente di approfondire un tema di interesse, di svilupparlo anche in modo originale, di presentare i risultati di fronte ad una platea di interlocutori preparati sul tema, acquisendo così delle abilità – l'analisi di un problema, l'individuazione di una o più soluzioni, la presentazione dei risultati - trasferibili anche al mondo del lavoro.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Specialista in mercati internazionali
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: Funzioni: - Analisi economica internazionale - Analisi dei sistemi produttivi e territoriali - Analisi dei mercati finanziari internazionali Competenze: Il corso permette di acquisire competenze, a forte caratterizzazione economica e quantitativa, nello studio avanzato dell'economia internazionale, dei sistemi produttivi e territoriali, del commercio estero e dello sviluppo internazionale, nonché dei metodi matematici, statistici ed econometrici di analisi dei fenomeni economici e dei mercati finanziari internazionali. Il tutto visto nel quadro istituzionale della normativa internazionale.
sbocchi occupazionali: La formazione è orientata a consentire un agevole inserimento nei numerosi e diversi ruoli professionali oggi richiesti da imprese, enti e istituzioni operanti sui mercati internazionali. La profondità della preparazione conseguita (metodologia e prassi operative) rendono il laureato adatto ad assumere, nella prospettiva di carriera, ruoli manageriali all'interno di questi soggetti, con particolare riguardo alle funzioni che richiedono la capacità di analizzare e di predire le dinamiche dei mercati reali e dei mercati finanziari internazionali.
Specialista in imprese internazionalizzate
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: Funzioni: - Gestione di processi decisionali di import/export delle imprese internazionalizzate - Gestione di processi decisionali e di strumenti di finanza internazionale - Gestione della logistica e del marketing internazionale - Analisi delle performance dei gruppi internazionali di imprese e reporting direzionale - Analisi della governance e dei modelli di business delle imprese internazionalizzate Competenze: Il corso permette di acquisire competenze, a forte caratterizzazione economica, aziendale e quantitativa, nella pianificazione di mercato, in particolare la gestione dei mercati di approvvigionamento e di sbocco; nella assunzione di decisioni di finanza internazionale e della relativa copertura dei rischi associati; nei metodi e modelli per la logistica e il marketing internazionale per la gestione delle catene globali del valore e le leve per assicurare la soddisfazione dei clienti. Inoltre, il corso fornisce gli strumenti per rappresentare e analizzare le performance dei gruppi di imprese, per gestire il reporting direzionale e/o per analizzare la governance e i modelli di business, strumenti utilmente impiegabili per la conduzione di imprese a forte caratterizzazione internazionale. Il tutto nel quadro dei meccanismi normativi e della contrattualistica a presidio dei mercati internazionali.
sbocchi occupazionali: La formazione è orientata a consentire un agevole inserimento nei numerosi e diversi ruoli professionali oggi richiesti da imprese ed enti operanti sui mercati internazionali, nonché da studi di consulenza. La profondità della preparazione conseguita (metodologia e prassi operative) rendono il laureato adatto ad assumere, nella prospettiva di carriera, ruoli manageriali all'interno di questi soggetti, con particolare riguardo alle funzioni acquisto, vendita (account management), logistica e relative rendicontazioni e analisi. Il laureato potrà inoltre assumere ruoli consulenziali in ambito commerciale e di pianificazione di mercato, nonché ruoli cross-function sull'analisi delle dinamiche di sviluppo delle imprese internazionalizzate.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2) • Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1) • Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Economiche	ECON-01/A ECON-02/A ECON-05/A	24	33	24
Discipline Aziendali	ECON-06/A ECON-07/A	18	27	12
Discipline Statistiche e Matematiche	STAT-04/A	6	9	6
Discipline Giuridiche	GIUR-02/A GIUR-09/A	12	18	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		60 - 87		

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	21	12
Totale Attività Affini		12 - 21	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		12	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27 - 39	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	99 - 147

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	LM-56 R - Scienze dell'economia
Nome del corso in italiano	Economia e Analisi dei Dati <i>adeguamento di: Economia e Analisi dei Dati (1463809.)</i>
Nome del corso in inglese	Economics and Data Analysis
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	C80R^2025^PDS0-2025^023091
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1307
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze economiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24
Corsi della medesima classe	• International Economics and Business

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-56 R Scienze dell'economia

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di laurea in Scienze dell'Economia forniscono conoscenze avanzate per la formazione di laureate e laureati specialisti nelle tecniche e nella metodica dell'analisi economica, teorica e applicata, con riferimento agli aspetti della modellistica e dell'analisi quantitativa dei fenomeni economici, reali e finanziari, delle decisioni di politica economica, nazionali e sovranazionali, della regolamentazione dei sistemi economici e della loro interpretazione anche in prospettiva storica ed evolutiva. Le laureate e i laureati sono in grado di utilizzare approfonditi metodi di ricerca nel campo economico, caratterizzati da elevata interdisciplinarietà, e di concepire rappresentazioni complesse del sistema economico, sia astratte che applicate, per interpretare la multiforme realtà dei fenomeni economici, per misurarne la dimensionalità, nonché per intervenire sulle dinamiche dello sviluppo, della crescita economica e della sostenibilità economica, tecnologica, sociale e ambientale. Le laureate e i laureati devono: - possedere elevate conoscenze dell'analisi economica, teorica ed empirica;

- dimostrare elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei metodi quantitativi basati sull'utilizzo dei dati, nonché dei principi giuridici attinenti alle scienze economiche;

- saper utilizzare, con efficacia, le metodologie della scienza economica e di quella aziendale per analizzare le complessità del sistema economico e per affrontare i problemi economico-sociali, in una prospettiva dinamica, tenendo conto della globalizzazione, dell'innovazione e della sostenibilità, anche in una prospettiva di genere;

- saper valutare autonomamente i legami fra la teoria e la politica economica per cogliere a pieno l'impatto dei progetti economici rapportati ai diversi contesti territoriali, nazionali e internazionali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di studio della classe comprendono: - attività dedicate all'acquisizione di conoscenze specialistiche nei campi della scienza economica e dei metodi quantitativi ad essa correlati, nonché delle metodiche e tecniche proprie della analisi economica nel suo complesso;

- l'acquisizione di conoscenze avanzate nel campo delle scienze statistico-matematiche, aziendali e giuridiche;

- conoscenze finalizzate alla modellizzazione del sistema economico;

- conoscenze avanzate per la predisposizione e la conduzione di progetti nel campo della ricerca economica.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono essere in grado di: - dimostrare abilità e competenze relazionali ed organizzative;

- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato;

- inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;

- utilizzare con competenza i principali strumenti informatici e digitali e della comunicazione telematica;

- aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicate anche in relazione al mutamento tecnologico e ambientale del contesto produttivo, organizzativo e finanziario.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe svolgeranno con autonomia e indipendenza attività professionali, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dei settori economici pubblici e privati, dell'economia sociale e del terzo settore; in uffici studi; in organismi nazionali ed internazionali, con particolare riferimento allo spazio europeo; nelle pubbliche amministrazioni; nelle imprese; in agenzie governative e autorità di regolamentazione; in intermediari finanziari, bancari e assicurativi; come liberi professionisti nell'area economica.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Padronanza di nozioni e strumenti di base nell'ambito delle scienze economiche, sia del campo teorico che applicato, delle discipline statistico-matematiche, delle discipline aziendali e delle scienze giuridiche.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella discussione di una tesi su uno specifico tema di ricerca, sviluppata in modo originale e approfondito dallo studente, che dimostri la padronanza degli argomenti e l'acquisizione delle competenze, nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Nessuna ulteriore indicazione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

In relazione ad obiettivi specifici dei corsi di studio della classe di laurea, possono essere previsti tirocini formativi con attività esterne presso aziende, enti o istituti di ricerca, laboratori, amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore, nazionali e internazionali, nonché soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali, le cui finalità siano coerenti con gli obiettivi formativi della classe.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In base agli elementi di analisi sviluppati, la progettazione del CdLM in "Economics" è stata svolta in maniera corretta, soddisfacendo sia l'obiettivo di razionalizzazione, sia di qualificazione dell'offerta formativa.

Le motivazioni che sottendono l'istituzione di tale CdLM – della stessa classe del CdLM in Economia delle imprese e dei mercati internazionali (classe LM-56) – risultano soddisfacenti non solo per i differenti obiettivi formativi e sbocchi professionali, ma anche alla luce della diversa collocazione dei due CdLM: uno nella sede di Vicenza e l'altro in quella di Verona.

Inoltre, il CdS è stato indicato dalla Facoltà come connotato dal requisito qualificante.

Per quel che riguarda l'adeguatezza e la compatibilità delle risorse di docenza e delle strutture disponibili per la realizzazione del progetto presentato dalla Facoltà, il CdS oggetto di valutazione è sostenibile, tenuto conto dei minimi ministeriali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le consultazioni sono promosse dal Referente, ovvero dal Presidente del Collegio Didattico del Corso di Studio (CdS), coadiuvato dal Gruppo AQ. Sono effettuate con cadenza indicativamente annuale e includono incontri con i referenti delle parti sociali. Gli incontri prevedono la presentazione delle caratteristiche del CdS e dei dati sulla situazione occupazionale dei laureati, seguita da un ampio spazio di confronto. L'obiettivo di questi incontri è garantire un raccordo costante e continuativo con i soggetti interessati.

Le consultazioni iniziali, in concomitanza con l'istituzione del CdS nella sua iniziale denominazione di 'Economics', si sono svolte nel 2007-2008. In questa fase sono stati coinvolti soggetti attivi nel panorama produttivo della comunità locale, tra cui Confindustria Verona, Banco Popolare e Unicredit. I soggetti consultati hanno espresso condivisione degli obiettivi formativi, un parere positivo sul piano didattico e soddisfazione per la corrispondenza tra piano formativo e competenze scientifico-didattiche del corpo docente impegnato sul progetto.

Le consultazioni successive, nel 2014, hanno visto la partecipazione di Unicredit (Dirigente) e della Banca d'Italia (Sede di Venezia, Responsabile Divisione Analisi e ricerca economica territoriale). Anche in questa occasione i rappresentanti delle parti sociali hanno apprezzato il progetto didattico e la corrispondenza tra il piano formativo e gli obiettivi professionali. Hanno inoltre condiviso le proposte di modifica del piano didattico, valutando positivamente l'ampliamento dei contenuti professionalizzanti del corso, la maggiore flessibilità del percorso formativo proposto e il rafforzamento della coerenza tra l'impianto didattico del CdS e gli obiettivi formativi sia generali che specifici.

All'interno del progetto di revisione complessiva del rapporto tra i Corsi di studio e le Parti sociali, promosso dal Presidio per l'Assicurazione della Qualità, si sono svolte consultazioni a novembre 2014 e marzo 2017. In entrambe le occasioni erano presenti per le parti sociali il Responsabile Commerciale Corporate per la Regione Nord-Est di UniCredit S.p.A. ed il Responsabile Divisione Analisi e ricerca economica territoriale della Banca d'Italia, Sede di Venezia.

Le consultazioni di novembre 2014 si sono concentrate prevalentemente sulle proposte di modifica del piano didattico del CdS con i rappresentanti delle parti sociali che hanno condiviso e valutato positivamente le proposte di modifica, manifestando soddisfazione per la corrispondenza tra piano formativo e obiettivi professionali.

Le consultazioni di marzo 2017, invece, hanno analizzato i dati del CdS dopo le modifiche introdotte ai piani didattici. In tale occasione, i rappresentanti delle parti sociali hanno rinnovato l'apprezzamento per il progetto didattico e la condivisione degli obiettivi formativi del CdS. È stato inoltre sottolineato che per valorizzare ulteriormente il percorso formativo degli studenti di Economics, sarebbe stato utile rafforzare l'esperienza di stage, sia presso aziende che istituzioni, e approfondire la formazione degli studenti nel campo dell'analisi dei dati.

Nella riunione di ottobre 2017 sono stati analizzati con tutti referenti esterni i dati relativi al CdS anche alla luce della stesura del Rapporto di riesame ciclico e sono state proposte iniziative congiunte tra il CdS e le organizzazioni rappresentative, tra cui l'attivazione di progetti innovativi di tirocinio di ricerca presso imprese, con coinvolgimento diretto degli studenti in lavori di gruppo su progetti aziendali che prevedano la diretta collaborazione tra l'impresa e l'Università.

Consultazioni relative alla modifica di ordinamento

Con la nascita della Scuola di Economia e Management, a partire da ottobre 2018, è iniziato il processo di revisione dell'offerta formativa dei CdS in cui si inserisce il progetto di revisione del CdLM in Economics. Le consultazioni del 2019, svoltesi nel mese di giugno, hanno visto la partecipazione del Responsabile Commerciale Corporate per la Regione Nord-Est di UniCredit S.p.A., del Responsabile Divisione Analisi e ricerca economica territoriale della Banca d'Italia, Sede di Venezia, del referente per Confindustria Verona e dei referenti della società di consulenza e data analytics SDG group.

In questi incontri, i rappresentanti delle parti sociali hanno sottolineato la necessità di rafforzare l'aspetto caratterizzante del CdS relativo all'analisi dei dati e valutato positivamente le proposte di modifica dell'offerta formativa in tale direzione. Il rafforzamento delle competenze nel campo dell'analisi dei dati ha quindi motivato la revisione e la specificazione della denominazione del titolo del CdLM.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Il Corso di Laurea Magistrale in Economics and Data Analysis, interamente sviluppato in lingua inglese, intende fornire un'adeguata preparazione nell'ambito delle scienze economiche volta a formare figure professionali in grado di operare nel settore privato e pubblico e con specifiche competenze nell'organizzazione di istituzioni operanti in diversi contesti internazionali.

Un elemento caratterizzante dei laureati nel corso di studi è l'utilizzo di strumenti di analisi dei dati per la valutazione di politiche e l'analisi dei mercati. Grazie alla lingua veicolo e alla qualità della preparazione, che si prefigge di soddisfare gli standard internazionali, il laureato magistrale in Economics and Data Analysis sarà in grado di competere per posizioni lavorative di responsabilità anche in ambito europeo.

Il corso si contraddistingue per l'attenzione agli aspetti metodologici e applicativi nell'ambito delle scienze economiche e per lo sviluppo di competenze quantitative e di analisi dei dati. Pertanto, il laureato acquisirà elevata padronanza degli strumenti di teoria economica, di politica economica e di economia pubblica, a cui si assoceranno quelli matematico-statistici, di economia applicata ed in generale di analisi dei dati. Gli strumenti di analisi aziendale e la conoscenza dei principi e istituti del diritto internazionale costituiscono basi complementari.

Il laureato sarà in possesso degli strumenti matematici e statistici necessari per l'uso e l'interpretazione dei dati e avrà conoscenze economiche, teoriche ed applicate, volte alla soluzione dei problemi del territorio e dei mercati e le conoscenze amministrative e aziendali per individuare e comprendere i problemi di gestione del rischio e i temi della governance societaria.

Nel primo anno il percorso formativo spazia dalle discipline microeconomiche con particolare attenzione ai temi di analisi del mercato, ai comportamenti di consumatori e imprese alle recenti teorie comportamentali, all'analisi delle decisioni strategiche, all'economia pubblica, alla matematica economico-aziendale con approfondimenti relativi all'utilizzo di metodi computazionali, agli strumenti di gestione ed analisi dei dati, all'econometria, senza tralasciare gli aspetti giuridici legati alla legislazione economica internazionale.

Il secondo anno propone approfondimenti di macroeconomia e finanza nonché su alcuni aspetti cruciali di economia aziendale legati all'analisi di business e management internazionale ed alla valutazione e gestione degli investimenti e del rischio aziendale. Inoltre sviluppa analisi di politica economica ed economia pubblica legate allo sviluppo economico, all'economia ambientale e sanitaria ed al finanziamento e valutazione di progetti. Sono sviluppati temi di analisi dei dati attraverso l'analisi delle serie storiche con applicazioni nel campo della finanza, dell'analisi previsionale per le imprese e delle decisioni di politica economica. Sarà possibile inoltre approfondire sia dal punto di vista teorico che applicativo le più recenti tecniche di machine-learning applicate a temi di natura economica.

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato conosce l'utilizzo di strumenti matematici e computazionali per l'analisi dei dati e la definizione di previsioni in campo economico. Possiede e padroneggia gli strumenti econometrici e di gestione dei dati per analizzare le relazioni tra variabili economiche a livello macro e microeconomico ed a livello d'impresa.

Possiede solide basi sui temi microeconomici principali e consolida le conoscenze relative all'analisi dei mercati.

Il laureato conosce i fondamenti del regime giuridico dell'economia mondiale contemporanea.

Comprende i principi, metodi e approcci decisionali inerenti la gestione del rischio e i processi strategici e operativi aziendali. Conosce il sistema economico ed i meccanismi che governano i mercati, inclusi quelli finanziari.

Il laureato conosce lo sviluppo teorico ed empirico dell'economia pubblica contemporanea.

Conosce le tecniche che possono essere utilizzate nella valutazione sia di progetti pubblici che di progetti d'investimento privato.

Possiede e padroneggia gli strumenti econometrici statistici e computazionali per estrarre informazioni rilevanti da insiemi di dati complessi e per fornire previsioni.

Tali conoscenze e competenze vengono verificate attraverso esami scritti e/o orali relativi agli insegnamenti. Inoltre sono previste attività integrative che prevedono presentazioni, project-work, stesura di relazioni e rapporti di ricerca o di analisi dei dati.

Per sviluppare tali abilità avanzate, il CdLM mira a fornire attività formative con modalità convenzionale, integrata a metodi didattici innovativi. In particolare sono proposte lezioni frontali, tradizionali e interattive anche con le nuove tecnologie, lavori di gruppo per l'analisi di problematiche specifiche

o la discussione di casi aziendali, esercitazioni, attività laboratoriali, contributi da parte di docenti ed esperti internazionali ed un periodo di tirocinio che può anche riguardare attività di ricerca sia presso università e istituzioni che imprese private.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sa gestire database ed applicare metodologie analitiche al fine di estrarre informazioni che possano condurre ad azioni mirate in ambito imprenditoriale e di policy.

Sa utilizzare la formalizzazione matematico-statistica e gli strumenti computazionali per sintetizzare e rappresentare quesiti economici e di management ed indirizzare le associate decisioni.

Sa utilizzare gli strumenti normativi internazionali per guidare l'attività economica delle imprese fuori dai confini nazionali, sa individuare le opportunità offerte dai mercati internazionali e delineare percorsi di sviluppo imprenditoriale.

Sa utilizzare i modelli economici per analizzare le decisioni di imprese e consumatori e comprendere le interazioni di tali decisioni.

Sa utilizzare i principali strumenti per la gestione dei rischi di natura finanziaria e selezionare strumenti finanziari adeguati, sulla base degli obiettivi perseguiti.

Il laureato sa gestire la valutazione ex-ante ed ex-post di progetti e la predisposizione di un piano economico-finanziario.

Comprende e sa trattare ed analizzare le oscillazioni delle variabili macroeconomiche e d'impresa, e utilizzare modelli e metodi per proporre interventi tesi all'innovazione e allo sviluppo nonché al miglioramento dei risultati aziendali.

Sa sviluppare competenze quantitative, che combinate con una conoscenza delle dinamiche economiche, possano supportare decisioni fondate sull'analisi dei dati.

Tali conoscenze e competenze vengono verificate attraverso esami scritti e/o orali relativi agli insegnamenti oltre che con la stesura dell'elaborato finale e la sua discussione.

Inoltre sono previste attività integrative che prevedono presentazioni, project-work, stesura di relazioni e rapporti di ricerca o di analisi dei dati.

Per sviluppare tali abilità avanzate, il CdLM mira a fornire attività formative con modalità convenzionale, integrata a metodi didattici innovativi. In particolare sono proposte lezioni frontali, tradizionali e interattive anche con le nuove tecnologie, lavori di gruppo per l'analisi di problematiche specifiche o la discussione di casi aziendali, esercitazioni, attività laboratoriali, contributi da parte di docenti ed esperti internazionali ed un periodo di tirocinio che può anche riguardare attività di ricerca sia presso università che imprese private.

Autonomia di giudizio

Il corso intende fornire allo studente una visione articolata della complessità dei problemi e una sicura consapevolezza delle responsabilità che caratterizzano il lavoro dell'economista, sia sul versante istituzionale che su quello privato e aziendale.

Attività formative e strumenti didattici

Gli obiettivi suddetti verranno conseguiti tramite lezioni frontali in aula, attività di laboratorio, esercitazioni, frequenza di attività seminariali, analisi di casi aziendali, stage/tirocini presso imprese o enti pubblici, e verificati tramite prove d'esame in forma scritta e/o orale e/o di test, prove di accertamento della preparazione in itinere, oltre che con la discussione dell'elaborato nella prova finale.

Abilità comunicative

Abilità di questo tipo sono oggetto di particolare attenzione per gli studenti di questo corso impartito interamente in lingua inglese. Gli studenti italiani e stranieri che manifestassero difficoltà nel supportare la didattica in inglese riceveranno una particolare assistenza, diretta ed indiretta, grazie anche allo strumento dell'e-learning.

Attività formative e strumenti didattici

Gli obiettivi suddetti verranno conseguiti tramite esercitazioni, frequenza di attività seminariali, interazione con docenti ed esperti di provenienza internazionale, testimonianze di rappresentanti del mondo delle imprese e delle professioni, analisi di casi reali, attività di laboratorio, stage/tirocini presso imprese o enti pubblici, e verificati tramite esami in forma scritta e/o orale e/o di test, oltre che con la discussione dell'elaborato nella prova finale.

Capacità di apprendimento

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti di base che permettono di proseguire nel tempo la propria preparazione professionale. Infatti, le attività formative proposte dal corso di laurea magistrale si caratterizzano per la capacità di fornire una preparazione in cui, oltre alla padronanza degli strumenti dell'economista, si pongono solide basi metodologiche e approfondite competenze nella gestione, rappresentazione ed analisi dei dati a livello macroeconomico, microeconomico, finanziario e aziendale.

Attività formative e strumenti didattici

Gli obiettivi suddetti verranno conseguiti tramite lezioni frontali in aula ed attività di laboratorio, esercitazioni di gruppo, testimonianze di studiosi e analisi di casi aziendali, e verificati tramite esami in forma scritta e/o orale e/o di test, prove di accertamento della preparazione in itinere, oltre che in sede di discussione dell'elaborato nella prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Gli studenti che intendono essere ammessi al Corso devono essere in possesso

a) della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo;

b) di una certificazione di livello B2 (completo o superiore secondo gli standard del sistema QCER), ovvero altra certificazione equipollente, relativa alla conoscenza della lingua inglese;

c) di almeno 60 CFU complessivi acquisiti in settori scientifico-disciplinari coerenti con gli obiettivi formativi del corso, così articolati

- almeno 12 CFU nei settori statistico-matematici: da SECS-S/01_STAT-01/A a SECS-S/06_STAT-04/A; da MAT/01_MATH-01/A a MAT/09_MATH-06/A

- ulteriori 18 CFU nelle discipline economiche, statistico-matematiche, aziendali e delle scienze giuridiche: da SECS-P/01_ECON-01/A a SECS-P/13_ECON-10/A; da SECS-S/01_STAT-01/A a SECS-S/06_STAT-04/A; da MAT/01_MATH-01/A a MAT/09_MATH-06/A; da IUS/01_GIUR-01/A a IUS/17_GIUR-14/A e IUS/21_GIUR-11/B

- ulteriori 30 CFU nei seguenti settori: da SECS-P/01_ECON-01/A a SECS-P/13_ECON-10/A; da SECS-S/01_STAT-01/A a SECS-S/06_STAT-04/A; da MAT/01_MATH-01/A a MAT/09_MATH-06/A; da IUS/01_GIUR-01/A a IUS/17_GIUR-14/A e IUS/21_GIUR-11/B; da FIS/01_PHYS-01/A a FIS/08_PHYS-06/B; INF/01_INFO-01/A; da ING-INF/01_IINF-01/A a ING-INF/07_IMIS-01/B; da ING-IND/03_IIND-01/C a ING-IND/20_IIND-07/E; da ING-IND/23_ICHI-01/A a ING-IND/27_ICHI-02/B; da ING-IND/31_IJET-01/A a ING-IND/35_IEGE-01/A; da SPS/01_GSPS-01/A a SPS/14_GSPS-04/D

È ammesso un margine di tolleranza fino a un massimo del 10% (per uno o più gruppi) purché venga soddisfatta globalmente la soglia minima dei 60 CFU richiesti.

Nel caso di studenti con titolo conseguito all'estero si procederà a valutare, caso per caso, l'adeguatezza dei requisiti curriculari.

Oltre ai requisiti di cui ai punti a), b) e c), ai fini dell'ammissione al Corso, lo studente dovrà dimostrare di possedere un'adeguata preparazione personale il cui accertamento si svolgerà secondo le modalità e le procedure stabilite nel Regolamento Didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato originale redatto sotto la guida di un Relatore, in lingua inglese, su tematiche relative al corso di studi. A tale prova sono attribuiti 15 CFU.

La prova finale è funzionale a permettere al laureando di sviluppare la propria capacità di analisi teorica ed applicata e di apprendimento autonomo. Nella stesura dell'elaborato e nella sua esposizione, il laureando dà prova di analisi critica ed abilità comunicativa nella presentazione dei contenuti e motivazione dei metodi e strumenti utilizzati.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Specialista in analisi e gestione economica
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: Funzioni: - Analisi micro e macroeconomica - Analisi economico industriale e dello sviluppo - Analisi politico sociale - Analisi dell'economia del settore pubblico - Analisi dell'economia sanitaria ed ambientale - Valutazione e progettazione del finanziamento di iniziative pubbliche di rilevante interesse - Gestione di aziende e istituzioni ad alto livello di internazionalizzazione Competenze: Il corso permette di acquisire competenze, a forte caratterizzazione modellistico quantitativa e di analisi dei dati, che a partire dallo studio avanzato della micro e macro economia consentono l'analisi delle dinamiche economiche dei mercati nel contesto nazionale e internazionale e l'analisi degli interventi pubblici nell'economia. La formazione comprende l'acquisizione di competenze riferite a teorie e a strumenti di analisi economica, di economia industriale e dello sviluppo locale, di economia pubblica, sanitaria ed ambientale e di analisi dei progetti di investimento. Gli strumenti utilizzati coprono l'utilizzo di metodologie computazionali, metodi di gestione ed analisi dei dati, strumenti econometrici e statistici avanzati e metodologie teoriche economiche.
sbocchi occupazionali: La capacità di studiare in un quadro rigoroso in cui si devono poter individuare e focalizzare, secondo consolidate teorie e modellistiche, gli obiettivi, vincoli e scelte di individui, di imprese, e di istituzioni è un elemento determinante per l'inserimento del laureato magistrale come - consulente economico nelle carriere manageriali in imprese o enti di dimensioni medio/grandi a elevata internazionalizzazione. - analista ed esperto di ricerca economica sia in istituzioni private e pubbliche di ricerca Cultura economico quantitativa, apertura pluridisciplinare, conoscenza della lingua inglese consentiranno ai laureati di affrontare con fiducia i compiti connessi a sbocchi professionali offerti da: - istituzioni nazionali e internazionali interessate all'analisi economico-finanziaria, alle scelte politico-sociali, - imprese nazionali ed internazionali interessate all'analisi economico-finanziaria ed alla valutazione dei vari tipi e livelli di rischio.
Analista di business e di mercato
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: Funzioni: - Analisi di mercato - Attività di consulenza in ambito economico-finanziario e statistico per imprese o società di consulenza - Analisi degli investimenti - Valutazione e progettazione del finanziamento di iniziative private di rilevante interesse Competenze: Il corso permette di acquisire competenze, a forte caratterizzazione modellistico quantitativa e di analisi dei dati, che permettono di padroneggiare l'analisi dei mercati, delle performance d'impresa e le valutazioni di investimenti privati sia nel contesto nazionale che internazionale. Gli strumenti utilizzati coprono l'utilizzo di metodologie computazionali, metodi di gestione ed analisi dei dati, strumenti econometrici e statistici avanzati per l'analisi economica delle performance di impresa e l'analisi dei mercati, metodologie di classificazione dei dati e di reporting.
sbocchi occupazionali: Le competenze sviluppate nel campo dell'analisi dei dati permetteranno di operare nel contesto di: - società di consulenza private per l'analisi dei dati aziendali, in posizioni quali per esempio di business analyst o risk analyst.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3) • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche - (2.6.2.6.0) • Analisti di mercato - (2.5.1.5.4) • Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Economiche	ECON-01/A ECON-03/A ECON-05/A	24	42	24
Discipline Aziendali	ECON-06/A ECON-07/A ECON-09/B	12	18	12
Discipline Statistiche e Matematiche	STAT-04/A	6	12	6
Discipline Giuridiche	GIUR-09/A	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 84
--	----------------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	30	12

Totale Attività Affini	18 - 30
-------------------------------	----------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	29 - 39
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	95 - 153

RAD chiuso il 02/04/2026

Università	Università degli Studi di VERONA				
Classe	LM-69 R - Scienze e tecnologie agrarie				
Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv
	Università degli Studi di Padova	28/01/2025	3	S	
	Università degli Studi di Udine	28/01/2025	4	S	
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto				
Nome del corso in italiano	Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli <i>adeguamento di: Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli (1463663)</i>				
Nome del corso in inglese	Viticulture, enology and wine marketing				
Lingua in cui si tiene il corso	inglese				
Codice interno all'ateneo del corso	C77R^2025^PDS0-2025^023091				
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale				
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1362				
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Management				
Altri dipartimenti	Biotecnologie				
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi					
Massimo numero di crediti riconoscibili	10				

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-69 R Scienze e tecnologie agrarie

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare laureate e laureati specialisti con conoscenze tecniche e scientifiche avanzate in grado di operare nei sistemi delle scienze e tecnologie agrarie. In particolare, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono: - essere capaci di progettare, gestire, valutare e certificare sistemi e processi della produzione agraria, anche in relazione ai mezzi tecnici, alle macchine, alle strutture, agli impianti, alla sicurezza degli ambienti di lavoro e all'impatto ambientale;

- conoscere i sistemi di gestione e le tecniche per il controllo della qualità delle filiere delle diverse produzioni agrarie;
- possedere un'elevata preparazione nella biologia, nella fisiologia applicata e nella genetica per il miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni agrarie, la loro difesa e la salvaguardia delle risorse del suolo e della biodiversità, utilizzando tecnologie tradizionali e innovative;
- essere capaci di programmare e gestire attività di ricerca nell'ambito agrario anche in aree tropicali e subtropicali;
- essere capaci di mettere a punto, gestire e valutare progetti di sviluppo rurale;
- possedere un'elevata preparazione scientifica e tecnologica per progettare e gestire l'innovazione della produzione agraria, nei suoi aspetti qualitativi e quantitativi, con particolare riferimento alla fertilità del suolo, alla salvaguardia della biodiversità, al miglioramento genetico, alla produzione e difesa delle piante coltivate, alla sostenibilità di strutture e infrastrutture, ai sistemi organizzativi della produzione e ai progetti di filiera ad essa correlati;
- essere in grado di gestire la conservazione e gestione post-raccolta dei prodotti agricoli e del loro marketing;
- possedere una completa visione dei problemi del territorio rurale, compresi gli aspetti pedologici, catastali, topografici e cartografici, quelli di natura socio-economica e politica, di stima dei beni fondiari e ambientali, dei mezzi tecnici, degli impianti e della gestione dei progetti, strutture, macchine e mezzi tecnici e impianti in campo agrario, comprese le sistemazioni di spazi a verde;
- possedere la capacità di progettare sistemi e opere complessi relativi agli ambiti agrari e rurali;
- avere competenze avanzate nella gestione delle imprese agroindustriali e delle imprese di consulenza e servizi ad esse connesse, dei mercati agro-industriali, secondo le norme e le politiche di settore;
- essere in grado di pianificare il territorio rurale e le attività in esso comprese;
- essere in grado di progettare, gestire e mantenere spazi a verde in ambito urbano ed extraurbano;
- essere in grado di gestire i cantieri e di collaudare le opere del sistema agro-ambientale anche in relazione ai piani di sicurezza sul lavoro;
- essere capaci di utilizzare lo strumento informatico per il monitoraggio e la modellistica relative al sistema agrario.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono attività negli ambiti disciplinari delle scienze e tecnologie agrarie finalizzate all'acquisizione di:- approfondite conoscenze della struttura e delle principali funzioni degli organismi utilizzati nella produzione agraria;

- approfondite conoscenze dei fattori biotici e abiotici che condizionano le produzioni agrarie, delle tecnologie e biotecnologie avanzate tese a mitigare e/o valorizzare gli effetti che essi determinano sulle piante in coltura e/o sugli animali allevati;
- un'elevata preparazione riguardo la fisiologia applicata e la genetica per operare il miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione agraria;
- approfondite conoscenze degli agenti nocivi (insetti, patogeni, malerbe) e delle interazioni che essi stabiliscono con le piante agrarie e degli effetti che determinano in esse;

- avanzate conoscenze operative e gestionali sui mezzi, strutture, sistemi e tecnologie utilizzati nella produzione, difesa, conservazione e trattamento post-raccolta dei prodotti, e sull'impatto che essi possono avere sull'ambiente e sulla salute;
- solide conoscenze relative al funzionamento dell'impresa agricola, dei mercati e delle filiere produttive nei loro aspetti socio-economici, politici ed estimativi;

- adeguate capacità progettuali generali e di pianificazione del territorio rurale e delle politiche di interesse, anche con l'impiego di modelli pedoclimatici, strumenti informatici e telematici.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono essere in grado di:- dialogare efficacemente con tutti gli attori della filiera e con esperti di specifici settori applicativi;

- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;
- operare in gruppi e contesti di lavoro, nazionali e internazionali, in cui siano presenti competenze e professionalità diverse;
- mantenersi aggiornati sugli aspetti scientifici e tecnologici negli specifici ambiti di competenza;
- utilizzare gli strumenti tecnologici finalizzati alla gestione, organizzazione e comunicazione diffusa dei contenuti degli specifici ambiti di competenza, coordinandone l'uso anche in contesti interdisciplinari e integrati;
- essere in grado di operare con ampia autonomia assumendo la responsabilità di progetto e di struttura.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe trovano occupazione in campi molto diversificati e in linea con il ruolo multifunzionale dell'agricoltura nella economia e nella società. Potranno operare con funzioni di elevata responsabilità, sia come liberi professionisti sia come lavoratori dipendenti, nella progettazione, consulenza, assistenza orientate agli aspetti produttivi, alla gestione di progetti, alla stima di beni, impianti, mezzi tecnici e prodotti relativi al settore agrario e ad attività connesse alla salvaguardia dell'ambiente agro-forestale presso imprese agricole, imprese produttrici di materiali, macchine strutture e impianti per l'agricoltura e

imprese per la trasformazione e/o la distribuzione di prodotti agricoli e presso istituzioni pubbliche nazionali e internazionali (FAO, ONU, UE, Ministeri, Regioni, Enti di ricerca, Enti di sviluppo agricolo, Consorzi di bonifica).

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline di base delle scienze matematiche, chimiche, fisiche e biologiche e conoscenze fondamentali delle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella predisposizione e discussione di una tesi di laurea sperimentale elaborata in modo originale dallo studente che dimostri la padronanza degli argomenti e degli strumenti utilizzati, nonché la capacità di operare in modo autonomo. Per la preparazione della tesi di laurea è necessario prevedere un significativo numero di CFU, in quanto momento qualificante della formazione ed elemento costitutivo fondamentale per i corsi della classe.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Devono essere previsti, in relazione agli obiettivi specifici della classe ed anche in riferimento alla preparazione della prova finale, e/o nell'ambito dei singoli insegnamenti un congruo numero di crediti per attività pratiche e di laboratorio di tipo specialistico.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La proposta di trasformazione del Corso tiene in debito conto la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti, e anche gli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali sono stati valutati.

La trasformazione del Corso ha tenuto conto degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento ed alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati (nella durata legale del Corso + 1) ed al livello di soddisfazione degli studenti.

L'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza è stata attentamente presa in considerazione e trova già pieno riscontro e pertanto non è prevista l'acquisizione di nuovi docenti di ruolo. La docenza extra-universitaria coprirà una quota di CFU pari a circa il 5% del totale. Anche la capienza delle aule pare ben dimensionata. Per gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, è stata prevista la consultazione e/o il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, degli enti locali, delle imprese, e si prevedono finalità selettive nel test d'ingresso adottato per la verifica della preparazione iniziale degli studenti. Infine, per dotare il Corso di un sistema integrato di "Assicurazione di qualità" si considereranno i seguenti aspetti: analisi delle prospettive di lavoro, definizione degli obiettivi formativi, verifica dell'apprendimento (in itinere), analisi delle performance negli esami, dotazione di altre strutture di supporto alla didattica.

Tenuto conto di tutto ciò e del particolare impegno progettuale, nonché della completezza e rilevanza degli obiettivi prefissi e della coerenza degli interventi/strumenti corrispondenti, il Nucleo esprime un giudizio molto positivo sulla proposta di trasformazione del Corso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 29 aprile 2014 presso la sede dell'Università degli Studi di Udine – Polo scientifico si è svolta una riunione di consultazione con esponenti di organizzazioni ed enti territoriali rappresentativi del mondo professionale in ambito vitivinicolo, con lo scopo di presentare l'organizzazione didattica e gli obiettivi dei corsi di studio in Viticoltura ed enologia e Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli, stimolando un'analisi della situazione attuale e delle prospettive future della formazione universitaria dei corsi di studi nel settore vitivinicolo attivati dall'Ateneo. Scopo dell'incontro era anche la costituzione di un Comitato di indirizzo che si riunisca annualmente per un reciproco confronto, formulando osservazioni e valutazioni in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro.

Alla riunione hanno partecipato rappresentanti dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Regione Friuli Venezia Giulia, della società Certificazione Vini Qualità CEVIQ srl di Udine, del Consorzio Tutela Vini D.O.C. Colli orientali del Friuli (Federdoc FVG), dell'associazione Assoenologi FVG, oltre ai coordinatori dei corsi di studio e al manager didattico.

Il Coordinatore e il Coordinatore Vicario del corso di studio sottolineano innanzitutto l'importanza dell'istituzione del Comitato e la sua funzione di indirizzo nell'ottica del miglioramento continuo dell'offerta formativa universitaria e della gestione in qualità dei corsi di studio, così come viene intesa e richiesta dal recente sistema di valutazione ministeriale. Il Coordinatore procede quindi alla presentazione dettagliata dell'organizzazione attuale del Corso di laurea magistrale interateneo in Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli, attivato in collaborazione con le Università di Padova e Verona. Il numero di iscritti alla magistrale è di 26 unità, in considerazione anche del fatto che il titolo di studio triennale è sufficiente al laureato per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro in qualità di enologo. L'obiettivo del corso di laurea magistrale è quello di formare professionisti nell'ambito del marketing e dell'innovazione in ambito vitivinicolo. Gli iscritti sono provenienti da tutto il territorio nazionale (in Italia le sedi universitarie con percorso magistrale sono solo 2) e anche dall'estero. Per il prossimo a.a. verrà introdotto anche il doppio titolo su richiesta e in collaborazione con l'Università di Geisenheim, che prevederà la frequenza del 1° anno a Udine o Torino con didattica in lingua italiana, mentre il 2° anno a Geisenheim, in inglese.

Vengono commentati i dati relativi al costante numero di immatricolazioni, alla provenienza degli iscritti da tutto il territorio nazionale anche dall'estero e al ridotto tasso di abbandoni, tutti elementi che attestano come il corso sia ritenuto qualificante. Finora il mercato del lavoro a livello nazionale si è dimostrato ricettivo nei confronti dei laureati, ma si teme che con i numeri in costante aumento la situazione possa cambiare. Contestualmente si evidenziano però sempre più le prospettive occupazionali dei laureati oltre confine e le professioni emergenti. In particolare si diffondono nuove professioni nell'ambito della "comunicazione del vino" e nel settore enogastronomico, ambito fortemente attrattivo anche per figure professionali provenienti da percorsi formativi diversi, che mancano però delle competenze specifiche.

Dal confronto emerge che attualmente le aziende più strutturate richiedono figure che abbiano una profonda conoscenza dei mercati e della gestione dell'export, profilo che coincide con quello del laureato magistrale. Viene sottolineata l'importanza dell'impronta internazionale data al corso. Un altro settore scoperto e in espansione è quello della certificazione di qualità e della legislazione specifica, il consulente in questo ambito è sicuramente una professione emergente e nel corso così come attualmente strutturato si rileva una debolezza formativa in questo senso, derivata dalla mancanza di risorse interne all'ateneo.

In sintesi, dalla riunione emerge che l'attività formativa proposta dal corso di laurea magistrale si caratterizza per una solida preparazione tecnico-scientifica in un ambito di specializzazione richiesto dal mercato.

Si auspica una proficua collaborazione con l'Università di Padova, Verona e Geisenheim, le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, anche al fine di aumentare nel laureato la consapevolezza di nuove prospettive di lavoro e fornirgli le competenze richieste.

Le consultazioni con le rappresentanze delle categorie professionali verranno svolte con cadenza annuale.

Il giorno 24 gennaio 2022, sulla piattaforma Microsoft Teams, si è svolta l'ultima riunione annuale di consultazione con esponenti di organizzazioni ed enti territoriali rappresentativi del mondo professionale in ambito vitivinicolo, con lo scopo verificare la coerenza con le esigenze del mondo operativo dell'organizzazione didattica e gli obiettivi del corso di studio in Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli (VEM); erano presenti: il Direttore di Certificazione Vini Qualità CEVIQ srl di Udine, un delegato della SIVE - Società Italiana di Viticoltura ed enologia, un rappresentante del Consorzio Tutela Vini Friuli Colli Orientali e Ramandolo, il Presidente di Assoenologi FVG, l'assessore alle Risorse Agricole e Forestali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Coordinatore del corso di laurea in Viticoltura ed Enologia e alcuni docenti del corso di studio facenti parte della Commissione Didattica.

La riunione ha fatto emergere: i) la conferma dell'interesse del mondo operativo per la figura professionale del laureato magistrale, confermata dalla ottima collocazione dei laureati all'interno del settore; ii) l'indicazione a porre particolare attenzione sulle tematiche del marketing, della comunicazione e dell'enoturismo così come su quelle relative a certificazione e sostenibilità, senza tuttavia tralasciare la parte della produzione.

Il Consiglio di CdS con la riunione del 12 giugno 2023 ha proceduto ad aggiornare il proprio Comitato di indirizzamento che, pur mantenendo uno stretto contatto con il territorio di immediato riferimento delle Università consorziate, consenta un'apertura maggiore verso una prospettiva nazionale e internazionale con incontri collegiali di norma di cadenza annuale. Il Comitato è formato da:

- Presidente (o delegato) Assoenologi del Veneto centro-orientale e vice-presidente del Comitato Vini a Denominazione d'origine presso il MASAF
- Presidente (o delegato) Assoenologi del Veneto occidentale
- Presidente (o delegato) Assoenologi Friuli Venezia Giulia
- Presidente (o delegato) Assoenologi dell'Alto Adige (o delegato)

- Direttore Generale (o delegato) Società Agricola San Felice S.p.a., Vice Presidente della rete professionale internazionale Lien de La Vigne (<https://www.liendelavigne.org/en/>)

- Presidente (o delegato) Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti

- Direttore Generale (o delegato) Ruffino (società italiana gruppo Costellation Brands), referente in Italia Wine in Moderation (<https://www.wineinmoderation.eu/it/>)

Il Consiglio del Cds, in preparazione della riunione con il comitato di indirizzamento aggiornato, ha preso visione dei risultati delle riunioni di consultazione con gli stakeholder delle lauree triennali in viticoltura e enologia delle sedi consorziate che offrono spunti importanti anche per la didattica della Laurea Magistrale VEMV.

Da tali riunioni è emersa un'esigenza nel settore vitivinicolo di figure ad alta qualificazione in diversi campi, afferenti sia alla gestione della produzione che allo sviluppo di nuove tecnologie per la produzione sostenibile e la comunicazione che rendono importante, per chi aspira a ruoli direzionali, la prosecuzione degli studi con un percorso magistrale che consente all'enologo di maturare le conoscenze e competenze molto diversificate che gli vengono richieste, che includono quelle sul quadro normativo nazionale e internazionale, informatica e digitalizzazione, gestione dei processi.

Al fine di avvicinare alla realtà operativa i futuri professionisti e ricercatori che opereranno nel settore vitivinicolo appare importante integrare i programmi di studio con attività di aggiornamento/approfondimento extra-curricolari, finalizzate ad avvicinare i neo-laureati alla gestione pratica delle problematiche produttive della filiera e ad ampliare la loro comprensione delle opportunità che l'evoluzione del settore offre, così facilitando l'individuazione di personali percorsi di preparazione al mondo del lavoro.

Sempre al fine di avere consapevolezza dello scenario nel quale si colloca la Laurea Magistrale VEMV e quindi rendere più efficace il confronto con il comitato di indirizzo, il Cds ha acquisito i dati più recenti sull'evoluzione del mercato del vino (fonte OIV) e informazioni sull'evoluzione del quadro istituzionale nel quale si svolge la produzione vitivinicola in Italia e nell'UE. Tutto ciò restituisce un quadro del mercato del vino che vede una stasi della dinamica dei volumi consumati e esportati, con una tendenziale polarizzazione dei consumi tra prodotti di fascia medio/bassa e di fascia molto alta, crescita della domanda degli spumanti e rilevanti novità normative, risultato della riforma della PAC (reg. 2115/2021 e 2117/2021), che aprono a notevoli modifiche e novità nei processi vitivinicoli che i nuovi laureati dovranno essere in grado di presidiare.

Nei giorni 28 giugno (ore 14:30 – 16:00) e 11 luglio 2024 (ore 9:00 – 11:00) si è riunito il comitato di indirizzamento della LM in “Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli”

Il comitato è composto da:

- il coordinatore del corso di studio ***
- la vice coordinatrice del corso di studio ***,
- il capo unità viticoltura dell'Organizzazione Internazionale della Vite e del Vino (OIV) *,
- il presidente di Assoenologi Altoadige*,
- il presidente di Veneto orientale e vice presidente Comitato nazionale vini a denominazione d'origine e a indicazione geografica*,
- il presidente di Veneto occidentale e direttore generale del gruppo Cadis*,
- il direttore generale di San Felice S.p.a. vice presidente Lien de La Vigne**
- Il presidente Società Italiana di Viticoltura e Enologia e direttore del Consorzio di tutela Conegliano Valdobbiadene**

*Presente il 28 giugno

**Presente l'11 luglio

***Presente ad entrambi gli incontri

A causa di impegni non derogabili, il presidente Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti (FIVI), e il, presidente Assoenologi Friuli Venezia Giulia, non hanno potuto partecipare alle consultazioni.

Il coordinatore della LM VEM ha informato i partecipanti sull'andamento del corso di studio e sugli esiti del Rapporto di riesame ciclico conclusosi nell'autunno del 2023. Dopo questa introduzione il coordinatore ha informato i partecipanti circa l'intenzione del Consiglio del Cds LM VEM di procedere a una modifica ordinamentale limitata all'erogazione, anche al primo anno, degli insegnamenti in lingua inglese, motivando questa scelta con l'obiettivo di una maggiore internazionalizzazione del corso, anche in coerenza con quanto previsto dal nuovo decreto di classe per la LM 69

Tutti i partecipanti approvano il progetto di erogazione dell'intero corso di studio in lingua inglese. Questo perché, oltre a consentire in prospettiva la crescita del numero degli studenti, l'erogazione del corso in inglese consentirà agli studenti italiani di migliorare sensibilmente la conoscenza della lingua inglese e di acquisire rapidamente quella capacità di interagire in contesti professionali internazionali, oggi indispensabile per l'enologo. Il laureato magistrale in ambito vitivinicolo ha infatti come naturale riferimento l'insieme dei luoghi di produzione e consumo del vino su scala globale.

I componenti del comitato sono in oltre concordi nell'esprimere il loro apprezzamento per il programma degli insegnamenti che risulta coerente con le esigenze del mercato del lavoro. Alcuni componenti sottolineano l'importanza di fornire agli studenti la capacità di analizzare e valutare le situazioni problematiche correlate alla coltivazione dei vigneti e alla filiera di produzione del vino. Importante anche l'attenzione alla sostenibilità del processo e al tema dei cambiamenti climatici.

Gli intervenuti esprimono infine la disponibilità ad essere interpellati per approfondire i temi emersi durante le discussioni.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Il Corso di Laurea Magistrale (LM) in Viticulture, Enology and Wine Marketing (VEM) intende formare laureati in possesso di una solida e approfondita preparazione di livello universitario nei campi dell'economia applicata al settore vitivinicolo, nonché nella viticoltura, enologia e controllo di qualità riferiti alla produzione di uva, alla sua trasformazione e alla commercializzazione del prodotto finito nel mercato globale. Il percorso formativo, infatti, prevede di ampliare e sviluppare conoscenze e abilità di livello superiore spendibili efficacemente nella realtà del mondo del lavoro.

Le aree disciplinari nelle quali il Corso di LM opera riguardano la filiera vitivinicola, con particolare attenzione alla coltivazione della vite, alla produzione di uva, alla sua trasformazione in vino, al controllo di qualità e alla gestione economica globale della filiera stessa. Pertanto, il laureato magistrale in VEM dovrà:

- possedere approfondite conoscenze delle materie professionalizzanti, rivolte soprattutto agli aspetti innovativi;
- possedere una solida conoscenza nei settori delle materie agronomiche, genetiche, delle produzioni e della difesa delle colture;
- avere la capacità di conoscere e gestire le componenti biotiche (animali, vegetali, microrganismi) e abiotiche (atmosfera, idrosfera, litosfera) dell'agroecosistema, nonché quelle connesse ai processi di trasformazione delle materie prime;
- avere la capacità di progettare e gestire tutti gli aspetti relativi alla produzione e alla trasformazione delle materie prime del settore vitivinicolo, anche a livello di territorio;
- conoscere gli aspetti economici propri del settore vitivinicolo ma in generale anche di quelli del settore agro-alimentare;
- possedere conoscenze e competenze avanzate di laboratorio nei settori agrario e microbiologico, in particolare nell'analisi dei prodotti viticolo-enologici, di matrici biologiche e di terreni agrari;
- conoscere il metodo scientifico d'indagine ed essere in grado di collaborare nel settore della ricerca, per giungere alla soluzione di problemi complessi del settore vitivinicolo;
- essere capace di valutare l'impatto ambientale dell'attività sia viticola che enologica anche a livello territoriale;
- avere la capacità di recepire e gestire i processi innovativi sostenibili e di trasferirli rapidamente al settore produttivo;
- conoscere gli aspetti gestionali e giuridico-economici del settore, inclusa la capacità di inquadrarli a livello nazionale e internazionale;
- possedere gli strumenti cognitivi per la formazione e l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, anche in nuovi campi.

I corsi sono svolti in lingua inglese, e quelli del secondo anno sono frequentati anche da studenti provenienti dal Master Europeo in Viticoltura ed Enologia (EMaVe-Vinifera, www.vinifera-euromaster.eu).

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Corso di LM interateneo in VEM è basato sulla cooperazione didattica e scientifica fra tre Atenei (Udine, Padova e Verona) ubicati nel Triveneto, in realtà produttive molto variegate, comunque di primo piano nel settore vitivinicolo non solo in ambito nazionale ma anche internazionale.

Le lezioni del primo anno vengono svolte nella sede di Conegliano (TV) dell'Ateneo patavino; quelle del secondo anno hanno luogo a Udine e a Verona. In virtù dell'accordo stipulato tra le Università di Torino, Udine e Hochschule Geisenheim University (Germania), riunite nel Consorzio TUG, lo studente ha inoltre la possibilità di frequentare, dopo il primo anno presso la sede di Conegliano, il secondo a Geisenheim (in inglese), ottenendo alla fine del percorso il doppio titolo italiano e tedesco di laurea magistrale in Viticulture, Enology and Wine Marketing e Master of Science in Viticulture and enology "Vitis-Vinum".

Le attività collegate alla preparazione dell'elaborato finale possono essere svolte in ciascuna delle sedi consorziate, a scelta dello studente, o presso una delle sedi straniere con le quali sono in atto convenzioni (es. Montpellier, presso SupAgro, Bordeaux presso ScienceAgro in Francia; Geisenheim, presso la Hochschule Geisenheim University in Germania; Universidad Politécnica de Madrid, Spagna; Universidade de Lisboa in Portogallo).

Numerosi accordi Erasmus con diversi Atenei europei permettono agli studenti della LM in VEM di seguire corsi in altre nazioni viticole significative (es. Francia, Germania, Spagna, Portogallo, Ungheria).

Il Corso di studio prevede le seguenti attività formative:

- attività caratterizzanti - sono finalizzate all'acquisizione e all'approfondimento di conoscenze e competenze avanzate inerenti l'agroecosistema vigneto, la genetica e la fisiologia della vite, la difesa della vite, le tecnologie relative alla trasformazione dell'uva, la progettazione applicata agli ambienti di trasformazione e al vino, la gestione e il marketing del comparto vitivinicolo, con particolare riguardo all'analisi e al superamento dei punti critici della filiera vitivinicola a livello aziendale e territoriale;
- attività affini o integrative - sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate inerenti, fra l'altro, la metodologia sperimentale e il controllo di qualità dei prodotti vitivinicoli. Inoltre, in queste attività sono compresi contenuti culturali afferenti a settori scientifico-disciplinari inclusi in quelli caratterizzanti che, in questo Corso di studi, assumono una configurazione di completamento, piuttosto che di caratterizzazione della figura del laureato magistrale. Nell'ambito di queste attività sarà consentito allo studente di percorrere ambiti di approfondimento a seconda dei propri interessi di conoscenza e professionali;
- attività a scelta libera dello studente (ai sensi dell'art. 10 del D.M 270/04).

Conoscenza e capacità di comprensione

RICERCA E SVILUPPO IN ENOLOGIA - Conoscenza e comprensione di: progettazione delle cantine; pianificazione delle caratteristiche di un vino in funzione del territorio e del mercato; gestione della stabilità del vino; condizionamento delle uve dopo la raccolta.

RICERCA E SVILUPPO IN VITICOLTURA - Conoscenza e comprensione di: fisiologia della vite in relazione ai metaboliti secondari rilevanti per la qualità; espressione genica; patogeni e fitofagi per migliorare il loro controllo e ridurre l'impatto ambientale; nutrizione della vite, irrigazione, gestione del suolo, meccanizzazione e altre tecniche colturali, anche in riferimento ai contesti di elevata pendenza.

MARKETING IN VITIVINICOLTURA - Conoscenza e comprensione di: analisi delle tipologie di impresa e delle politiche di settore; analisi dei mercati e delle strategie di imprese e di supply chain; strumenti avanzati di marketing e comunicazione; analisi di bilancio; gestione sostenibile.

La conoscenza e la capacità di comprensione è sviluppata essenzialmente con lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e su campo, partecipazione di esperti in classe, e studio personale su testi universitari.

La verifica del raggiungimento dei risultati dell'apprendimento è ottenuta mediante prove di esame a contenuto scritto e/o orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di scelta e gestione delle attività connesse al miglioramento della qualità finale dei vini, all'ammodernamento dei processi produttivi in relazione ad un preciso contesto ambientale e culturale; riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento della salubrità del vino.

Capacità di scelta e gestione delle attività viticole in riferimento alla risposta della pianta e ad un preciso contesto ambientale e culturale anche nel quadro dei processi di cambiamento climatico in corso; riduzione dell'impatto ambientale delle operazioni viticole.

Capacità progettuali nella definizione di piani di investimento, di comunicazione e marketing dei prodotti vitivinicoli; progettazione e predisposizione di procedure per la stima della vita commerciale di prodotti vitivinicoli.

Applicazione di appropriati piani sperimentali e interpretazione statistica dei dati.

Tali capacità vengono sviluppate con esercitazioni di laboratorio e di campo e con esercitazioni interdisciplinari di gruppo fuori sede, attività di laboratorio assistito, discussione di gruppo di casi di studio, visite tecniche aziendali, project work individuali e/o di gruppo. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è ottenuta tramite prove di esame con contenuto prevalentemente orale e prove scritte individuali, come pure dalla preparazione dell'elaborato finale a prevalente carattere sperimentale e dalla relativa discussione davanti alla Commissione di laurea.

Autonomia di giudizio

I laureati magistrali dovranno essere in grado di raccogliere, interpretare ed elaborare autonomamente dati e informazioni relativi a varie tematiche di tipo tecnico-scientifico associate al sistema vitivinicolo, compresi campi sociali ed etici connessi al sistema considerato. La capacità di analizzare criticamente le realtà produttive, anche complesse, verranno sviluppate sollecitando opportunamente gli studenti a predisporre testi e rapporti tecnici personali su problematiche specifiche sotto la guida di docenti ed esperti; gli studenti dovranno prendere visione non solo degli avanzamenti tecnici dei settori di competenza, ma anche delle diverse problematiche che intervengono nel miglioramento dell'efficienza produttiva e della qualità dei prodotti.

Tali capacità verranno valutate di norma durante gli accertamenti di profitto (orali e/o scritti) delle discipline, nonché nel corso della presentazione e della discussione dell'elaborato finale.

Abilità comunicative

I laureati magistrali dovranno saper comunicare, nell'ambito delle proprie competenze, a interlocutori anche con elevato grado di specializzazione, trasferendo informazioni di carattere complesso relative al settore vitivinicolo e trattare criticamente problematiche tecnico-scientifiche di diverso grado di complessità. Dovranno utilizzare efficacemente la lingua inglese nonché forme innovative di trasmissione e comunicazione di testi e di immagini, quali presentazioni orali integrate da supporti audiovisivi. Tali forme potranno anche riguardare simulazioni guidate volte a migliorare la capacità di lavorare in gruppo. Dovranno prestare speciale attenzione alla valorizzazione dei prodotti vitivinicoli, con una comunicazione efficace dei caratteri salienti delle produzioni e delle radici territoriali delle varie linee di prodotto.

La verifica di tali abilità verrà condotta in modo particolare durante presentazioni e discussioni di brevi elaborati, svolti nell'ambito di discipline di approfondimento, di seminari, nonché al momento della prova finale.

Capacità di apprendimento

I laureati magistrali al termine del biennio dovranno essere in grado di sostenere autonomamente l'aggiornamento e la formazione permanente nei propri settori di competenza, nonché dovranno eventualmente aver sviluppato le capacità necessarie per l'accesso a Corsi di specializzazione e Master attuati non solo presso strutture universitarie italiane o dell'Unione Europea, ma anche in Paesi al di fuori dell'UE. Tali capacità verranno raggiunte anche attraverso la consultazione di volumi e riviste scientifiche nazionali e internazionali, nonché con l'uso di strumenti informatici.

La valutazione di tale capacità verrà condotta durante gli accertamenti di profitto delle diverse discipline e al momento della discussione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al Corso di LM interateneo in Viticulture, Enology and Wine Marketing è possibile per tutti i possessori di laurea o diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dalla vigente normativa, previa verifica del possesso dei requisiti curriculari e dell'adeguata preparazione personale; per l'accesso al corso è altresì necessario possedere una competenza della lingua inglese pari al livello B2. Il possesso dei requisiti curriculari verrà verificato accertando l'acquisizione di un numero minimo di CFU acquisiti in specifici settori scientifico-disciplinari, pari a 50, come di seguito indicato: Area disciplinare: Discipline economiche estimative e giuridiche SSD: AGR/01 - AGRI-01/A Economia ed estimo rurale IUS/03 - GIUR-03/B Diritto agrario (Diritto agrario e alimentare) SECS-P/08 - ECON-07/A Economia e gestione delle imprese CFU MINIMI: 8 Area disciplinare: Discipline della produzione vegetale SSD: AGR/02 - AGRI-02/A Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 - AGRI-03/A Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/07 - AGRI-06/A Genetica agraria AGR/13 - AGRI-06/B Chimica agraria AGR/16 - AGRI-08/A Microbiologia agraria (Microbiologia agraria, alimentare e ambientale) CFU MINIMI: 24 Area disciplinare: Discipline della difesa SSD: AGR/11 - AGRI-05/A Entomologia generale e applicata AGR/12 - AGRI-05/B Patologia vegetale CFU MINIMI: 6 Area disciplinare: Discipline dell'ingegneria agraria, forestale della rappresentazione SSD: AGR/09 - AGRI-04/B Meccanica agraria AGR/10 - AGRI-04/C Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGR/15 - AGRI-07/A Scienze e tecnologie alimentari CFU MINIMI: 12 In ogni caso, coloro che hanno conseguito una laurea triennale nella classe 20 ex D.M. 509/1999, nella classe L-25 o nella classe L-26 ex D.M. 270/2004 relativa al settore vitivinicolo (L. n. 27 del 03.02.2006), sono ammessi al corso di laurea

magistrale in Viticoltura, Enology and Wine Marketing. Accertato il possesso dei requisiti curriculari, l'adeguatezza della preparazione personale e l'attitudine dei candidati a intraprendere il corso di laurea magistrale verranno verificate secondo quanto indicato dal Regolamento Didattico del Corso.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Nel rispetto dell'impegno personale dello studente, previsto dal presente ordinamento, la prova finale consiste nella realizzazione di un elaborato scritto relativo ad un'esperienza originale di carattere sperimentale, da condursi presso strutture universitarie o altri Enti di ricerca pubblici o privati accreditati; in alternativa la prova finale può riguardare approfondimenti e review su tematiche di attualità oggetto di dibattito scientifico.

La tesi dovrà essere redatta secondo le linee di una pubblicazione scientifica o di una rassegna ampia della letteratura scientifica su uno specifico argomento.

L'elaborato, svolto sotto la supervisione di un relatore, avrà come argomento preferibilmente un tema di viticoltura, enologia o legato ai mercati vitivinicoli. La tesi è redatta in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Responsabili di ricerca e sviluppo nel settore viticolo ed enologico e del marketing vitivinicolo
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: Funzioni: Il laureato magistrale in VEM trova uno spazio significativo nel mondo del lavoro nel settore viticolo ed enologico a livelli decisionali superiori, con ruolo di tipo dirigenziale o di consulenza. In particolare se ne prevede l'impiego nelle seguenti attività: - la direzione, nonché la consulenza, in aziende vitivinicole di dimensione significativa, nell'ambito della produzione e trasformazione dell'uva e di altri derivati, dell'affinamento, dell'imbottigliamento, della conservazione e commercializzazione dei vini e di altri prodotti collegati; - la direzione o l'espletamento di incarichi a livello superiore in Enti, Associazioni e Consorzi nel settore vitivinicolo; - l'analisi, il controllo, la certificazione e la promozione dei prodotti vitivinicoli sia in Enti privati che pubblici, a livello nazionale e internazionale; - la collaborazione nella realizzazione e nella gestione di progetti di ricerca di base ed applicata nei settori delle produzioni viticole, della trasformazione enologica, dell'impiantistica e delle attrezzature enologiche, nonché nella gestione efficace degli aspetti di mercato. Competenze: Il Corso di Laurea Magistrale (LM) in Viticulture, Enology and Wine Marketing (VEM) intende formare laureati in possesso di una solida e approfondita preparazione di livello universitario nei campi dell'economia applicata al settore vitivinicolo, nonché nella viticoltura, enologia e controllo di qualità riferiti alla produzione di uva, alla sua trasformazione e alla commercializzazione nei mercati anche internazionali del prodotto finito. Il percorso formativo, infatti, prevede di ampliare e sviluppare conoscenze e abilità di livello superiore spendibili efficacemente nella realtà del mondo del lavoro. Le aree disciplinari nelle quali il Corso di LM opera riguardano la filiera vitivinicola, con particolare attenzione alla coltivazione della vite, alla produzione di uva, alla sua trasformazione in vino, al controllo di qualità e alla gestione economica globale della filiera stessa. Pertanto, il laureato magistrale in VEM dovrà: - possedere approfondite conoscenze delle materie professionalizzate, rivolte soprattutto agli aspetti innovativi; - possedere una solida conoscenza nei settori delle materie agronomiche, genetiche, delle produzioni e della difesa delle colture; - avere la capacità di conoscere e gestire le componenti biotiche (animali, vegetali, microrganismi) e abiotiche (atmosfera, idrosfera, litosfera) dell'agroecosistema, nonché quelle connesse ai processi di trasformazione delle materie prime; - avere la capacità di progettare e gestire tutti gli aspetti relativi alla produzione e alla trasformazione delle materie prime del settore vitivinicolo, anche a livello di territorio; - conoscere gli aspetti economici propri del settore vitivinicolo ma in generale anche di quelli del settore agro-alimentare; - possedere conoscenze e competenze avanzate di laboratorio nei settori agrario e microbiologico, in particolare nell'analisi dei prodotti viticolo-enologici, di matrici biologiche e di terreni agrari; - conoscere il metodo scientifico d'indagine ed essere in grado di collaborare nel settore della ricerca, per giungere alla soluzione di problemi complessi del settore vitivinicolo; - essere capace di valutare l'impatto ambientale dell'attività sia viticola che enologica anche a livello territoriale; - avere la capacità di recepire e gestire i processi innovativi e di trasferirli rapidamente al settore produttivo; - conoscere gli aspetti gestionali e giuridico-economici del settore, inclusa la capacità di inquadrarli a livello nazionale e internazionale; - possedere gli strumenti cognitivi per la formazione e l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, anche in nuovi campi; - possedere un'adeguata conoscenza della lingua inglese, tale da poter interagire efficacemente con i mercati internazionali.
sbocchi occupazionali: Il corso prepara alle professioni di: - Agronomi - Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie. Ai sensi del DPR 05/06/01 n. 328, e delle corrispondenze di cui al DM 26/07/07 n. 386, la LM in VEM costituisce il requisito per l'ammissione all'Esame di Stato; il superamento dell'esame consente l'iscrizione all'Albo professionale dei dottori agronomi e dottori forestali, nella "Sezione A - agronomo e forestale" e all'esercizio della relativa professione.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0) • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della produzione	AGRI-02/A AGRI-03/A AGRI-07/A	10	18	-
Discipline della fertilità e conservazione del suolo	AGRI-06/B AGRI-08/A BIOS-02/A	0	6	-
Discipline del miglioramento genetico	AGRI-06/A	0	6	-
Discipline della difesa	AGRI-05/A AGRI-05/B	5	12	-
Discipline economico-gestionali e giuridiche	AGRI-01/A ECON-07/A GIUR-03/B GIUR-10/A INFO-01/A	12	20	-
Discipline della ingegneria agraria	AGRI-04/B AGRI-04/C	0	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	45 - 68
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	40	12

Totale Attività Affini	12 - 40
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	14
Per la prova finale		20	32
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	2	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	4
	Tirocini formativi e di orientamento	0	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 70
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	87 - 178

RAD chiuso il 02/04/2026



LA RETTRICE

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341, concernente la riforma degli ordinamenti didattici;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127 e, in particolare, l'art. 17 comma 95;

VISTI i Decreti Ministeriali 16 marzo 2007 "Determinazione delle classi di laurea" e "Determinazione delle classi di laurea magistrali";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

VISTO il Decreto Direttoriale MUR 22 novembre 2021, n. 2711;

VISTO il Decreto Ministeriale 6 giugno 2023, n. 96 "Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettoriale 13 maggio 2024, n. 5336;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale 29 novembre 2024, n. 13516;

VISTA la Nota Ministeriale 26029 del 19 dicembre 2025 "Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accREDITamento dei Corsi a.a. 2026/2027. Indicazioni operative";

VISTE le deliberazioni assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 19 dicembre 2025;

VISTA la richiesta dell'Università di Verona inviata al MUR in data 26 febbraio 2026 in merito alla modifica di ordinamento dei seguenti corsi di studio:

- **Languages for global business, trade and tourism** – classe LM-38 R
- **Data Science** – classe LM Data
- **Scienze riabilitative delle professioni sanitarie** – classe LM/SNT2
- **Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale** – classe L-12 R
- **Scienze nutraceutiche e della salute alimentare** – classe L-29 R
- **Tradizione e interpretazione dei testi letterari** – classe LM-14
- **Medical bioinformatics** – classe LM-18
- **Artificial intelligence** – classe LM-18-Informatica
- **Computer Engineering for Intelligent Systems** – classe LM-32
- **Linguistics** – classe LM-39
- **Biology for Translational Research and Precision Medicine** – classe LM-6 R
- **Molecular and medical biotechnology** – classe LM-9 R
- **Languages, literatures and digital culture** – classe LM-37 R
- **Mathematics** – classe LM-40 R-Matematica
- **International Economics and Business** – classe LM-56 R
- **Economics and Data Analysis** – classe LM-56 R
- **Viticulture, enology and wine marketing** – classe LM-69 R
- **Storia delle arti** – classe LM-89 R
- **Scienze storiche** – classe LM-84 R



VISTO il parere favorevole del CUN, espresso nelle adunanze del 5 e del 19 marzo 2026 in merito agli ordinamenti dei seguenti corsi di studio

- **Data Science** – classe LM Data
- **Scienze riabilitative delle professioni sanitarie** – classe LM/SNT2
- **Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale** – classe L-12 R
- **Medical bioinformatics** – classe LM-18
- **Artificial intelligence** – classe LM-18-Informatica
- **Computer Engineering for Intelligent Systems** – classe LM-32
- **Linguistics** – classe LM-39
- **Biology for Translational Research and Precision Medicine** – classe LM-6 R
- **Molecular and medical biotechnology** – classe LM-9 R
- **Languages, literatures and digital culture** – classe LM-37 R
- **Mathematics** – classe LM-40 R-Matematica
- **Storia delle arti** – classe LM-89 R

VISTA la richiesta di adeguamento richiesta dal CUN, espressa nell'adunanza del 2 aprile 2026, condizionata ad alcune osservazioni richieste per l'ordinamento del seguente corso di studio:

- **Scienze storiche** – classe LM-84 R

VISTO il provvedimento d'urgenza del Direttore del Dipartimento di Culture e Civiltà del 10 aprile 2026 con il quale è stata approvata la modifica all'ordinamento del corso

- **Scienze storiche** – classe LM-84 R
- in adeguamento alle osservazioni del CUN;

RAVVISATA l'urgenza di dover trasmettere in via informatica l'ordinamento didattico adeguato del citato corso di studio al fine della sua tempestiva approvazione da parte del CUN;

DECRETA

- è approvata la modifica proposta riferita all'ordinamento didattico del seguente corsi di studio:

- **Scienze storiche – classe LM-84 R**

- l'ordinamento didattico del suddetto corso di studio è quello risultante dal sito MUR Banca dati SUA-CdS come riportato nell'allegato 1 e costituisce parte integrante del presente decreto;

- il presente decreto, adottato in via d'urgenza, sarà sottoposto a ratifica nella prima seduta utile del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

LA RETTRICE

Prof.ssa Chiara Leardini

Università	Università degli Studi di VERONA				
Classe	LM-84 R - Scienze storiche				
Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv
	Università degli Studi di Trento	31/07/2020		S	
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto				
Nome del corso in italiano	Scienze storiche <i>adeguamento di:</i> Scienze storiche (1462366 .)				
Nome del corso in inglese	Historical Sciences				
Lingua in cui si tiene il corso	italiano				
Codice interno all'ateneo del corso	N77R^2026^PDS0-2026^023091				
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale				
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=563				
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture e Civiltà				
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi					
Massimo numero di crediti riconoscibili	24				
Corsi della medesima classe	Scienze storiche				

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-84 R Scienze storiche

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno lo scopo di formare laureate e laureati specialisti altamente qualificati nelle scienze storiche, che abbiano peraltro un significativo corredo culturale di carattere interdisciplinare, e siano atti a occupare posizioni di responsabilità. Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono: - possedere avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti;

- possedere una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, nonché gli elementi essenziali delle teorie e delle metodologie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e politiche;

- possedere una formazione specialistica approfondita sugli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale dalle origini ai giorni nostri;

- possedere un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche;

- essere in grado di trasmettere i contenuti disciplinari con finalità didattiche.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I curricula dei corsi di laurea magistrale della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi:- della storia generale ed europea;

- della storia dei paesi extraeuropei;

- delle discipline storiche, sociali e del territorio;

- delle metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica e di analisi delle fonti.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono essere in grado di:- comunicare in forma adeguata, sia scritta sia orale, contenuti appresi o risultati di ricerche e analisi;

- lavorare in gruppi interdisciplinari;

- utilizzare pienamente i principali strumenti della comunicazione anche digitale negli ambiti specifici di competenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I principali sbocchi e professionali per laureate e laureati nei corsi di laurea sono, con

funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi, biblioteche, sovrintendenze, musei e altri istituti e luoghi della cultura e, più in generale, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali, della conservazione e della fruizione del patrimonio storico; in fondazioni, centri studi e di ricerca, pubblici e privati; nell'editoria, in particolare quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica, nei media.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Padronanza di nozioni e strumenti di base delle scienze storiche, e conoscenze fondamentali nelle discipline caratterizzanti della presente classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere un'attività di ricerca, che dimostri la padronanza degli argomenti e degli strumenti, nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Possono essere previste attività pratiche, di laboratorio e/o attività progettuali autonome o in gruppo.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, musei, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Alla luce dei pareri espressi sugli aspetti di sua pertinenza, il nucleo di valutazione ritiene di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo sulla progettazione del Corso di laurea magistrale in Scienze storiche e sulla sua adeguatezza rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Trento. Il nucleo di valutazione ritiene altresì che il corso di cui si è analizzato il progetto possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Trento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 12 aprile 2012 i Rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni convocati congiuntamente dagli Atenei di Trento e di Verona al fine dell'espressione del parere previsto dall'art. 11, c. 4, del D.M. 270/2004 sull'istituzione del corso di Laurea magistrale interateneo in Scienze storiche hanno preso visione della proposta di Ordinamento del corso; ne hanno rilevato la rispondenza alle aspettative locali nel mondo dei servizi, delle professioni e della produzione, nonché alla domanda di capitale umano capace di interpretare i tempi presenti alla luce delle vicende storiche; hanno altresì espresso l'esigenza di uno stretto raccordo con gli enti e le istituzioni operanti nei settori archivistico,

bibliotecario e museale. Pertanto i suddetti Rappresentanti hanno espresso, all'unanimità, parere pienamente positivo rispetto alla istituzione del corso.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Il Corso si qualifica sulla base di un progetto di integrazione e riformulazione unitaria delle esperienze formative in ambito storico di Trento e Verona. Le sedi, sulla base di una convenzione, danno vita a un unico corso interateneo il quale riprogetta e struttura in termini più organici l'offerta formativa. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio consistono nella preparazione di figure professionali destinate a esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e dell'industria culturale e degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali, nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica. I laureati in Scienze storiche dovranno quindi essere esperti nel campo della ricerca storica, con autonome capacità di ideazione e organizzazione della stessa, oltre che di evidenziazione e valorizzazione delle sue problematiche in rapporto al panorama scientifico esistente. Dovranno altresì possedere la capacità di presentare in modo efficace i risultati della ricerca sia alla comunità scientifica, sia a un pubblico più vasto. Dovranno quindi essere esperti anche nell'uso degli strumenti informatici più aggiornati per quanto riguarda sia la ricerca che la sua presentazione e valorizzazione anche a livello divulgativo; dovranno essere in grado di adattare le loro conoscenze ai diversi ambiti nei quali potrebbero essere chiamati a svolgere le loro funzioni.

Il regolamento del corso può prevederne l'articolazione in più curricula, che consentano di approfondire più specificamente le competenze relative a determinate epoche storiche, ad aspetti specifici della ricostruzione del passato (come quelli istituzionali; sociali e culturali) oppure a particolari destinazioni del sapere storico, come la sua divulgazione e uso pubblico.

Il percorso formativo del corso di studio prevede un primo anno di insegnamenti comuni a tutti gli iscritti, e un secondo anno che può venir articolato secondo i diversi percorsi specifici, tale da consentire una maggiore specializzazione secondo la periodizzazione, il taglio tematico o il profilo del mestiere di storico scelto dallo studente, in previsione dell'elaborazione e discussione della prova finale che conclude l'iter di formazione.

Conoscenza e capacità di comprensione

Il/La laureata/o magistrale in Scienze storiche svilupperà una conoscenza approfondita e critica di un ampio periodo storico, con attenzione alle dinamiche socio-economiche, politico-istituzionali, culturali e religiose; al concetto di periodizzazione e ai processi di cambiamento; al dibattito storiografico, all'apporto euristico di altre discipline e ai diversi approcci teorico-metodologici relativi al periodo esaminato.

Al raggiungimento di questi risultati concorrono in via prioritaria le attività formative previste negli ambiti disciplinari caratterizzanti.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite attraverso:

- lezioni teoriche e seminariali nei corsi degli ambiti disciplinari caratterizzanti;
 - letture guidate di manuali, saggi e classici storiografici, con discussione critica in aula;
 - esercitazioni su fonti e materiali documentari, anche in forma laboratoriale.
- La verifica del raggiungimento di tali risultati avverrà mediante:
- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
 - eventuali prove intermedie, relazioni e brevi elaborati (schede di lettura, commenti di testi, analisi di fonti) da discutere in aula;
 - valutazione della prova finale, in relazione alla capacità di inquadrare criticamente temi, strumenti e dibattiti storiografici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/La laureata/o magistrale in Scienze storiche sarà in grado di sviluppare autonomamente un tema di ricerca originale, applicando a singoli casi di studio o a specifici fenomeni storici le conoscenze storiche e le competenze storiografiche acquisite; saprà individuare, raccogliere e utilizzare in modo appropriato le fonti necessarie, ricorrendo di volta in volta ad approcci e metodologie adeguati, anche grazie al supporto delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per elaborare e rendere fruibili i risultati della ricerca.

Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite attraverso:

- esercitazioni pratiche e attività seminariali orientate alla definizione di un problema di ricerca e alla costruzione di un caso di studio;
 - laboratori dedicati all'individuazione, raccolta e analisi di fonti manoscritte, a stampa e digitali, con attenzione alle tecniche di descrizione e contestualizzazione;
 - attività di scrittura guidata (tesine, relazioni, progetti di ricerca) e uso di strumenti informatici per la gestione delle fonti e la restituzione dei risultati.
- La verifica di tali capacità avverrà mediante:
- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali, con particolare attenzione alla capacità di applicare metodi e categorie interpretative a casi specifici;
 - elaborati scritti (tesine, relazioni) da esporre e discutere in aula e nei seminari;
 - valutazione della prova finale, basata sulla qualità del lavoro di ricerca, sull'uso appropriato delle fonti e sulla capacità di argomentare risultati e scelte metodologiche.

Autonomia di giudizio

Il/La laureata/o magistrale in Scienze storiche sarà in grado di integrare autonomamente le conoscenze acquisite nei diversi ambiti disciplinari durante il corso di studi, al fine di perseguire nuovi itinerari di ricerca storica e confrontarsi con le problematiche emergenti nel panorama storiografico contemporaneo. Sarà inoltre in grado di risolvere problemi e questioni relative allo studio di fonti manoscritte e a stampa e all'organizzazione e inventariazione di complessi documentari.

In particolare, avrà acquisito la capacità di raccogliere e interpretare con autonomia di giudizio informazioni relativamente alle seguenti attività:

- utilizzo delle fonti storiche;
- consultazione e analisi di testi manoscritti e a stampa.

Tale autonomia di giudizio sarà acquisita attraverso:

- lezioni teoriche nell'ambito dei corsi di insegnamento;
- esercitazioni pratiche;
- partecipazione a seminari e workshop;
- redazione dell'elaborato finale.

La verifica dell'autonomia di giudizio avverrà mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- elaborati scritti (tesine) da esporre e discutere in aula;
- prova di valutazione finale.

Abilità comunicative

Il/La laureata/o magistrale in Scienze storiche saprà comunicare con chiarezza ed efficacia le proprie conoscenze e i risultati delle ricerche a interlocutori istituzionali, professionali e a un pubblico non specialistico. Avrà competenze adeguate per rapportarsi a istituzioni e professionisti attivi nel campo culturale, e in particolare storico e archivistico. Comunicherà conoscenze e risultati attraverso:

- relazioni e saggi di tipo monografico;
- forme di divulgazione concepite per un pubblico non specialistico, anche mediante l'uso dei mezzi di comunicazione di massa e della multimedialità.

Tali abilità comunicative saranno acquisite mediante:

- lezioni teoriche nei diversi corsi di insegnamento;
- interventi in seminari e convegni, in cui le/gli studenti siano parte attiva;
- scrittura di elaborati e brevi articoli;
- attività e strumenti del laboratorio multimediale.

La verifica delle abilità comunicative avverrà mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- presentazione di elaborati (tesine) nel corso di lezioni e seminari;
- valutazione della prova finale, comprendente una discussione orale dei contenuti dell'elaborato, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Capacità di apprendimento

Il/La laureata/o magistrale in Scienze storiche sarà in grado di sviluppare e accrescere le proprie conoscenze in modo autonomo e continuativo, sulla base

del metodo di studio acquisito durante il corso di laurea magistrale. Avrà inoltre le competenze per sviluppare in modo indipendente analisi sempre più complesse e multidisciplinari e per risolvere problemi specifici nel campo storico, storico-documentario e archivistico.

In particolare, sarà in grado di:

- aggiornarsi e utilizzare i risultati più recenti della ricerca e della metodologia nel proprio ambito di interesse;
- analizzare e mettere a confronto documenti e fonti appartenenti a contesti cronologici e geografici diversi;
- valutare la possibilità di adottare, per la ricerca storica, modelli di interpretazione tratti anche dalle scienze sociali;
- prepararsi a una carriera di ricerca attraverso dottorati, master, ecc.

Le capacità di apprendimento saranno acquisite soprattutto attraverso:

- lezioni teoriche;
- seminari;
- esercitazioni.

La verifica delle capacità di apprendimento avverrà attraverso:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- esercitazioni in aula;
- monitoraggio periodico della carriera di ogni studentessa/studente da parte di un tutor;
- prova di valutazione finale.

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Requisiti per l'accesso

Per l'accesso al Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche è richiesto il possesso di una laurea o diploma universitario di durata almeno triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente, nonché il possesso di specifici requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale.

I requisiti curriculari devono essere posseduti prima della verifica della personale preparazione. Il possesso dei requisiti curriculari non equivale in ogni caso alla verifica della personale preparazione. Non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi successivamente all'immatricolazione.

Soddisfano i requisiti curriculari le laureate e i laureati nelle classi L-42 Storia, L-1 Beni culturali e L-10 Lettere, nonché nelle corrispondenti classi di cui al D.M. 509/1999.

Soddisfano altresì i requisiti curriculari le laureate e i laureati di altre classi, nonché coloro che siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, purché abbiano acquisito almeno 60 CFU complessivi nei seguenti settori scientifico-disciplinari e gruppi di settori: L-FIL-LET/01_HELL-01/A, L-FIL-LET/02_HELL-01/B, L-FIL-LET/03_GLOT-01/A, L-FIL-LET/04_LATI-01/A, L-FIL-LET/05_FICP-01/A, L-FIL-LET/06_FICP-01/B, L-FIL-LET/07_HELL-01/C, L-FIL-LET/08_FLMR-01/A, L-FIL-LET/09_FLMR-01/B, L-FIL-LET/10_ITAL-01/A, L-FIL-LET/11_LICO-01/A, L-FIL-LET/12_LIFI-01/A, L-FIL-LET/13_LIFI-01/B, L-FIL-LET/14_COMP-01/A, L-FIL-LET/15_GERM-01/A, M-STO/01_HIST-01/A, M-STO/02_HIST-02/A, M-STO/03_HIST-03/B, M-STO/04_HIST-03/A, M-STO/05_PHIL-02/B, M-STO/06_HIST-04/A, M-STO/07_HIST-04/B, M-STO/08_HIST-04/C, M-STO/09_HIST-04/D, LANT/01_ARCH-01/A, L-ANT/02_STAN-01/A, L-ANT/03_STAN-01/B, LANT/04_ARCH-01/B, L-ANT/05_FICP-01/C, L-ANT/06_ARCH-01/C, LANT/07_ARCH-01/D, L-ANT/08_ARCH-01/E, L-ANT/09_ARCH-01/F, LANT/10_ARCH-01/G, L-ART/01_ARTE-01/A, L-ART/02_ARTE-01/B, LART/03_ARTE-01/C, L-ART/04_ARTE-01/D, M-GGR/01_GEOG-01/A, MGGR/02_GEOG-01/B, M-DEA/01_SDEA-01/A, M-FIL/06_PHIL-05/A, MFIL/08_PHIL-05/C, IUS/19_GIUR-16/A, SECS-P/12_STEC-01/B, SECS/04_STAT-03/A, M-PSI/05_Psic-03/A, SPS/02_GSPS-02/A, SPS/03_GSPS-03/A, SPS/05_GSPS-05/A, SPS/06_GSPS-06/A, SPS/13_GSPS-07/A, SPS/14_GSPS-07/B.

Almeno 24 dei 60 CFU richiesti devono essere stati

acquisiti nei seguenti settori: L-ANT/02_STAN-01/A, L-ANT/03_STAN-01/B, M-STO/01_HIST-01/A, M-STO/02_HIST-02/A, M-STO/03_HIST-03/B, M-STO/

04_HIST-03/A, M-STO/05_PHIL-02/B, M-STO/06_HIST-04/A, M-STO/07_HIST-04/B, M-STO/08_HIST-04/C, M-STO/09_HIST-04/D, SPS/02_GSPS-02/A, SPS/03_GSPS-03/A, SPS/05_GSPS-05/A, SPS/06_GSPS-06/A, SPS/13_GSPS-07/A, SPS/14_GSPS-07/B, SECS-P/12_STEC-01/B. Per i candidati e le candidate in possesso di titolo conseguito all'estero, o di titolo conseguito in ordinamenti previgenti, il possesso dei requisiti curriculari è verificato dal competente organo didattico sulla base della carriera pregressa.

Per l'ammissione al Corso la candidata o il candidato deve inoltre dimostrare di possedere un'adeguata preparazione personale, con particolare riferimento alla padronanza delle nozioni, dei metodi e degli strumenti di base delle scienze storiche, alla capacità di orientarsi criticamente tra fonti, lessici e quadri storiografici, nonché alla conoscenza di almeno una lingua dell'Unione europea di livello non inferiore al B1.

La verifica della personale preparazione avviene secondo le modalità definite nel Regolamento didattico del Corso di studio.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato originale su di un tema concordato con un docente e redatto sotto la sua guida, su tematiche relative al corso di studi. È inoltre prevista la figura del correlatore.

La funzione della prova è quella di mettere il laureato in grado di esporre in modo articolato i risultati di ricerche che possono riguardare qualsiasi tipologia di fonte (dai reperti archeologici, alla documentazione archivistica, bibliotecaria e letteraria, alla stessa storiografia fatta oggetto di analisi e di approfondimenti comparativi). Il laureato si abitua così ad applicare metodologie appropriate per affrontare singoli problemi (anche in sinergia con le ricerche svolte dai docenti), e a porne successivamente a confronto i risultati, arrivando ad adeguate forme di sintesi. Oltre che nell'impostazione e nello sviluppo della ricerca, viene altresì espressamente guidato a fornire un'esposizione chiara e ordinata dei suoi risultati.

Su proposta del relatore, la prova finale può essere compilata e discussa in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Specialista in scienze storiche
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: Funzioni: - progettare e condurre ricerche finalizzate ad ampliare e a innovare la conoscenza in ambito storico svolgendo autonomamente o in gruppo attività di individuazione, ricerca, classificazione e analisi di fonti storiche di varia tipologia, curandone la conservazione e fruibilità con gli strumenti e i supporti più adeguati; - redigere scritti (progetti, documenti di lavoro, presentazioni, relazioni) relativi a tale documentazione, in sintonia con lo statuto scientifico della disciplina e indirizzati anche a pubblici differenziati; - in contesto universitario, contribuire alla progettazione e alla realizzazione di attività didattiche. Per svolgere le attività descritte si può talora richiedere l'acquisizione di un'ulteriore specializzazione in uno o più settori. Competenze: Nel corso di studi si acquisiranno le seguenti competenze che permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale: - identificazione dei problemi e formulazione di ipotesi relativamente ad argomenti inerenti la conoscenza della storia; - reperimento e analisi critica delle diverse tipologie di fonti storiche (archivistiche, bibliografiche, iconografiche); - utilizzo di bibliografia di riferimento, anche in ambiti disciplinari contigui e correlati, per ricostruire i diversi contesti e tracciare quadri e ipotizzare linee di sviluppo relativamente ai fenomeni indagati; - redazione di testi complessi e capacità di comunicazione orale avvalendosi di un linguaggio adeguato.
sbocchi occupazionali: - istituti e centri di ricerca pubblici e privati, università e ONG che conducono ricerche storiche; - società, imprese, cooperative che offrono servizi di consulenza e collaborazione per lo studio e la fruizione del patrimonio e della memoria storica.
Divulgatore/ricer di storia
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: Funzioni: - promuovere e valorizzare ricerche storiche innovative e di qualità i cui risultati siano conseguiti anche grazie a metodologie e pratiche di partecipazione; - progettare ed elaborare i contenuti per attività di promozione culturale rivolti alla conoscenza della storia presso pubblici diversi favorendo il dialogo multidisciplinare; - elaborare e applicare progetti di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, materiale ed immateriale, in ogni sua forma; - elaborare, commentare e più in generale rendere fruibili a un pubblico non specialista testi di argomento storico; - svolgere attività di formazione didattica e di aggiornamento relative alle discipline storiche destinate alle diverse categorie di pubblico di strutture quali archivi, biblioteche, musei; - realizzare materiali informativi e percorsi didattici anche in collaborazione con le scuole e produzione di materiali di contestualizzazione storica finalizzati alla fruizione del patrimonio culturale; - organizzare e gestire eventi, manifestazioni, spettacoli e mostre. Competenze: Nel corso di studi si acquisiranno le seguenti competenze che consentiranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale: - conoscenze e abilità di tipo specialistico in ambito umanistico applicate all'analisi storica; - aggiornamento continuo delle conoscenze attraverso gli strumenti bibliografici e informativi; - utilizzo degli strumenti informatici e dei fondamenti dell'umanistica digitale utili alla professione; - organizzazione e comunicazione delle conoscenze storiche, in forma sia scritta che orale, in funzione delle richieste, delle necessità e dei livelli di pubblici diversi; - utilizzo delle buone pratiche professionali e accademiche di public history.
sbocchi occupazionali: - media (giornalismo a stampa, televisivo, web e social media); - industria culturale (case editrici); - enti e aziende che operano nel settore turistico; - organizzazioni che si occupano di volontariato culturale e di promozione sociale.
Consulente storico/a per la redazione e revisione di testi
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: Funzioni: - curare la progettazione editoriale per la stesura di cataloghi, testi illustrativi e pubblicazioni didattiche e scientifiche per produzioni teatrali, cinematografiche, televisive, telematiche in cui sia rilevante il ricorso alla documentazione di carattere storico; - elaborare progetti editoriali, preparare e rivedere testi sia in forma tradizionale che elettronica e curare traduzioni ed edizioni in italiano di opere a carattere storico, ricercare fonti e documenti (testuali, iconografici, multimediali e di letteratura storiografica) utilizzabili da esperti di altri settori; - elaborare e realizzare progetti per la produzione di manuali e materiale didattico per l'editoria scolastica; - redigere testi di carattere pubblicistico e giornalistico ed elaborare analisi storica per la società e la cultura contemporanea, anche in prospettiva globale. Competenze: Nel corso di studi si acquisiranno le seguenti competenze che consentiranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale: - conoscenza dei principali temi e caratteri dei processi storici negli ambiti culturali di propria competenza e del dibattito teorico-critico relativo alla loro interpretazione; - capacità di gestire e organizzare materiali documentari in funzione della loro pubblicizzazione; - capacità di applicare le conoscenze storiche ai differenti settori e ambiti della comunicazione pubblica; - abilità di tipo organizzativo-gestionale e di programmazione, in accordo con il livello di autonomia e responsabilità assegnato; - conoscenza di livello avanzato di almeno una lingua europea.
sbocchi occupazionali: - case editrici; - aziende di produzione di programmi culturali per la radio e la televisione; - aziende di produzione di contenuti per il web e prodotti multimediali.
Archivista, Bibliotecario/a, Curatore/ricer e conservatore/ricer di musei
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: Funzioni: - identificare, analizzare, classificare testi e documenti (su vari supporti e formati), manufatti artistici, reperti e resti della cultura materiale in vista della loro conservazione e della loro fruizione pubblica; - individuare gli ambiti in cui esercitare la tutela e la messa a punto dei metodi e degli strumenti di conservazione e fruizione più adeguati a ciascun caso e contesto, valorizzando le modalità di archiviazione e di musealizzazione; - promuovere e svolgere attività di studio, documentazione, ricerca, classificazione e analisi di fonti storiche originali, recupero e

conservazione in diversi formati di informazioni su tradizioni, archivi, testimonianze e documentazione storica di tipologie diversificate;
 - curare cataloghi e archivi di materiale documentale di ambito storico;
 - organizzare e gestire eventi, manifestazioni, spettacoli e mostre.
 Per svolgere le attività descritte si può talora richiedere l'acquisizione di un'ulteriore specializzazione in uno o più settori.
Competenze:
 Nel corso di studi si acquisiranno le seguenti competenze che consentiranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:
 - conoscenza delle categorie di documenti e oggetti conservabili, archiviabili e musealizzabili;
 - capacità di identificare e classificare le diverse tipologie di fonti storiche;
 - capacità di gestire e valorizzare il patrimonio (storico, documentario, artistico) di propria competenza.

sbocchi occupazionali:

- istituzioni pubbliche preposte alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico-documentale, culturale, ambientale, artistico (archivi, biblioteche, sovrintendenze, musei);
 - archivi e musei privati di fondazioni o grandi imprese.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Scrittori e poeti - (2.5.4.1.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Storici - (2.5.3.4.1)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Archivisti - (2.5.4.5.1)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia generale ed europea	HIST-01/A HIST-02/A HIST-03/A HIST-03/B STAN-01/A STAN-01/B	36	48	-
Discipline storiche, sociali e del territorio	GEOG-01/A GSPS-03/A GSPS-03/B HIST-04/B PHIL-02/B STEC-01/B	6	18	-
Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	HIST-04/C HIST-04/D	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

54 - 78

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

Totale Attività Affini

12 - 18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale		15	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33 - 45	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	99 - 141

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

In un corso che, articolato in più curricula, mira a perseguire contemporaneamente una formazione storica generale qualificata e un grado di specializzazione per epoche, approcci e tipologie delle competenze culturali e professionali da acquisire, alle attività affini e integrative è affidato il compito precipuo di articolare l'ampio numero di iniziative formative comuni precisandone alcune particolarità proposte agli studenti immatricolati in ciascun percorso.

In aggiunta alle attività integrative obbligatorie che fanno parte del piano di studi dei singoli curricula, l'ambito presenta anche un ventaglio di insegnamenti a scelta vincolata, la cui varietà disciplinare mira a sollecitare gli studenti a disegnare un percorso almeno in parte personalizzato, che metta a frutto la contiguità e interazione che gli studi storici presentano con quelli artistici, filologico-letterari, linguistici, filosofici, giuridici, economici e delle scienze politiche e sociali.

Nel loro insieme, le conoscenze di base e caratterizzanti, e quelle affini e integrative, propongono una formazione storica organica e flessibile nella sua articolazione che combina, raggruppandole, serie di specificità disciplinari.

RAD chiuso il 20/04/2026